QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-940

# LA STAMPA

*Franger, non flectar*

GIOVEDI'
22 Dicembre 1955
Anno XI - Num. 303
L. 25 (sped. in abb. postale)



## Sangue a Gerusalemme

Con i sanguinosi disordini scoppiati a Gerusalemme e in altre località, anche la Giordania entra nel vivo della crisi che sempre più paurosamente travaglia il Medio Oriente. In questo caso, poi, gli avvenimenti — che hanno turbato la città sacra a tre religioni, proprio alla vigilia delle Festività natalizie — sono in diretta relazione col fatto che sta all'origine del rincrudirsi della crisi, il patto di Bagdad fra Gran Bretagna, Turchia, Iraq, Persia e Pakistan. E' precisamente per protestare contro la progettata adesione della Giordania a tale patto che gruppi di nazionalisti arabi sono scesi in piazza, abbandonandosi a manifestazioni di vera e propria xenofobia, le quali sono l'indice più eloquente dei pericolosi sviluppi insiti nella situazione.

E invero il patto di Bagdad, originariamente concepito come strumento di difesa antisovietico, si è invece rivolto contro i suoi fautori: ha spezzato l'unità del mondo arabo, ha riacutizzato, indirettamente, la tensione fra Israele e Stati confinanti; infine ha offerto ai russi l'occasione per infiltrarsi nel Medio Oriente. Il mondo arabo, già lacerato da un intrico di dissensi e rivalità, questa volta si è letteralmente spaccato in due gruppi, guidati rispettivamente dall'Iraq e dall'Egitto. Entrando nel patto come unico Stato arabo e ospitando a Bagdad la sede permanente dell'organizzazione difensiva del Medio Oriente (M.E.T.O.), l'Iraq ha naturalmente acquistato grande prestigio, avallato in maniera tangibile dalle forniture di armi occidentali.

Di ciò non poteva non risentirsi l'Egitto, che teme di essere così soppiantato nella «leadership» del mondo arabo, cosa che un giovane regime rivoluzionario è il meno disposto a sopportare. Il governo del Cairo, quindi, si è febbrilmente impegnato nel tentativo di costruire un blocco arabo meridionale da opporre alla alleanza settentrionale del patto di Bagdad. Pur di giungere allo scopo, il regime di Nasser non ha esitato di far leva sui più tradizionali motivi di conflitto fra gli Stati arabi: l'odio dinastico fra la monarchia saudita dell'Arabia e quella hascemita dell'Iraq, il timore della Siria di essere inglobata dall'Iraq medesimo se mai dovesse realizzarsi il famoso progetto della «Mezzaluna fertile» (unione dell'Iraq, Siria, Libano, e Giordania sotto la corona hascemita).

Costituitasi in tal modo l'alleanza fra Egitto, Arabia Saudita e Siria, si è immediatamente scatenata la lotta per accaparrarsi gli Stati non ancora aderenti all'uno o all'altro blocco, prima di tutti la Giordania. Il compito di condurre l'operazione spettava ovviamente alla Gran Bretagna, nella cui sfera d'influenza ricade in pieno la Giordania, benchè nominalmente indipendente. Non a caso, perciò, il gen. Templer, capo di S. M. Imperiale, è rimasto per alcune settimane ad Amman; ma non si può veramente dire che il suo autorevole intervento abbia sortito l'esito desiderato.

Se poi si allarga l'orizzonte e dalle rivalità intestine fra gli Stati arabi ci si volge a considerare i loro rapporti esteri, il panorama non è certo più consolante. Non passa giorno, si può dire, senza che le cronache non riportino notizie di scontri fra israeliani e arabi: gravissimi quello dello scorso novembre al confine con l'Egitto, e l'ultimo, sulle sponde del lago di Tiberiade, alla frontiera siriana. Inoltre non va dimenticato che l'Egitto, sempre per avversione al patto di Bagdad, ha accentuato la propria posizione neutralista, e da questa è facilmente scivolato a prestare compiacente orecchio alle lusinghe sovietiche. Fra le armi occidentali all'Iraq e quelle cecoslovacche all'Egitto, si è così aperta una poco promettente gara, della quale Israele doveva necessariamente preoccuparsi.

D'altra parte, le profferte sovietiche non si sono limitate alle armi chè, anzi, han trovato il terreno più adatto nel settore degli aiuti economici, dall'acquisto del cotone egiziano esuberante al promesso finanziamento per la gigantesca diga di Assuan. E' questa la forma che ha ormai chiaramente preso la «coesistenza competitiva», come intendono praticarla i sovietici: ed il viaggio di Bulganin e Kruscev in India, Birmania, Afganistan, ora concluso, ne è la prima applicazione su grande scala. Inutile negare il successo del cosiddetto «turismo» sovietico: la «diplomazia del sorriso» costituisce veramente, come ha rilevato il comunicato del Consiglio atlantico, «una nuova sfida al mondo libero».

Nuova per la zona in cui si svolge, l'Asia e l'Oriente Medio, sinora riserva esclusiva dell'influenza occidentale, e nuova per la tattica adoperata. L'Occidente non può non raccogliere la sfida; tutto sta a vedere come intende rispondervi. La «pattomania» si è dimostrata del tutto inefficiente, per non dire peggio. Rimane aperta una sola via, ma è la via regia: riprendere la politica accennata con il Punto IV e col «Piano di Colombo», la politica, cioè, dell'assistenza tecnica ed economica. Il successo si può ancora ottenere, a due condizioni però: che si faccia presto e sul serio, e che non si diano aiuti a titolo caritativo, bensì un appoggio disinteressato, da pari a pari, da liberi a liberi.

**Ferdinando Vegas**

*Le scuole si riaprono domani, per un solo giorno*

# I professori medi hanno deciso di non fare per ora gli scrutinî

**Un comunicato del Fronte proclama l'astensione dal 24 dicembre al 3 gennaio - Gli insegnanti medi ritengono insufficienti gli stanziamenti del governo - Prime indiscrezioni sugli aumenti ai professori - I maestri hanno accettato le tabelle**

**Roma, 21 dicembre.**

I professori delle scuole medie concluderanno domani i loro otto giorni di sciopero e venerdì saranno di nuovo in cattedra, sia pure soltanto per salutare gli alunni all'inizio delle vacanze natalizie. Ma l'agitazione continua e proprio durante il periodo delle Feste si concreterà in una nuova forma di sciopero.

La proposta di sospendere gli scrutini del primo trimestre, avanzata ieri dai professori romani, è stata accolta dal comitato d'intesa del Fronte Unico che stamane ha diramato il seguente comunicato:

**«Considerato che le notizie ufficialmente comunicate dal governo alla Commissione interparlamentare per la legge delega il 22 corr. hanno definitivamente eliminato le ultime illusioni, confermando le previsioni più nocive per la categoria; premesso che per disposizione ministeriale le operazioni di scrutinio del primo trimestre debbono svolgersi dal 24 dicembre al 6 gennaio comprese e che pertanto anteriormente al 24 non possono e non debbono essere indette sedute di scrutinio; il Fronte Unico della scuola proclama l'astensione dagli scrutini dal 24 dicembre sino al giorno 3 gennaio incluso».**

Vi è ancora una possibilità, come si vede, di provvedere alla compilazione degli scrutini all'ultimo momento, poichè il nuovo sciopero è fissato fino al 3 gennaio e le disposizioni ministeriali dànno tempo sino al 6. Tre giorni sono pochi, per provvedere ad operazioni alle quali normalmente viene riservato tutto il periodo natalizio; ma con un po' di buona volontà potrebbero bastare, ammesso che gli insegnanti sospendano la loro agitazione. E sulla possibilità che si realizzi questa condizione ogni previsione per il momento sarebbe azzardata.

Il comunicato del Fronte della scuola fa riferimento alla riunione tenuta ieri dalla Commissione interparlamentare. In essa i ministri parlarono dell'onere complessivo che l'erario si è accollato per migliorare gli stipendi degli impiegati, e del nuovo stato giuridico preparato per le categorie: ma non entrarono nel merito delle tabelle che sono state consegnate questa sera al presidente della Commissione consultiva senatore Zotta e verranno comunicate domani ai membri della Commissione, ivi compresi i rappresentanti sindacali dei professori.

Vi saranno in queste tabelle elementi sufficienti a modificare l'intransigenza della categoria? Le prospettive della agitazione sono legate a questo quesito. Vi è da tener presente, ad ogni modo, che il segretario politico della D. C. ha già imbastito con i dirigenti cattolici della scuola una azione mediatrice che nei prossimi giorni potrà essere sviluppata. Il Governo da parte sua ritiene di aver ormai fatto tutto quello che era in grado di fare e per i professori e per tutte le altre categorie di statali: ha concluso nei termini prescritti un lavoro che era stato costretto ad ereditare, senza beneficio d'inventario, dal precedente Governo; la parola è ora alla Commissione consultiva, ed è questa che deve dire se si può procedere senz'altro all'emanazione dei decreti delegati o se si dovrà riportare tutta la questione in Parlamento.

Fortunatamente pare definitivamente bloccato il pericolo di vedere affiancati nell'agitazione dei professori anche gli insegnanti elementari. La segreteria del loro Sindacato ha riconosciuto che le tabelle approntate accolgono le esigenze fondamentali della categoria e, salvo restando la richiesta dell'equiparazione agli altri statali per la voce relativa al «lavoro straordinario», se ne è dichiarata soddisfatta. Va avvertito che le tabelle pubblicate stamane dai giornali non erano del tutto esatte. Per un equivoco, di cui in verità non è stata potuta appurare bene l'origine, sono state fornite ai giornalisti tabelle in cui non erano stati riportati i ritocchi ottenuti dai sindacalisti nell'ultima fase delle trattative. Le «vere» tabelle (che pubblichiamo a parte) sono in qualche punto migliori e, poichè tutto è bene ciò che finisce bene, non si è fatto gran caso al contrattempo.

Gli ambienti romani, sia pure per altra parte, stanno entrando nell'atmosfera natalizia, e quindi non v'è molto altro da segnalare nella cronaca politica. Oggi il Consiglio dei Ministri si è ancora riunito, per sbrigare affari correnti e riprenderà il proprio lavoro il 29. I partiti della maggioranza stanno discutendo il problema della legge elettorale amministrativa, sollevato ieri nella riunione quadripartitica. Socialdemocratici, repubblicani, liberali non nascondono la loro perplessità per la proposta di mantenere in piedi il sistema degli apparentamenti e il nuovo partito radicale ha già provveduto ad annunciare la sua ferma ostilità a questa legge elettorale che l'elettorato ha mostrato di non gradire. La direzione democristiana ne ha discusso in una sua riunione odierna, ma il comunicato ufficiale non ne fa parola.

E' singolare però che una agenzia vicina agli ambienti di Piazza del Gesù si sia preoccupata di attribuire ai «minori» la propensione per il mantenimento degli apparentamenti e abbia tenuto a ricordare che «gli apparentamenti, mentre legano i partiti per il raggiungimento della maggioranza, li lasciano poi liberi per ciò che riguarda la composizione delle amministrazioni». «Il sistema — aggiunge l'agenzia — non deve essere inteso come una preventiva immobilizzazione della situazione politica». Secondo questa tesi in altri termini i democristiani penserebbero di utilizzare l'alleanza con i partiti laici per conquistare la maggioranza, ma di mantenersi poi ampia libertà di scelta a destra e a sinistra per la composizione dei Comuni: strategia, come si vede, ispirata ad una disinvoltura piuttosto eccessiva.

**Enzo Forcella**

## Il calendario dei pagamenti delle pensioni INPS nel '56

**Roma, 21 dicembre.**

Allo scopo di ridurre l'affollamento dei pensionati dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale agli sportelli degli Uffici postali e di rendere più agevole il compito degli Uffici stessi nei giorni di scadenza delle pensioni, l'I.N.P.S. ha concordato con il Ministero delle Poste che dal prossimo anno il pagamento delle pensioni si effettui a mesi alternati.

Pertanto, mentre per le pensioni di categoria «Vo» (vecchiaia obbligatoria) il pagamento continuerà ad essere regolato secondo le disposizioni attualmente in vigore, per la categoria «So» (superstiti obbligatoria) e «Io» (invalidità obbligatoria) esso verrà effettuato nei mesi pari.

Le date di consegna delle quote agli aventi diritto saranno, dunque, nel 1956, le seguenti:

A) Pensioni di categ. «Vo» (vecchiaia obbligatoria): in gennaio per il bimestre gennaio-febbraio; in marzo per il bimestre marzo-aprile; in maggio per il bimestre maggio-giugno; in luglio per il bimestre luglio-agosto; in settembre per il bimestre settembre-ottobre; in novembre per il bimestre novembre-dicembre; in dicembre verrà inoltre pagata la 13ª mensilità.

B) Pensioni di categ. «So» e «Io» (superstiti obbligatoria e invalidità obbligatoria): in febbraio per il bimestre febbraio-marzo; in aprile per il bimestre aprile-maggio; in giugno per il bimestre giugno-luglio; in agosto per il bimestre agosto-settembre; in ottobre per il bimestre ottobre-novembre; in dicembre per il bimestre dicembre-gennaio; in dicembre sarà pure pagata la 13ª mensilità.

## Le cifre definitive per i maestri

| Anni di servizio | Nuovo grado di carriera | Trattamento definitivo | Differenza con le stipendio della legge-delega |
|---|---|---|---|
| 1 e 2 | XI iniz. | 45.067 | 11.565 |
| 3 | | 45.940 | 12.128 |
| 4 e 5 | X iniz. | 50.900 | 14.265 |
| 6 e 7 | | 51.890 | 14.796 |
| 8 e 9 | | 52.879 | 15.324 |
| 10 e 11 | | 53.868 | 16.313 |
| 12 e 13 | | 54.858 | 13.636 |
| 14 e 15 | | 55.847 | 14.625 |
| 16 e 17 | IX iniz. | 58.678 | 16.854 |
| 18 e 19 | | 59.822 | 17.998 |
| 20 e 21 | | 60.966 | 13.233 |
| 22 e 23 | | 62.112 | 14.381 |
| 24 e 25 | | 63.257 | 14.925 |
| 26 | | 64.402 | 16.070 |
| 27 e 28 | VIII iniz. | 70.342 | 21.334 |
| 29 e 30 | | 71.721 | 22.713 |
| 31 e 32 | | 73.099 | 24.091 |
| 33 e 34 | | 74.477 | 19.416 |
| 35 e 36 | | 75.856 | 20.795 |
| 37 e 38 | | 77.156 | 20.879 |
| 39 e 40 | | 78.612 | 22.335 |
| 41 e 42 | | 79.990 | 23.037 |
| 43 e 44 | | 81.369 | 24.416 |
| 45 | | 82.747 | 25.794 |

*Le cifre (che non tengono conto della 13ª mensilità) si riferiscono al personale celibe in città con meno di 600.000 abitanti; per quelle maggiori spettano gli assegni di sede. Ai coniugati va corrisposto l'assegno di famiglia*

## Le tabelle ufficiose per i professori

| Anni di servizio | RUOLO A | | RUOLO B | | RUOLO C |
|---|---|---|---|---|---|
| | offerta | richiesta | offerta | richiesta | offerta |
| 1 | 58.677 | 64.000 | 50.900 | 57.000 | 45.067 |
| 4 | 70.573 | 80.000 | 58.677 | 72.000 | 50.900 |
| 16 | 74.377 | 92.000 | 70.342 | 81.000 | 53.868 |
| 19 | 90.821 | 104.000 | 74.477 | 91.200 | 58.677 |
| 24 | 106.706 | 118.400 | 89.103 | 102.400 | 63.257 |
| 30 | 112.827 | 138.000 | 94.140 | 109.600 | 71.721 |
| 40 | 123.044 | 144.000 | 103.487 | 121.000 | 79.000 |

Le cifre delle offerte, di carattere ufficioso, non comprendono la tredicesima mensilità e riguardano il personale celibe in Comuni fino a seicentomila abitanti

# Accoglienze d'eccezione a Mosca per il ritorno di Bulganin e Kruscev

**Gran folla all'aeroporto e lungo le strade - I due ministri riferiranno domani al Soviet sul viaggio in Asia - I commenti della stampa esaltano lo spirito di Ginevra e parlano di amicizia**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Mosca, 21 dicembre.**

Dopo più di un mese di assenza, Bulganin e Kruscev sono ritornati nella capitale sovietica. L'aereo, proveniente da Taskent, è atterrato all'aeroporto centrale alle 15,15 precise. Già intorno alle due del pomeriggio si notava una animazione desueta nelle strade moscovite. Il traffico risultava particolarmente difficile, lunghe file di macchine e autobus dovevano attendere lungamente agli incroci.

La *Ulitsa Gorki*, prima arteria della metropoli, offriva uno spettacolo scenografico. Centinaia di miliziani e di militari, schierati a contatto di gomito lungo i bordi dei marciapiedi, per parecchi chilometri, contenevano i moscoviti accorsi per veder passare il Primo Ministro e il primo segretario del partito. Un cielo nitido e un sole giallo hanno accolto i due *leaders* sovietici, tornati in patria dopo il lungo viaggio in India, Birmania e Afganistan. La neve, sparsa sulle strade e sulle case, splendeva con insolita foga.

Poco avanti l'arrivo dell'aereo, una folla numerosissima che faceva pensare ai nostri stadi durante le partite di calcio domenicali, si allargava a perdita d'occhio sulla immensa crosta di ghiaccio stesa sull'aeroporto. La temperatura poteva ritenersi mite, solo 17° sotto zero. Sulla folla si vedeva vaporare una nebbiolina azzurrognola: il fiato gelato e il fumo delle sigarette. Il disco del sole, già quasi piegato all'orizzonte, accendeva le vetrate dei grattacieli, che di lontano spiccavano elettrici.

I moscoviti si sono fatti incontro a Kruscev e a Bulganin, scesi dalla scaletta del bimotore, con vistosi mazzi di fiori bianchi. A Mosca, in questa stagione, i fiori sono preziosi, si possono comperare solo in alcuni negozi del centro, e la scelta si riduce ai crisantemi, pallidi e intirizziti. Si tratta di una rarità, come da noi le fragole in gennaio.

I due *leaders* sono saliti su una tribuna preparata per l'occasione e affollata di dirigenti accorsi a porgere il saluto. Avvicinatosi al microfono, ha parlato per primo Kruscev. La voce del segretario del partito, che indossava un cappotto scuro e un berretto di pelo nero, è risonata ferma ma forse un po' rauca, cosa più che naturale se si pensa ai molti discorsi pronunciati durante il lungo viaggio asiatico. Kruscev ha parlato reggendo un foglio nella mano nuda, senza badare al freddo che tormentava gli ascoltatori e li faceva battere i piedi in terra; poi ha parlato il Primo Ministro Bulganin.

Entrambi non hanno molto tempo per riposarsi del lungo viaggio. Il 23 prossimo essi parteciperanno alla riunione del Soviet Supremo, il parlamento dell'U.R.S.S. Si pensa che riferiranno in merito alla missione asiatica, ma si prevede che si discuterà anche il bilancio del prossimo esercizio finanziario. E' la prima volta che il *budget* viene presentato all'approvazione del Soviet Supremo prima della sua entrata in vigore, e ciò fa pensare ad un maggior ossequio, almeno formale, degli istituti rappresentativi. (Stasera si afferma che la riunione del Soviet Supremo sarà rinviata al 26 dicembre).

Da più di un mese a questa parte la missione di Bulganin e Kruscev occupa le prime pagine dei quotidiani moscoviti. Il punto di vista comune è che l'amicizia fra l'U.R.S.S. e i Paesi asiatici costituisce un esempio di coesistenza pacifica. Gli articolisti intonano i loro scritti alla pace, i riferimenti allo spirito di Ginevra sono frequenti. Segno che la diplomazia sovietica, malgrado le ombre della seconda conferenza del Lemano, non abbandona il tema della coesistenza.

Stamane l'editoriale della *Pravda* è dei più distensivi. Si legge fra l'altro: «La politica estera dell'Unione Sovietica, elaborata dal partito e perseguita dal suo Comitato centrale, riposa sull'indistruttibile principio del consolidamento della pace mondiale e della cooperazione pacifica fra gli Stati, indipendentemente dai loro sistemi sociali». E più avanti: «L'Unione Sovietica è per l'amicizia e la collaborazione con tutti gli Stati, inclusi naturalmente la Gran Bretagna, la Francia, gli Stati Uniti ed altri». La Gran Bretagna risulta prima nell'elenco, e ciò può apparire non casuale, se si pensa che i discorsi dei *leaders* sovietici nei Paesi asiatici e le frequenti allusioni al colonialismo hanno particolarmente irritato gli uomini politici di Londra.

**Alfredo Todisco**

## Dodici militari italiani sarebbero detenuti in Ungheria

**Friedland, 21 dicembre.**

Un reduce tedesco, che afferma di essere stato in una prigione ungherese presso Seget, ha detto oggi che vi sono tuttora trattenuti circa mille prigionieri fra cui italiani, belgi, olandesi e tedeschi. L'ex-prigioniero, il quale ha chiesto che il suo nome venga tenuto segreto perchè ha ancora parenti in Ungheria, ha detto che c'erano almeno dodici italiani, tre belgi e due olandesi a Seget, quando vi fu trasferito lo scorso settembre.

La maggior parte di quei detenuti ha combattuto con i tedeschi in Russia; nel 1946 i russi li consegnarono all'Ungheria. Gli italiani avrebbero appartenuto ad una divisione, che combattè per l'ultima volta tra Odessa e Kishinev. I belgi e gli olandesi sono invece ex-SS catturati in Ucraina. Tutti i prigionieri sono stati condannati a vari anni di prigione che variano da 20 a 25 anni sotto l'accusa di crimini di guerra.

*Gli auguri natalizi delle alte cariche dello Stato*

# Serene confidenze al Quirinale tra Gronchi, Einaudi e De Nicola

**L'ex-Presidente della Repubblica si congratula con il nuovo capo della Corte Costituzionale e racconta la sua vita in Piemonte - "In una vecchia biblioteca ho trovato un «Omero» del Bodoni..." - Cordiale incontro Gronchi-Segni - Oggi sarà ricevuto il Corpo diplomatico**

Il ricevimento al Quirinale. Gronchi si intrattiene [...]
Il cordiale colloquio del Presidente della Repubblica con Einaudi e De Nicola (Telefoto)

**Roma, 21 dicembre.**

*Giovanni Gronchi ha ricevuto stamane, contraccambiandoli, gli auguri di Natale e Capodanno dagli ex-Presidenti della Repubblica De Nicola ed Einaudi, dai Presidenti delle Camere con tutte le cariche parlamentari, compresi i capi dei gruppi politici, dai giudici della Corte Costituzionale, dai membri del Governo e delle Regioni, dai magistrati, comandanti militari, ambasciatori e ministri plenipotenziari, alti funzionari di ministeri, e da esponenti della cultura e della finanza.*

*Queste personalità sono state ricevute di volta in volta, con amabilità, nella sala della Madonna della Seggiola al primo piano del regale palazzo, nella cornice di un rigoroso e pur caldo cerimoniale. Sono stati ammessi, fin sulla soglia della sala del ricevimento, giornalisti e fotografi, operatori del cinema e della televisione.*

*Hanno iniziato la serie delle visite De Nicola ed Einaudi, ma per anzianità di carica è stato lo statista napoletano a stringere per primo, alle 11,30 in punto, la mano di Giovanni Gronchi. Poi è toccato a Luigi Einaudi. Egli è stato salutato con particolare devoto affetto da tutto il personale del palazzo che ha trovato sul suo cammino; ed ha risposto con sorrisi e lievi cenni del capo.*

*Quando Einaudi è giunto dinanzi all'attuale Presidente della Repubblica, il suo umore era lietissimo e Giovanni Gronchi, che sempre ha manifestato profondissimo rispetto per l'economista piemontese, ha saputo infondere all'incontro un sentimento umano particolare. Animata, cordialissima è stata perciò la conversazione tra i due uomini, tanto che le orecchie tese dei giornalisti hanno potuto coglierne alcuni brani: Gronchi s'informava su una certa biblioteca di cui sarebbe venuto recentemente in possesso Einaudi e questi, con vivacità, ne descriveva il valore: «Io stesso mi sono recato a ritirare i libri con un autocarro. Vi sono dei bei volumi, molti del Settecento; ho trovato anche un Omero del Bodoni; di altri bisognerà fare una cernita...». I suoi occhi scintillavano. Gronchi sorrideva contento.*

*I due ex-Capi dello Stato, De Nicola ed Einaudi, si sono incontrati poi nella sala attigua, quella che prende il nome dall'Imperatore Augusto. Si sono rinnovate le strette di mano: «Congratulazioni, davvero congratulazioni» diceva l'economista al giurista, riferendosi alla certa nomina di questi a Presidente della Corte Costituzionale.*

*Intanto Merzagora e Leone, con gli Uffici di Presidenza, erano introdotti da Gronchi. Al Presidente della Camera il Presidente della Repubblica ha preannunciato una sua visita a Napoli: «Verrò dopo Natale e ci resterò sino a Capodanno». «Ci rifaremo gli auguri, allora», ha risposto Leone. Accenti e sorrisi che facevano dimenticare, per un attimo, le ansie politiche di questi giorni, le battaglie parlamentari, i problemi più acuti, lo sciopero dei professori.*

*Mentre i giudici della Corte Costituzionale venivano ammessi, dal cerimoniere, alla presenza di Gronchi, giungevano al Quirinale i membri del Governo. Taluno rilevava la precedenza che era stata accordata ai personaggi della Corte e ne traeva illazioni di procedura protocollare. Tutto di regola, evidentemente, e ciò costituirà un precedente per l'avvenire. Del resto, pochi minuti dopo, toccava all'on. Segni, da solo, a varcare la soglia della sala della Madonna della Seggiola.*

*Questo non era previsto dal protocollo e si deve giustamente ritenere che Giovanni Gronchi abbia voluto dissipare, con un tratto di amichevole cortesia, il disagio che tuttora perdurava al Quirinale per il contrattempo intervenuto la scorsa settimana per il giuramento dei giudici costituzionali quando il Presidente del Consiglio giunse a palazzo mentre Gronchi stava per concludere il suo indirizzo di saluto ai nuovi magistrati. Se disagio c'era, oggi è stato fugato dallo schietto calore con cui le due personalità si sono strette le mani e scambiato gli auguri, lungi da ogni formale etichetta.*

*Segni è stato poi raggiunto dai 21 ministri, dai 37 sottosegretari, dai tre alti commissari. Si sono intrecciate conversazioni, si sono udite battute. A Gava, rigido custode del Tesoro, Gronchi ha detto: «Auguri a te, moderatore». Intanto i giornalisti avevano appuntato un'altra battuta di Nenni, il quale, poco prima, si era sottratto rapidamente, sulla soglia della sala del ricevimento, ai fotografi che volevano ritrarlo insieme a Gronchi: «Per carità — aveva esclamato il capo socialista —: una fotografia accanto a Gronchi potrebbe farmi scambiare per un candidato alla successione»; e ancora una conversazione, nella sala di Augusto, i cronisti coglievano tra Segni e De Nicola.*

*Pallido, gli occhi infossati, Segni diceva: «E' certo che facciamo di tutto per servire il Paese. Non abbiamo, nel nostro lavoro, un attimo di sosta. Penso di partire il 24 per la Sardegna e concedermi un giorno di riposo...». De Nicola scoteva la testa canuta: «Caro Segni, la tua fatica è nota. Procedi tranquillo e pienza a' salute!».*

*A tutte le personalità ricevute Gronchi ha rivolto, insieme agli auguri, esortazioni, suggerimenti di buon governo e di disinteressata amministrazione. Ai rappresentanti delle regioni ha ricordato la «necessità di conciliare le varie esigenze nell'unità nazionale». Al commissario governativo di Trieste, Palamara, che gli aveva rivolto una preghiera, ha detto: «Desidero molto una visita a Trieste. Spero di venire presto». Ai magistrati ha osservato «che fondamento di ogni regime è che il popolo abbia fiducia nelle istituzioni. Io so — ha aggiunto — che si può contare molto sulla magistratura perchè questa fiducia sia rafforzata». Opportune parole il Capo dello Stato ha avuto anche per le Forze Armate. Al Capo di Stato Maggiore, giunto con lieve ritardo a causa del traffico stradale e ancora [illegible] per la corsa fatta per scaloni e sale, ha detto: «La Democrazia deve contare sulle Forze Armate. Quando l'Esercito è ben saldo e forte anche la Democrazia è sicura nel suo cammino».*

*Quando le ultime personalità si sono accomiatate da Gronchi, l'orologio della torre del belvedere segnava le 13,30. Faticosa era stata la mattinata per il Presidente della Repubblica, ma densa di significati umani. Domattina Giovanni Gronchi è atteso dai presidenti delle due Camere. Più tardi, al Quirinale, riceverà gli ambasciatori stranieri. Poi sarà Natale.*

**d. m.**

## Gronchi sarà invitato a visitare il Brasile

**Rio de Janeiro, 21 dicembre.**

Il socialdemocratico Kubitschek, vincitore delle elezioni presidenziali svoltesi lo scorso ottobre, ha confermato oggi — in un messaggio al direttore del giornale «Correio Paulistano» — la propria intenzione di invitare ufficialmente il presidente italiano Gronchi a compiere una visita nel Brasile: Kubitschek si propone di formulare l'invito subito dopo il proprio insediamento nella suprema carica dello Stato: tale cerimonia è prevista per il 31 del prossimo gennaio.

# *Valgono cinquemila miliardi di lire le eccedenze agricole negli Stati Uniti*

**Per superare la crisi, si vorrebbe seppellirle sotto i ghiacci della Groenlandia**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Washington, 21 dicembre.**

Gli agricoltori americani, già tormentati dal problema della precipitosa svalutazione delle loro enormi eccedenze, hanno fatto quest'anno il secondo raccolto record registrato in tutta la storia americana. Le eccedenze dei raccolti precedenti ammontano finora, in valore, ad oltre otto miliardi di dollari e sono destinate ad aumentare di almeno un altro mezzo miliardo in conseguenza dell'ultimo raccolto.

Allarmatissimi, gli esperti avvertono che, se la prossima sessione del Congresso non approverà i drastici provvedimenti che saranno proposti dal ministro per l'Agricoltura, si profila per gli anni prossimi una crisi economica di smisurata proporzione. Ciò che più colpisce nell'annunzio fatto stamane dal ministro dell'Agricoltura, è il fatto che il raccolto record di quest'anno sia stato raggiunto dopo che la superficie coltivata era stata notevolmente ridotta in seguito alle misure prese lo scorso anno. Infatti, mentre nel 1954 vennero raccolti oltre tre miliardi e dieci milioni di bushel di grano su una superficie di oltre ottanta milioni di acri, quest'anno ne hanno ottenuti quasi tre miliardi e duecento milioni su una superficie minore di un milione di acri.

E ciò a dispetto di una annata in cui uragani, tornadas, geli prematuri, controlli governativi avrebbero dovuto ridurre di molto la produzione. La resa per acro è stata, difatti, così alta perchè i nuovi sistemi di coltivazione, di concimazione e di rotazione sono ormai divenuti praticamente generali. Ancora maggiore che per il grano, la resa del raccolto di frumento è stata ottenuta su una superficie inferiore di quasi 4 milioni di acri in confronto al 1954.

I controlli sui terreni seminati imposti l'anno scorso dal Governo, non sono però stati rispettati come avrebbero dovuto, ammoniscono gli esperti. Il risultato è che ora il Ministero dell'Agricoltura dovrà proporre che le superfici coltivate siano ridotte nel '56 di trenta milioni di acri rispetto al '53, con indennizzi ai coltivatori, che accetteranno di trasferire a pascolo o a bosco circa un terzo delle loro proprietà.

Il problema della sovrapproduzione agricola è tipico dello stadio attuale dell'economia americana. L'offerta di beni di consumo e strumentali è sempre più alta, ma, mentre per i secondi esiste ancora un mercato, per i beni di consumo si è raggiunto ormai il limite. Il problema attuale è pertanto duplice: si tratta non solo di ridurre la produzione, ma di trovare il modo di rivendere le eccedenze, che il Governo ha dovuto acquistare ad un prezzo che varia dal 75 al 90 per cento di quello del mercato.

Il ministro Benson ha studiato ogni possibile soluzione, dalla distribuzione gratuita ai Paesi poveri delle eccedenze di grano a quella della distruzione delle eccedenze. Ma sia per non turbare il mercato internazionale (i Paesi esportatori di grano e frumento, per esempio, hanno praticamente silurato il piano di regalare milioni di tonnellate di cereali ai Paesi dell'Oriente), sia perchè si era sperato di trovare una soluzione economica del problema, nessuna decisione è stata presa sinora.

Per sondare l'opinione degli agricoltori, ora Benson ha rivolto ad essi un appello radiofonico chiedendo che gli scrivano e gli suggeriscano, se le hanno, soluzioni pratiche per eliminare le eccedenze. Le prime decine di migliaia di risposte sono già pervenute, ma non contengono alcun nuovo suggerimento all'infuori di quello, impraticabile per motivi di politica economica internazionale, di regalare a tutti gli alleati grano, frumento e cotone.

Una possibilità di soluzione in questo senso viene però studiata: assegnare a tutti i Governi alleati una grossa quota di eccedenze da conservare come scorta in caso di guerra. Ma poichè si tratta di derrate deperibili, e nè il Governo americano, nè quelli alleati possono immobilizzare enormi capitali per l'immagazzinamento delle derrate, si propone di scavare nella calotta ghiacciata della Groenlandia, che è profonda anche mille metri, giganteschi silos, uno per ogni nazione, e depositarvi le scorte, che, refrigerate naturalmente potrebbero durare in buone condizioni anche per vent'anni.

**g. t.**

# CRONACA CITTADINA

### Il Natale mette a dura prova le Poste

## Auguri in tutte le lingue passano per la nostra città

### Ieri sono giunti 5 quintali di lettere dal Canada dirette a Sant'Antonio da Padova con la tradizionale offerta per le candele - Molta corrispondenza per Gesù Bambino

*In questi giorni il grande Palazzo delle Poste in via Nizza è diventato la centrale di smistamento delle cartoline natalizie. Centinaia di impiegati, portalettere, uomini di fatica, lavorando a turno in tutte le 24 ore del giorno, manipolano quotidianamente circa 600 mila fra lettere e cartoline, 30 mila pacchi, spostano complessivamente oltre 45 tonnellate.*

*Questi regolatori di auguri e doni lavorano a ritmo febbrile perchè il servizio non si intasi e tutta la corrispondenza sia inoltrata al più presto. Benchè pacchi e corrispondenza siano aumentati di oltre il 20 per cento nei confronti del periodo natalizio dello scorso anno, ogni cosa ha camminato sveltamente sui congegni di un'organizzazione perfetta, dodici autofurgoni consegnano a domicilio migliaia di pacchi ogni giorno, il recapito della corrispondenza è eseguito puntualmente dai 320 portalettere.*

*I 30 mila pacchi, e nei prossimi due giorni toccheranno certo i 50 mila, smistati in arrivo e in partenza a Porta Nuova, viaggiano su 16 carri-merci provenienti, o diretti ad ogni angolo della penisola quasi scandendo sulle rotaie l'augurio che ogni scatola di panettone, ogni cassetta di liquore, ogni scatola con il giocattolo o l'oggetto utile vogliono significare.*

*Le centinaia di migliaia di lettere, cartoline, stampe propagandistiche augurali, nei colmi sacchi a striscie rosse e grige compiono viaggi lunghissimi, arrivano anche da altri continenti. A Torino transita tutta la posta estera destinata all'Italia che giunge per ferrovia da Modane. Viene dalla Francia, Inghilterra, Canadà, Stati Uniti, Africa del Sud e Dominions Britannici. Soltanto ieri sono giunti 5 quintali di lettere provenienti dal Canada, quasi tutte dirette al Santuario di Sant'Antonio di Padova. Sono lettere di vecchi emigrati che inviano la loro offerta, di solito un dollaro canadese, al Santo protettore, forse per far accendere le candeline davanti al presepe, ma anche con la segreta speranza di un fortunato ritorno a casa.*

*Altre lettere giungono da tutto il mondo per il Cottolengo, per la Consolata. E' Natale e chi è lontano dalla sua città, e non ha parenti, vuol far giungere il segno della sua presenza con un piccolo dono. Queste lettere arrivano tutte a destinazione; altre, invece, rimangono per qualche tempo ferme nei casellari eppoi finiscono al rogo. Le lettere a Gesù Bambino, ad esempio, nessun portalettere potrà mai recapitarle ai fantasiosi indirizzi che i bimbi torinesi scrivono sulle buste.*

*«A Gesù Bambino, via del Cielo, via della Stella, nel cielo blu, Paradiso» si legge sugli involucri di carta semplice, comperata magari dal tabaccaio di periferia, o pretenziosamente adorno di dorati ghirigori. S'incaricherà il fuoco a far salire il profumo di queste lettere fino al luogo di destinazione, il Paradiso.*

*Altre lettere hanno come ultima destinazione il rogo e sono quelle che ogni giorno un centinaio di torinesi imbucano nelle rosse cassette, affrancandole regolarmente, magari espresso, senza scrivere l'indirizzo sulla busta. Le cartoline, affrancate o no, con l'indirizzo in bianco sono ancor più numerose.*

*Questi distratti postali, almeno, non danno un gran lavoro agli smistatori della corrispondenza, ma in compenso ci sono quelli che danno lavoro triplo obbligandoli alla timbratura a mano perchè applicano il francobollo in qualsiasi angolo della busta, tranne che al suo posto, in alto a destra, il solo che consente la timbratura meccanica alla macchina che smaltisce 750 lettere al minuto.*

*Poi ci sono gli innamorati, che si scrivono lettere cilestrine o bianche o di altri teneri colori, usando buste lunghissime che non entrano nei casellari normali e devono essere timbrate a mano e smistate ad una ad una.*

*Tre volte al giorno i 320 portalettere di Torino partono dall'ufficio recapito con le borse gonfie per compiere i loro giri. Ieri hanno distribuito circa 35 quintali di corrispondenza e 17 di campioni e stampe. Ogni volta che esce per la distribuzione, questo piccolo esercito di annunciatori della giocondità natalizia porta nella sacca di cuoio pensieri, frasi elementari e elaborate che, in definitiva, hanno un solo, semplicissimo significato: «Buon Natale».*

### Domani le scuole riaperte per un giorno

#### Una proposta per ricuperare i giorni di lezione perduti

Lo sciopero dei professori continua compatto e le percentuali sono le stesse già registrate i primi giorni. Il comitato torinese del Fronte Unico della Scuola ha telegrafato ieri a Roma per formulare un'interessante proposta: la proroga della chiusura del primo trimestre al 15 gennaio e l'offerta di recuperare i giorni di scuola, perduti con l'agitazione in corso, prolungando le lezioni fino al 10 di giugno. I delegati della scuola sono stati incaricati di comunicare a tutti gli insegnanti che domani si svolgeranno lezioni regolari. Sono tenuti a presentarsi negli istituti anche i professori che per ragioni d'orario non vi sarebbero tenuti. Gli scrutini sono stati rinviati al 3 gennaio.

Gli insegnanti mostrano di preoccuparsi vivamente dei riflessi che la prolungata sospensione delle lezioni avrà sull'andamento degli studi e cercano di proporre essi stessi i possibili rimedi. Un apprezzabile gesto, ispirato alla sollecitudine per l'efficienza della scuola, è quello compiuto da un gruppo di professori. Pur avendo aderito allo sciopero, per tutta la durata di questa settimana essi si sono recati ugualmente nelle loro classi, per seguitare la preparazione degli allievi. Non firmano però il registro delle presenze e quindi sono considerati, agli effetti dello stipendio, come assenti.

Imposte Dirette 90 per cento; Uffici Provinciali Imposte Indirette 90 per cento. Gli uffici delle Dogane sospenderanno il servizio solo nella giornata di venerdì.

— I 5 mila dipendenti dell'Opera nazionale per la protezione della Maternità e Infanzia hanno proclamato una giornata di sciopero in tutta Italia venerdì 30 dicembre per ottenere la parificazione con il trattamento stabilito per gli statali.

### Il prof. Ravera presidente dell'Ordine dei medici

Si è riunito ieri sera il Consiglio dell'Ordine dei medici della Provincia di Torino per procedere alla elezione del presidente, in sostituzione del compianto prof. Guido Uccelli. Il Consiglio, presieduto dal dott. Giovanni Mussa, ha eletto il prof. Gian Pietro Ravera - direttore dell'Istituto Mauriziano di Pediatria - alla carica di presidente dell'Ordine.

### Tre giornate di sciopero degli Uffici finanziari

Il personale degli Uffici delle Imposte Dirette e degli Uffici del Registro e Tasse sugli Affari ha iniziato ieri lo sciopero promosso dalla C.G.I.L. e dai sindacati autonomi in sede nazionale. La sospensione del lavoro avrà la durata di tre giorni (sino a tutto venerdì 23) ed ha carattere di protesta contro le soluzioni adottate dal Governo in sede di riforma della burocrazia specie per quanto si riferisce: all'inquadramento delle carriere, al trattamento economico e alle libertà sindacali. Le percentuali di astensione dal lavoro negli uffici torinesi — comunica il sindacato — sono state: 1°-2°-3° Ufficio Imposte Dirette 98 per cento; Uffici del Registro Tasse sugli Affari 100 per cento; Uffici Provinciali

### Iniziativa dell'Automobile Club per la circolazione

## Il controllo di 150 probiviri della strada segnalerà le targhe degli indisciplinati

### Agli automobilisti che commetteranno infrazioni gravi sarà inviata una lettera di ammonizione Solo in casi eccezionali si ricorrerà alla multa - Lo stop sui corsi principali e la sosta delle macchine

Presso la sede dell'Automobile Club si è riunita la Commissione per il Traffico e la Circolazione ponendo in discussione tre argomenti di notevole interesse: la ricostituzione dei Probiviri della strada; l'adozione dello stop sulle arterie cittadine di maggior traffico; l'autorizzazione per gli automobilisti a sostare sui due lati di una strada senza l'obbligo di disporsi nella direzione di marcia.

*«I Probiviri della strada* — ci ha dichiarato in proposito il dott. Marcello Farina, direttore dell'Automobile Club — *non sono una novità. Già furono istituiti a Torino nel 1951 quasi contemporaneamente a Milano. Alla fine del 1953 non si provvide al rinnovo delle cariche in quanto era annunciata l'emanazione di regolamenti a carattere nazionale. Tardando tali regolamenti, riteniamo opportuno nominare nuovamente un certo numero di Probiviri, possibilmente 150, tra le persone che posseggono la patente da almeno 15 anni, offrano particolari garanzie di competenza e non hanno mai subito sanzioni di sorta in materia di circolazione. L'azione dei Probiviri è notevolmente efficace. Quando essi notano per strada un'infrazione d'una certa gravità, trascrivono il numero della macchina colpevole e danno all'Automobile Club una precisa segnalazione. La presidenza dell'Automobile Club, vagliate le segnalazioni, decide se sia opportuno o meno inviare al titolare della macchina sorpresa in posizione irregolare una lettera di garbata ammonizione.*

*Nei casi più gravi o recidivi — poichè l'Automobile Club cura l'istituzione d'un archivio — le segnalazioni sono trasmesse al Comando dei vigili urbani o della Polizia stradale, a seconda della competenza territoriale. Nel 1953 furono inviate oltre 1500 lettere ad altrettanti automobilisti e per 5 casi si ritenne necessario sollecitare l'intervento dei vigili urbani che applicarono la contravvenzione in via conciliativa; il che sta a dimostrare un riconoscimento di colpevolezza da parte degli interessati. L'azione dei Probiviri solo eccezionalmente deve sfociare in una multa; noi riteniamo che le lettere di monito possano indurre gli automobilisti ad un'efficace riflessione».*

Secondo argomento: il segnale di «stop» è un segnale ampiamente usato in molte città straniere ed ora già diffuso in Italia. Esso impone a chi percorre una via secondaria di fermarsi prima di proseguire, svoltando od attraversando una arteria a traffico intenso. Per fare un esempio pratico, a Torino questo segnale potrebbe essere utilmente applicato nelle numerose vie che sfociano in corso Massimo d'Azeglio e proprio sulla destra della corrente di traffico rivolta verso l'esterno della città. La commissione del Traffico, istituita in seno all'Automobile Club, ritiene ne sia opportuna l'istituzione a Torino, ma la proposta dovrà essere ancora vagliata anche in rapporto a talune complicazioni di carattere giuridico, poichè la legge italiana non riconosce attualmente il segnale di STOP. Esso però ha avuto la approvazione d'una Convenzione di Ginevra sul traffico internazionale cui l'Italia ha ufficialmente aderito. In ogni caso questi segnali posti su paline e impressi sull'asfalto prima di ogni incrocio pericoloso invitano efficacemente alla prudenza.

Il terzo e ultimo argomento trattato nella seduta dell'altra sera si riferisce al parcheggio delle vetture. Gli intervenuti a gran maggioranza hanno chiesto che anche da noi, come avviene all'estero nelle principali città, si permetta la sosta sui due lati della strada — beninteso ove sia consentita — senza l'obbligo di porsi nella direzione di marcia.

### Disertò per amor della moglie ed è condannato a tre mesi

Si sono svolti ieri al Tribunale Militare (pres. gen. Riaudo, rel. Montaruli, P. M. Genisio, canc. Manetta) due processi a carico di disertori. Per primo è stato giudicato il soldato Santolo Fiore da Andria (Bari), fante nel 9° Regg. Fanteria. Costui, trovandosi ricoverato all'Ospedale Militare di Torino, per protrarre la sua assenza dal reparto quando fu dimesso alterò la data del biglietto d'uscita trasformando un 7 in 27 e [illegible] la frase «idoneo al Corpo» con quella di «giorni [illegible] di riposo». Ma il falso era troppo evidente e il Fiore fu arrestato e denunciato per diserzione e per alterazione di documento.

Al dibattimento l'imputato si è difeso affermando che aveva bisogno di rivedere la moglie prossima alla maternità e priva di mezzi. Il P. M. ha chiesto la sua condanna alla pena di 11 mesi di reclusione. Ma il Tribunale, udito il difensore avv. Gino Obert, ha assolto il Fiore dall'imputazione di falso perchè il fatto non costituisce reato e lo ha condannato per la diserzione a 3 mesi e 2 giorni di reclusione, concedendogli le attenuanti dei motivi di particolare valore morale e sociale, quelle generiche e i benefici di legge.

Successivamente è stato processato l'autiere Raffaele Bertoncelli da Bologna, il quale in possesso di licenza di convalescenza, si era fatto consegnare i documenti per il ricovero all'Ospedale Militare per sottoporsi alla prescritta visita medica di controllo, e poi invece di entrare all'Ospedale se ne andava a casa sua. Il 4 novembre i carabinieri di Bologna lo rintracciavano e lo arrestavano denunciandolo per diserzione. Il P. M. ha chiesto la sua condanna a 8 mesi di reclusione. Il Tribunale, accogliendo le conclusioni del difensore avv. Bruno Segre, lo ha condannato a 2 mesi e 20 giorni.

### Da oggi telefono diretto con Asti Alessandria Ivrea

A partire da oggi — comunica la Stipel — viene data agli abbonati al telefono di Torino la possibilità di poter chiamare direttamente in teleselezione gli abbonati di Alba, Alessandria, Asti, Lanzo, Ivrea e relative periferie.

Per ottenere tali comunicazioni dirette automatiche gli utenti di Torino dovranno comporre: prima il numero indicativo corrispondente al distretto telefonico prescelto e subito di seguito il numero dell'abbonato desiderato: verso Alba numero indicativo 0173 verso Alessandria num. [illegible] 0131 verso Asti numero indicativo 0141 verso Ivrea num. indicativo 0125 verso Lanzo num. indicativo 0123.

Eguale possibilità hanno gli abbonati dei settori sopraelencati per chiamare gli abbonati di Torino: dovranno tutti anteporre al numero desiderato l'indicativo 011.

Con Lanzo la teleselezione comprende pure Cafasse e Traves e entro la primavera si estenderà a tutte le tre valli di Lanzo: gli impianti sono già finiti a Ceres, Monasterolo, Cores, Viù, Ala.

La Stipel con l'occasione ricorda agli utenti di Torino che gli indicativi per le comunicazioni teleselettive verso le direzioni di Biella, Pinerolo e Rivarolo sono rispettivamente 015, 0121 e 0124. Entro gennaio la teleselezione dovrebbe allacciare tra di loro Carignano e Chieri, Carmagnola e Chivasso, Orbassano e Rivoli, Condove e Gassino.

**Società Mutua Parrucchieri** — Il presidente onorario della Società Mutua Parrucchieri offrirà il pranzo natalizio agli iscritti alla Cassa Inabili Anziani ex-parrucchieri di Torino, oggi alle 12 al ristorante Piemonte.

### Pauroso scontro tra un'auto e un camion a Brandizzo

## Il destino si accanisce con due autisti scampati al disastro di un'autocisterna

### Illesi nel primo incidente, il giorno successivo partono sulla macchina dell'amministratore della loro società - Dopo pochi chilometri il nuovo tremendo urto: un moribondo e due feriti

La macchina si è scontrata frontalmente con il camion nel centro dell'abitato di Brandizzo

Due autisti che ieri l'altro sono miracolosamente sfuggiti alla morte in un pauroso incidente stradale, sono stati coinvolti ieri pomeriggio in un'altra sciagura e uno di essi ha riportato gravissime ferite tanto da essere in fin di vita all'ospedale. Nel giro di 24 ore un avverso destino si è accanito sui due uomini, che da anni girano tutta l'Italia in autotreno, con la nebbia e il maltempo, e mai avevano avuto il più piccolo incidente.

Erano le 17 di ieri. Proveniente da Chivasso e diretta a Torino viaggiava a notevole andatura sulla strada statale Milano-Torino una «Fiat 1400», di tipo cabriolet, targata [illegible]. Al volante era il signor Alberto Benassi, di 44 anni, residente a Parma, amministratore della Società Spotti. Al suo fianco era seduto il commerciante Giuseppe Chiastra, di 42 anni, amico del Benassi; sul sedile posteriore avevano preso posto gli autisti Sergio Fabbri, di 26 anni, domiciliato a Faviglio di Reggio Emilia, e Gino Reame, trentaquattrenne, da Modena.

Il Fabbri e il Reame erano stati protagonisti l'altra mattina di un disastroso incidente avvenuto verso le 12,30 nell'abitato del comune di Castelrosso, presso Chivasso. I due pilotavano una motocisterna [illegible] con rimorchio piena di 24 mila litri di petrolio bianco per reattori. Da Parma si erano recati a Trecate ove, alla raffineria della «Petrolcaltex», avevano completato il carico dirigendosi poi alla volta della nostra città. Causa il fondo sdrucciolevole l'autotreno, proprio nel centro del paese, slittava e mentre la motrice riusciva a fermarsi pressochè indenne, il rimorchio si ribaltava e andava a schiantarsi contro un albero, dopo aver sbriciolato un gabinetto pubblico, dove fortunatamente non c'era nessuno. Tredicimila litri di petrolio bianco si spargevano al suolo, subito — in parte — raccolti dalla popolazione accorsa con ogni sorta di recipienti. Il Fabbri e il Reame scendevano dalla motrice pallidi e sconvolti. Il Reame, che era alla guida, con una manovra disperata aveva potuto arrestare la motrice contro i paracarri che delimitano la strada: avevano visto in faccia la morte e il loro sbigottimento era ben comprensibile. Appena riavutisi, telefonavano a Parma e informavano l'amministratore della ditta, signor Benassi, di quanto era accaduto. Ieri mattina il Benassi partiva da Parma con l'amico Chiastra e a grande velocità si portava a Castelrosso. Constatava i danni, accertava che il rimorchio era inservibile. Decideva allora di recarsi a Torino, alla Viberti, per ordinare un nuovo rimorchio e prendeva con sè i due autisti.

La «1400», alle 17, giungeva a Brandizzo. Nell'interno del paese, esattamente nel punto in cui la strada descrive una curva, l'automobile sbandava sull'asfalto viscido: lo sbandamento era minimo, forse di un metro, forse nemmeno; ma era sufficiente perchè l'auto cozzasse con la parte sinistra del cofano contro la parte sinistra del muso di un grosso autotreno della Ditta Fratelli Pautasso, proveniente da Torino e guidato da Ernesto Chiggia (secondo autista Antonio Mainardo). Si udiva uno schianto impressionante e la «1400», contorta e semisfasciata, compiva tre o quattro giri su se stessa e si fermava poi in mezzo alla strada, fra le urla di orrore dei passanti, che si salvavano gettandosi nel vano dei portoni e nei negozi. Uno sportello dell'auto si spalancava violentemente e l'autista Sergio Fabbri veniva scaraventato sull'asfalto e qui rimaneva svenuto e sanguinante, con la frattura della base cranica. Il solo Reame era illeso: anche il Benassi e il Chiastra erano feriti. Macchine di passaggio li trasportavano all'ospedale civile di Chivasso. I sanitari ordinavano l'immediato ricovero con prognosi riservatissima del Fabbri. Gli altri due venivano giudicati guaribili rispettivamente in 10 giorni e in una settimana. Sul posto si radunava in breve una gran folla, a stento contenuta dai carabinieri.

## Specchio dei tempi

### Uso d'una tredicesima - Il libro degli inquilini

*Un lettore ci scrive:*

«La tredicesima apparisce presto. Ecco la mia piccola esperienza. Ho 36 anni, sono sposato, ho un bambino e lavoro in un grande stabilimento. Sapevo che mia moglie aveva una segreta speranza di rimodernare un paletot guarnendolo con un collo e due polsi di pelo. Ho incominciato a cullare l'intenzione di regalarle le guarnizioni di castoro che le piacciono tanto adoperando la tredicesima. Quando gliel'ho detto era raggiante. Siamo arrivati al 15 dicembre parlando, nei momenti di svago, di castoro e castorino, facendo calcoli svariati. Eravamo contenti, disposti a chiudere gli occhi davanti a tanti altri piccoli problemi.

«Sabato pomeriggio siamo usciti col Braccetto, con Mimmo per mano e 36 mila lire in tasca. Andavamo verso un negozio di pellicceria. Strada facendo Mimmo è inciampato; il colpo contro uno scalino ha staccato la suola di una scarpa. "Queste scarpe non ne potevano più — ha detto sua madre. — Lo sapevo che prima o poi sarebbe andata a finire così". Siamo andati a comperare le scarpe al bimbo: 2100 lire. Il negozio di pellicceria era ancora lontano. A un tratto Linda si è fermata: "E' inutile — ha detto — non ce la facciamo a prendere il castoro. M'è venuto in mente che hai bisogno di un paio di calzoni per la festa, non possiamo rimandare". Il negozio era vicino, siamo entrati e abbiamo speso 6650 lire.

«Ormai eravamo in discendenza, gli argini che dovevano guidare la tredicesima verso il nostro sogno erano spezzati. Ci siamo ricordati della quota del riscaldamento di 6000 lire; di un piccolo debito che avevamo fatto con mio cognato tre mesi fa; del mio costume di lana che era pieno di toppe; di un regalino per mia madre e di un altro per mia suocera. Poi mia moglie ha abbassato gli occhi a guardarsi le scarpe: erano sfabbrate, sfiatate; abbiamo comperato anche quelle.

«A conti fatti ci rimanevano 3000 lire. Mimmo s'è voluto fermare davanti a una vetrina per ammirare un modellino di macchina americana che costa 2000 lire. Gliela porterà Gesù Bambino sabato notte e noi domenica, con le 1300 lire che ci saranno rimaste, compreremo una bella torta. Si parte con una mèta e si arriva da tutt'altra parte. Anche la tredicesima è piena di imprevisti».

* *

Il sig. Antino Antinelli ci scrive: «*Sebbene sia domiciliato da più di un anno in corso Francia 175, in questi giorni mi sono state chieste le generalità complete per trascriverle sul registro degli inquilini. Ho risposto con un rifiuto poichè a suo tempo feci la dichiarazione d'obbligo all'anagrafe e mi risulta che il registro degli inquilini — creazione del ventennio fascista — è stato soppresso da quasi due anni. O forse sono in errore?*».

La disposizione esiste ed è molto chiara: i portinai non hanno alcun obbligo giuridico di tenere un registro degli inquilini. Di conseguenza qualsiasi richiesta di generalità da parte loro va considerata come un eccesso di zelo: l'inquilino può giustamente rifiutarsi di aderire. Esiste però una disposizione di polizia che concede ai padroni di casa il diritto di conoscere in via privata le generalità dei loro inquilini. In questi ultimi tempi è successo che alcuni proprietari hanno ritenuto di poter delegare i loro custodi per l'esercizio, sempre in via privata, di questo diritto.

In tal modo quei portinai raccolgono e tengono i dati che una volta erano contenuti nel registro degli inquilini. Si viene così ad applicare in pratica quella «creazione del ventennio fascista» che la legge aveva soppresso.

## La generosità ha trovato rimedio al rigore impassibile della legge

### I risparmi di una vecchia [illegible] in biglietti fuori corso - Ricostituita l'intera somma

Maria Messotto, 85 anni

Una minestra e un bicchier di vino per pranzo: così per 44 lunghi anni sono vissuti, dividendo la loro giornata tra la tessitura e la casa, Maria Rigo e Fortunato Messotto di Chieri. Hanno messo da parte, lira su lira, un gruzzoletto di 105 mila lire. E quando l'anno scorso Fortunato ha chiuso gli occhi per sempre, sua moglie, piangendo, ha tirato fuori dal ripostiglio la piccola somma per consegnarla al nipote Michele Grosso, che fa il «marmista». «Conserva tu questi soldi, serviranno alle medicine quando sarò ammalata e alla mia sepoltura». Il nipote ha guardato con imbarazzo i lunghi biglietti azzurri e rosa: «Zia, questi soldi non valgono più».

Così è cominciato il dramma di Maria Rigo vedova Messotto, nata e vissuta a Chieri: compiuti 85 anni, s'è accorta che il suo tesoro era diventato carta straccia. Inutile ogni preghiera alla banca, inutile ogni appello ai conoscenti. Carta straccia. La vecchietta ha riempito di proteste la casa e gli uffici, s'è rivolta a chi le portava il sussidio dell'ECA e da ultimo al sindaco di Chieri, che s'è incaricato di inoltrare al presidente Gronchi il ricorso preparato dal consigliere rag. Franco. Ma nemmeno il Capo dello Stato può rendere valido il denaro che è diventato carta straccia. La Prefettura è stata incaricata di trasmettere a Maria Rigo vedova Messotto un assegno di 10.000 lire e la «nonnina» ha continuato a piangere.

Piange ancora adesso, nella cucina del nipote Michele, mentre la signora Anna Grosso, moglie di Michele la cura con amorosa premurosa. Eppure, accanto al letto della «nonnina», che s'è ammalata di bronchite, si vanno raccogliendo i segni tangibili della bontà degli uomini. La avventura di Maria Rigo ha commosso molti e le raccomandate sono arrivate pesanti e confortevoli.

«Troppo, troppo — dice la vecchia — tutti fanno qualcosa per me e io non posso far niente per nessuno. Noi le avevamo risparmiate, 105 mila lire, capisce, con tanti sacrifici...».

Le raccomandate arrivano. «Una mamma di S. Stefano»: 5000 lire; l'Unione per la difesa della proprietà privata di Milano: 10.000 lire. Da via Moncova, a Milano è giunta una promessa; scrive il cav. Barilli: «quanto mancherà alla somma per raggiungere i risparmi di nonna Maria, lo manderò io».

Ieri pomeriggio nella piccola casa di Chieri c'è stato un lungo minuto di stupore: quando la signora Anna ha aperto sul tavolo una lettera di Bologna, inviata dal sig. Domenico Gentili, abitante in via Irnerio 14. Insieme con la lettera c'era un assegno di 99.000 lire. Aggiunte alle 10 mila lire della Prefettura, esse ricompongono il gruzzolo.

Più piccoli senza che debbano affigurare accanto agli altri». *Un lettore che ha voluto conservare l'anonimo, ha accolto il modesto desiderio della donna. Alle 10 mila lire dell'anonimo si sono aggiunte altre offerte: N. N. 5000; Gianfranco e Sergio Fina 1000; Arlorio 1000.*

### Il Natale di 30 bambini in una squallida montagna

*Abbiamo portato ieri ai bimbi poveri di Monica i quaderni, le matite e i soldi ricevuti dai nostri lettori. In questa pagina pubblichiamo il racconto del nostro inviato sulle misere condizioni di vita di quelle famiglie isolate a 1300 metri in una squallida zona di montagna sopra Perosa. Ecco le offerte giunteci ieri:*

Natale per i bimbi poveri, lire 1000: Mobilificio Gallo, 2500; Barbero Giuseppe, 500; Margherita e Francesco, 500; Ermanno e Lina 1000; Giovanni Battista, 500; un gruppo di impiegate, 1200; G. V., 1000; R. S., 1000; Mery, 1000; N. N., 1000; Edda Fantuzzi, 1000; Furio e la nonna, 1000; C. D., 1000; G. R., 1000; I. C. V., 500; O. C., 1000; M. M., 500; una gatta perchè qualche bambino di quella parrocchia possa avere il dono di Natale, 1000. Totale L. 20.700. Totale precedente L. 20.000. Totale generale L. 40.700.

### Pei due bimbi di Rivoli

*Altre offerte ci sono giunte ieri per i due orfani del muratore Oscar Cadoria morto in corso Francia in tragico incidente.*

L. T., Bordighera, L. 10.000; N. N., 2000; mamma e Luciano, 1000; in memoria della nostra Carmen, 500; Ada M. e Ida F. per devozione a S. Rita, 1000; B. F., 5000; Margherita e Francesco, 500; Mobilificio Gallo, 2500; N. N., 500; Tobanelli Antonio 2000; Pannuccio Giuseppe, 3000; N. N., 4000. Ermanno e Lina, 1000; Giovanni Battista, 500; Renaino e la nonna, 1000; Bottan, 1000; C. D., 1000; I. C. V., 500; A. B. in memoria dei propri cari, 500; una mamma in onore di S. Giovanni Bosco, 1000; M. B. M., 500; per i miei defunti, 1000; G. A., 4000; Anna e Paola Gramaglia, 2500. Totale L. 46.500. Somma precedente lire 278.700. Totale generale L. 325.200.

### Alla madre povera di Settimo

*Una madre povera che ha sette figli, Jolanda Gaggiardo, abitante a Settimo, ha scritto l'altro giorno a «La Stampa»:* «Viviamo con le 800 lire che guadagnano i due ragazzi più grandi. Mi basterebbero diecimila lire, non desidero di più: con diecimila lire potrei mandare a scuola i miei tre figli

| TEMPERATURA DI IERI | |
|---|---|
| MINIMA | — 0,4 |
| MASSIMA | + 2,2 |

**Il Bollettino meteorologico** dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temperatura media +1; umidità 98 %; pressione 729,7. Cielo coperto. **Previsioni**: cielo invisibile per nebbia, temperatura attorno allo zero gradi.

## Le donne sono in queste settimane il bersaglio preferito dei borsaioli

### Su disposizione del Questore entrano in funzione speciali squadre antiborseggio

Ogni giorno, in questa vigilia di Natale, vengono denunciati alla polizia una decina di borseggi; ma si può calcolare che almeno altrettanti restino ignorati. Il bottino medio per ogni «colpo» è di 10 mila lire; in totale un «incasso» quotidiano a favore dei borsaioli di un centinaio di biglietti da mille. Molti dei derubati non presentano denuncia: se il ladro non è colto sul fatto, come si può sperare che possa venire individuato?

L'altro ieri, nel pomeriggio, è avvenuto un grosso borseggio sul tram n. 3: un notaio di Biella, l'avv. Telesforo Casale, è stato alleggerito del grosso portafogli che conteneva 40 mila lire in contanti e assegni in conto corrente per un milione e mezzo. Si trovava in compagnia della figlia, la signora Liliana Levis, che abita in corso San Maurizio 31: anch'essa è stata vittima di un borseggiatore e ha perduto 12 mila e 500 lire. La linea «3» è fra le più bersagliate dai «ladri di Natale». Quattro borseggi sono stati denunciati nella giornata di ieri, tutti avvenuti su vetture del «3». La signora Angela Molinari, corso Galileo Ferraris 78, la signora Margherita De Michelis, via Nizza 52, la signora [illegible] Goria, via Rosta, e il signor Agostino Ferresi, via Vassalli Eandi, hanno visto passare dalle loro [illegible] a quelle dei ladri più di 180 mila lire.

La polizia, per ordine del Questore, ha istituito squadre antiborseggio. Numerosi elementi sospetti sono stati fermati e, non avendo dimora nè mestiere nella nostra città, sono stati rinviati ai paesi di origine. Un ladro, sorpreso a metter le mani nella sporta di una massaia al mercato di [illegible] Giulio Cesare è stato arrestato e denunciato. E' un individuo venuto da pochi mesi da Palermo, Calogero Marri di 52 anni. Tra i fermati vi è anche una donna, che si stava intrufolando con fare sospetto tra gli acquirenti di un grande magazzino: aveva indosso un portamonete con una tessera appartenente ad altra persona.

Ma il compito che si propone la polizia non è facile. Troppe sono le occasioni in cui i borsaioli possono tentare con fortuna i loro «colpi». La ressa dei [illegible] tranviari li favorisce, soprattutto quando la gente si ammassa davanti alla porta di salita e s'inerpica a spintoni, muovendo le mani per aggrapparsi e farsi strada. Anche la calca davanti alle vetrine è un buon campo di lavoro per i ladri; la gente guarda estatica le belle mostre di doni e di balocchi, mamme e babbi prendono in braccio i piccini perchè possano vedere; intanto mani leggere fanno scattare la chiusura delle borsette e si infilano con delicatezza nella tasca posteriore dei calzoni.

Se portafogli troppo rigonfi costituiscono un [illegible] invito ai borsaioli (ed è consigliabile che gli uomini provvedano a trovare un meno appariscente rifugio al denaro, quando sono costretti a portare indosso grossi [illegible] di biglietti), le borsette delle donne offrono un facile bersaglio per i ladri; nel pigia-pigia e tra gli scossoni del tram non è impresa difficile aprirle e frugarvi dentro. Tanto è vero che, secondo le statistiche, si registrano 7-8 donne su dieci persone borseggiate.



## — ECHI DI CRONACA —



### STATO CIVILE

Morti: Gaetano, a. 55, ferroviere, v. Vigna 34; Martignone Marie ved. Martignone, a. 87, casal., str. Fortino 19; Merenda Giulio, a. 67, industriale, v. Priocca 30; Ferrando Antonietta in Crosetti, a. 83, casal., v. Marco Polo 7; Pressato Giov. Battista, a. 76, sorvegliante, c. Reg. Margherita 228; Chiettini Teresa ved. Manzi, a. 70, casal., v. Bava 20; Cassione Stefano, a. 67, falegname, v. Sobrero 31; Torta Giovanni, a. 63, pens., v. S. Giulia 33; Gabbia Rita in Fransero, a. 57, casal., via Bava 42; Franchetto Maddalena ved. Cocchi, a. 85, casal., c. Ferrucci 74; Giacomasso Rosaldo fu Vittorio, a. 77, commer., v. Artisti 33; Vallaro Catterina ved. Bosotti, a. 79, pens., v. Marco Polo 43; Sabbarese Maria ved. Megliola, a. 91, casal., v. Oropa 95; Prevera Albina ved. Volpi, a. 81, casal., v. S. Chiara 22; Umbdort Maria, a. 65, sarta, c. Princ. Eugenio 4; Petiti Umberto, a. 43, tranviere, v. Di Nanni 83; Cona Raffaele, a. 48, pens., str. Mongreno 182.

Deceduti in ospedale: Gelli Emma, a. 66, pens.; Gassino Maria, a. 63, casal.; Gallino Giuliano, a. 64, cantoniere; Grisostomo Adriano, a. 36, carpentiere; Borio Maggiorina in Saracco, a. 84, casal.; Roccati Ernesto, a. Malfatti, a. 62, casal.; Barrera Teresa ved. Lanfranco, a. 79, pens.; Massaglia Rocco, a. 79, pens.; Acuto Pierino, a. 48, ex-fonditore; Gassera Sergio, a. 2.

Morti 27 - Nati 27 - Matrimoni 12.

# Donne e lettere di Poe

Ombre lacune imbrogli sussistono nella vita di Poe anche dopo che il prof. Ostrom dell'Università di Harvard ha compilato una nuova e più ampia raccolta delle lettere di lui; la quale si può leggere nell'ottima e riccamente documentata versione italiana di Henry Furst, uscita dai torchi di Longanesi. Anzi il nuovo *Epistolario* è forse un bastone di più nelle ruote dei biografi: sia per il silenzio serbato intorno a particolari tuttora controversi o incogniti (il viaggio in Russia, la cronistoria degli ultimi giorni), sia e più per la disposizione a mentire («e come ne perisano», rimarca il Furst) che il poeta vi spiega.

Lasciamo che Poe epistolografo si cala gli anni, si aggiunge gradi nella gerarchia giornalistica, regala alla sua famiglia (irlandese) origini germaniche, esagera, secondo il gusto romantico, la propria frequentazione ai cimiteri, e altre cosette che si sono potute senza troppa fatica e sugo nessuno, raddrizzare: con le donne, in amore, terreno ideale a piantar carote, egli conduce la doppiezza a toni vertiginosi, confermando anche per questa parte quel «decadentismo di qualità intrepida», com'ebbe a dire un gran critico, che l'intera sua vita propone. Fu innamorato il Poe in amore uno di quei «soggettivi» (ma le donne li chiamano in un'altra maniera) ai quali è possibile voler bene o credere di voler bene a più donne, successivamente e anche a un tratto; delicati che perseguono attraverso a esemplari diversi un unico ideale muliebre. La loro imitazione, che gioverebbe a tanti di noi, della famiglia romantica, è impedita dai libertini, che come si sa, sotto quella stessa coperta, vanno al soddisfacimento dei propri appetiti.

Che l'ansia amorosa di Poe fosse seria e centripeta può essere cabalisticamente confermato anche dai frequenti casi di omonimia fra le sue donne (le Sare, le Elene), onde gli era possibile, senza ritoccarla, accomodare a più d'una la stessa poesia; oltreché dalla fedeltà di lui a un tipo di donna d'estrazione intellettuale (fedeltà talvolta pesante e vanamente scossa: «Da oggi in poi schiverò la pestilenziale compagnia delle donne letterate») e dalla bellezza d'angiolo funebre. Ma di che amore amasse, è questione che neppure la lettura dell'epistolario risolve; e si può tuttavia sostenere il platonismo, il vampirismo con altre e più torte ipotesi, e anche, come accenna a fare il Furst, la normalità. Resta che la vita erotica di Poe, quale appare dalle lettere, è il rovescio buio e lagrimevole della sua arte lucidissima, con la stessa passione per l'analisi, il gusto della simmetria e dei ricorsi, il dono visionario; ma diventandovi tormento e ticchio, quello che là è poesia.

Sorelle e madri di compagni di scuola, fra le quali la Stanard, prima titolare dei versi *A Helen*, l'acerba moglie Virginia, l'adorata suocera e zia Mary Clemm, una signora Ellet, la Osgood (traduttrice del Pellico), la Shew, Sarah Whitman, Annie Richmond e, ultima «fidanzata», Elmira Royster, furono, e non tutte, le donne dell'infelice e forse casto poeta; le quali non si potendo ordinatamente distendere nella troppo breve vita di lui, ci fecero a gomitate, producendo talvolta effetti di commedia. Il primo, rammentato in una lettera del 1848, fu quando la Ellet, gelosa della Osgood, s'assunse d'invigilare sulla moralità dello scrittore, rifacendosela, come sogliono li amanti, con la moglie, la consunta Virginia, che infermatasi per la rottura d'una corda vocale, viveva in quel tempo come un lumino da notte, della carità di chi li ventilava. Furono scenate che certo affrettarono lo spegnimento della povera creatura.

Purtroppo l'epistolario, per un buon pezzo, tace delle donne o ne fruscia appena; largheggiando invece circa la tempestosa *querelle* col padre adottivo Allan e le molte battaglie che a mendicare spazio e quattrini, a rintuzzare accuse di plagio e altre miserie proprie dello scrittore sul divenire, Poe dovè sostenere con direttori di periodici, editori e critici. Ma negli anni estremi, esso entra a vele spiegate e col carico di notizie nuove, nel più ambiguo e intrigante dei molti romanzi di lui, quello con la Whitman, «la vestessa di Providence». Le enciclopedie fanno ricordo di lei come letterata di qualità, specialmente versata in argomenti religiosi e spiritistici. Figlia di un navigatore ch'era sempre discosto, viveva soggetta alla madre, fiera stoffa di mocera. Poe la conobbe nel 1848 e dopo serrato assedio ci si fidanzò. Le lettere che le scrisse, in gran parte già note, sono della massima accensione; tali che neppur la donna più incontentabile ci potrebbe aggiungere una sottolineatura, un punto esclamativo. Opponendo lei il avere più anni di lui: «L'anima ha un'età, Elena?». E allegando certi disturbi nervosi: «Il mio amore, la mia fede, istillerebbe nel tuo seno una calma preternaturale... Ti rimetteresti e finalmente saresti guarita. E se no, Helen, se no, se tu *morissi*, allora almeno stringerei la tua cara mano nella morte, e volentieri, *oh gioiosamente, gioiosamente, gioiosamente*, scenderei *con te* nella notte della tomba». E non crediate che la Whitman toccasse legno; doveva invece esserne inebriata di vedersi così chiudere tutti i varchi.

Ma voltati pochi fogli, in una lettera alla Richmond, si trova ch'era tutta una montatura; ch'egli aveva chiesto la mano della Whitman per suggestione della Richmond stessa, la sua adorata Annie. Questa era maritata, e, o che volesse mettere il poeta in condizione di non attentare alla sua virtù, o che al contrario volesse dare all'amante la copertina d'una moglie (non s'è mai saputo), desiderava quel matrimonio. Il quale non si fece per cagioni che rimangono oscure. Aveva il fidanzato mancato alla promessa di non bere più? o era stata scoperta la sua tresca con la Richmond? o tutt'e due le cose? E' però ferma, per testimonianza di amici, la scena della rottura, con la vanesia boccheggiante sul divano, la madre tempestante nel mezzo della stanza, e il ciondolante poeta tirato via e spinto in treno da alcuni pietosi. Ci fu un amaro strascico epistolare, a reciproca tutela dell'onore, da disgustare per sempre delle pratiche matrimoniali. Eppure Poe, nel tenebrore degli ultimi giorni, durante quel suo penoso strottolio fra conferenze e taverne che mette nel mistero, ancora si aggrappa al femminino, intravede l'anima gemella in quell'Elmira già amata in gioventù, rifiorita vedova dal passato.

Si deve notare, a lode del sesso tante volte calunniato, che nessuna delle donne ch'ebbero a bruciarsi col Poe, serbò altro di lui che un luminoso ricordo: la Osgood gli scrisse un *Requiem*, la Whitman gli dedicò sedici dei suoi *Poems*, e la Richmond strazianti epicedi epistolari. Ma il piagnisteo più lungo lo fornì Elmira.

Dal suo canto Poe morì da scrittore, senza rammentare le donne. Avanti di pronunciare le ultime parole: «Il Signore aiuti la mia povera anima!», fu udito gridare tre volte il nome «Reynolds», il quale rispondeva all'autore di un libriccino, già recensito da Poe, in cui si proponeva un viaggio nei mari polari. E' bella congettura del Furst che dietro a quel povero nome, il morente ripensasse il *Gordon Pym* e discendesse nel *maelstrom* il cuore della sua poesia.

**Leo Pestelli**

## Il Natale della Magnani

Anna Magnani si è recata a Losanna per trascorrere il Natale col figlio Luca che dall'età di 3 anni è in cura per poliomielite. Il bacio del ragazzino alla mamma (Telefoto)

SCRITTORI DELLA CINA D'OGGI

# I tamburi d'una nuova epoca

***Come si è organizzata la vita del contadino e dell'operaio, così è stato provveduto anche per quella dei romanzieri - Un compito difficile: far credere alla gente che sono stati i cittadini stessi ad indicare la strada al governo - L'autocritica e il giudizio preventivo delle Federazioni - Colloquio gentile ed inutile con l'autore de «Il ragazzo del riksciò» - Tutti dicono cose generiche e per niente indiscrete - Un solo ribelle: il critico e poeta Hu Feng che l'anno scorso protestò contro «i cinque pugnali piantati nel cranio degli artisti» - E' ancora in prigione***

(Dal nostro inviato speciale)

Sian, dicembre.

*Non è difficile tratteggiare il quadro della vita d'uno scrittore contemporaneo cinese; spesso, invece, è difficile trascrivere foneticamente in modo esatto il suo nome. Il primo romanziere e drammaturgo che ho incontrato a Pechino (ed è tra i più noti e fortunati) si chiama Lao Scè. Nel tentativo di avvicinarsi il più possibile alla pronuncia esatta gli americani scrivono Lau Shaw ed i francesi Lao Shek. Si tratta sempre della stessa persona, cioè dell'autore di un romanzo intitolato* Il ragazzo del riksciò, *che tradotto in America ed in Francia ha avuto molto successo.*

*Lo stesso Lao Scè, quando andai a trovarlo nella sua casa, mi raccontò che quel suo romanzo era tanto piaciuto anche ad alcuni soggettisti di Hollywood da indurli a farne una riduzione per lo schermo. «Ma il mio libro — mi dice — è fortemente realista e gli americani volevano invece cavarne una storia retorica, che non aveva nessun rapporto con la vita cinese». Queste cose accadevano nel 1949 quando Lao Scè si trovava in California, tra Los Angeles e Hollywood. Mandò all'aria il contratto cinematografico e se ne tornò a casa sua. «Si figuri — racconta ridendo — che volevano mostrare una carovana di cammelli a Pechino. E questo ancora passi; ma i cammelli si fermavano davanti ad una vasca piena di pesci rossi e li mangiavano. Tutto il mio libro era falsato in questa maniera assurda e ridicola».*

### Sfumature commoventi

*Adesso Lao Scè è capo della Federazione scrittori ed artisti di Pechino e con un personaggio simile ho parlato di molte cose, ma generiche e, purtroppo, per niente indiscrete. Anzi, molto ufficiali e, direi, tanto controllate da togliere loro qualsiasi possibilità d'essere nuove o sorprendenti. Sul piano estetico mi spiegò che gli scrittori cinesi avevano avuto grande insegnamento dal realismo socialista sovietico. Questo è il realismo di marca buona, che permette agli scrittori di creare un nuovo tipo d'uomo che può essere imitato dal popolo; mentre l'altro (quello di certi scrittori borghesi) non ha valore perchè «non segue una direzione precisa e sicura». Concluse un discorso abbastanza ovvio per chi si interessa di simili problemi dicendo: «Vede, Gogol ha denunciato molte cose, ha descritto quel che osservava di socialmente assurdo intorno a sè, ma non mostra una direzione precisa e sicura».*

*Sul piano pratico mi dipinse con colori rosei la vita dello scrittore d'oggi. Prima della Liberazione il governo considerava gli autori come nemici pericolosi, adesso invece li aiuta e li stima; un tempo era difficile superare una tiratura di tremila copie, adesso un romanzo facilmente tocca le cinquanta, le settantamila copie. E siccome non poteva mancare la puntata polemica, ad un certo punto dimenticando il realismo socialista e le alte vendite dei libri, mi disse che gli americani considerano la Cina un Paese poliziesco. «Ma si sbagliano — aggiunse subito e in modo vivace — perchè oggi anche la polizia sa che il cittadino gode di alcuni diritti e questi diritti sono rispettati».*

*Conversazioni di tal genere, cortesi e corrette, lasciano il tempo che trovano. Di solito il personaggio che parla è troppo abile per abbandonarsi alla confidenza e persino troppo grosso per adattarsi a discorrere di piccole formule organizzative. Ma come si è organizzata la vita del contadino e dell'operaio, dello studente e del soldato, così è stato provveduto anche per quella degli scrittori. Ad essere inutilmente maligni si potrebbe dire che è organizzata ad un unico fine, molto chiaramente illustrato da Ciu Yang, un relatore al primo Congresso delle Federazioni degli scrittori ed artisti: «Noi — disse — dobbiamo descrivere l'intero processo col quale la politica del nostro partito e la politica del governo vengono accettate dalla massa come se fossero sue proprie».*

*A tutta prima sembrerebbe quindi che il letterato debba tramutarsi in un uomo abile nel persuadere gli altri suoi concittadini non soltanto che la strada sulla quale si cammina è la migliore, ma che a sceglierla o, almeno, ad indicarla al partito ed al governo è stato il cittadino stesso. Nella realtà le cose non sono così semplici e netto. Ho avuto modo di intravederlo viaggiando lontano da Pechino e visitando quindi città lontane dal centro politico, amministrativo e burocratico della nuova Repubblica. Nei Paesi dove ogni attività è guidata e controllata da organi che emanano leggi, disposizioni, ordini su tutto ed a tutti, succede sempre di trovare maggiori informazioni sulla vita pratica a mano a mano che ci si allontana dalla capitale. Anche nella Unione Sovietica succede la stessa cosa, e lo so per esperienza diretta.*

Il lungo itinerario del nostro inviato speciale in Cina

*Raccolgo adesso notizie ascoltate in varie città da persone, come si dice, qualificate perchè erano per lo più dirigenti locali della Federazione degli scrittori ed arrivo ad un quadro che agli occhi di molti non sarà certo entusiasmante, ma che tuttavia possiede colori patetici come quello della modestia e sfumature commoventi, come quella dell'abnegazione. Anche col pericolo d'essere troppo sbrigativo in materia così delicata, dirò subito che tutte queste federazioni mi sono sembrate organismi d'andatura accademica utili al politico per imbrigliare, suggerire, controllare l'attività dei singoli scrittori, con l'aria però di proteggerli e di aiutarli.*

### Rieducazione ideologica

*Innanzi tutto la federazione ha il compito di rieducare ideologicamente gli scrittori. Essa promuove conferenze nelle quali specialisti inviati dal centro illustrano le teorie del marxismo-leninismo; alle conferenze seguono letture dei testi sui quali poi si aprono discussioni e dibattiti: attraverso questa fase oratoria uno scrittore può far capire che ha capito. Domandando al dirigente d'una federazione quando e come si poteva stabilire se un autore era rieducato ideologicamente, ebbi questa risposta che trascrivo parola per parola: «Lo si può sapere osservando se egli vive moralmente bene e se ha abbracciato il partito del popolo».*

*Supponendolo rieducato, ecco dunque il nostro scrittore maturo e pronto per svolgere la sua attività. Egli davanti a sè ha tre grandi campi di studio: quello dei soldati, quello degli operai e quello dei contadini. Mi rifaccio ancora a conversazioni con dirigenti delle federazioni visitate: «Mao Tse Tung — mi fu detto più d'una volta perchè purtroppo questi burocrati dell'arte parlano seguendo schemi fissi — ha avvertito che bisogna vivere in mezzo ai soldati, agli operai, ai contadini per conoscere i loro sentimenti». Così la federazione cerca e procura i mezzi per inviare questo e quest'altro scrittore presso l'esercito (molti, da Lao Scè a Pa Cin, anche lui famoso romanziere, sono andati in Corea durante la recente guerra), od in una fabbrica od in una cooperativa. E per dire quel che succede dopo, ho qua sottomano un buon esempio.*

*La federazione di Sian ha mandato Li Ku Pen, un suo ottimo membro, presso una cooperativa agricola; dopo un anno egli è tornato con un romanzo di quattrocentomila parole intitolato* La terra è buona da coltivare. *Adesso, dalla viva voce di Fu Tsai, appunto vice presidente della federazione di Sian, ho questo racconto: «Li Ku Pen, come d'altronde fanno tutti, ha sottoposto il suo romanzo all'esame di una commissione speciale e per quattro mesi è stato discusso. Abbiamo riscontrato che si parla troppo poco della cooperativa; che i membri attivi vi hanno scarso rilievo; che, invece, i contadini medi compaiono troppo spesso. Infine la materia del romanzo non era bene ordinata. Egli ha accettato le critiche della commissione e si è messo a scrivere da capo la sua opera».*

*Durante questi colloqui ho sempre chiesto se tutti i libri venivano sottoposti all'esame delle federazioni e soltanto una volta, discutendo con la scrittrice Tseng Ke, ho avuto la sensazione che si afferrasse l'intenzionalità della mia domanda; in tutte le altre occasioni trovava risposte quasi baldanzose e sempre uguali, rivelatrici d'uno spirito diffuso e che oramai non possiamo nemmeno più misurare col nostro metro. «Non esiste — mi dicevano — l'obbligo di presentare le proprie opere alla commissione esaminatrice (che però, aggiungo io, esiste in tutte le federazioni), ma i nostri scrittori spontaneamente vi si rivolgono per avere consigli». Domandando perchè facessero così, le spiegazioni risultarono varie: per deferenza, per spirito di disciplina, per ricercare la collaborazione costruttiva dei colleghi, infine perchè non sempre si è sicuri della propria autocritica. Nessuno quindi mi ha mai detto che tutte le opere vengono sottoposte al giudizio preventivo delle federazioni; ma ugualmente credo di non sbagliare se penso che a quel giudizio tutti si sottopongono.*

*Ho parlato, poco più sopra, di modestia e di abnegazione: l'una e l'altra si fondono in un unico impasto che prende nome di autocritica. E non potrei ridare il clima nel quale vivono gli intellettuali cinesi senza raccontare un episodio. Pochi mesi fa tutti furono scossi da un grosso scandalo: partito da Pechino invase il Paese con strascichi complicati, ma anche rivelatori di quella forma mentale che oramai guida l'attività di tutti.*

### Una lotta furibonda

*Il critico e poeta Hu Feng, nel maggio di quest'anno si trovò al centro d'una polemica sorta intorno all'interpretazione d'un romanzo vecchio di due secoli ed intitolato* Il sogno della camera rossa. *Nacque una battaglia che ha origini inafferrabili; ad ogni modo non quelle che i suoi vincitori vogliono far credere. Si racconta che Hu Feng ha pagato così un suo gesto compiuto verso la fine del 1954 quando diresse al Comitato centrale del partito una protesta contro «i cinque pugnali piantati nel cranio degli scrittori» e cioè: l'imposizione del concetto marxista del mondo a tutti gli intellettuali; la fusione obbligatoria di tutti gli scrittori con gli operai, i contadini, i soldati; la «rifusione» del pensiero di tutti gli intellettuali; l'impiego d'uno stile nazionale in letteratura; infine l'utilizzazione dell'arte per determinati fini politici.*

*Hu Feng è comunista, iscritto al partito cinese dal 1937 e mi pare quindi poco probabile che sia andato a dire simili cose al Comitato centrale; ma vere o non vere, fatto sta che a poco a poco contro di lui si organizzò una lotta furibonda, che trascinò i fanatici perchè tali ed i tiepidi perchè timorosi di restare indietro. Si scoprì che egli capeggiava un gruppo di controrivoluzionari e si giunse a definirlo nemico ideologico e politico. Infine, cinque mesi fa, cacciato dalla camera dei deputati e dalla Associazione degli scrittori, fu messo in prigione dove adesso attende d'essere giudicato.*

*Ho raccontato l'episodio curioso soltanto d'una sua conseguenza. Infatti da quando Hu Feng è stato imprigionato, tutti gli scrittori si sono sottoposti ad un volontario esame di coscienza, provvedendo ad una severa autocritica della propria attività. Purtroppo non mi è mai stato possibile assistere ad una di queste assemblee dove le confessioni generali devono avere qualche volta toni drammatici, ma nessuno le negava e, tanto meno, le trovava insolite. A Sian, chiacchierandone, mi fu detto: «Sì, dopo lo scandalo anche noi ci siamo riuniti per studiare gli errori di Hu Feng e per misurare il suo pensiero, la sua posizione politica con la nostra. Ci siamo accorti di alcuni errori e li abbiamo confessati». Poco meno di trent'anni fa, il poeta Tien Cien, famoso per un suo libro intitolato* Prima dell'alba, *venne soprannominato «il tamburo d'una nuova epoca». Anche questi che vedo e che conosco, suoi colleghi ed amici, bisogna proprio considerarli tamburi d'una nuova epoca.*

**Enrico Emanuelli**

## Eisenhower è diventato nonno per la quarta volta

Washington, 21 dicembre.

Eisenhower è diventato oggi nonno per la quarta volta. La nuora del Presidente, signora Barbara Eisenhower, ha dato alla luce una bambina all'ospedale militare «Walter Reed» di Washington nel pomeriggio.

Il Presidente si trovava nel suo ufficio quando il figlio John, maggiore dell'esercito, gli telefonava la lieta notizia. Poco dopo, Eisenhower e la consorte si recavano in automobile all'ospedale per conoscere la nuova nipotina.

DIETRO LO SCHERMO

# Si trasloca la città del cinema?

**Cinecittà rinascerebbe lungo la pineta di Castelfusano - Ingrid Bergman lavorerà per Hollywood senza tornarci - Il film delle Olimpiadi invernali - Tv a colori nella zona di Chicago - Cercasi attrice per Chaplin**

*Da qualche tempo la voce correva negli ambienti interessati, ora si ha notizia che alla Presidenza del Consiglio e al Ministero delle Finanze è giunta da Cinecittà la richiesta di studiare un progetto di trasferimento. Il complesso degli studi e dei servizi, dalla sua sede attuale, di via Tuscolana, sarebbe traslocato sul viale Cristoforo Colombo: la grande arteria che, attraverso la zona dell'E. U. R., unisce Roma al mare. Il nuovo complesso raggiungerebbe in profondità la pineta e il lido di Castelfusano, su di un'area, molto più vasta dell'attuale, praticamente lambita da case di abitazione. La legge 29 maggio 1939 considerava infatti Cinecittà come zona industriale cinematografica: un «comprensorio» adatto a qualsiasi ripresa in esterni, avendo i suoi sfondi quasi tutti sgombri. Ora, fra le ragioni addotte, sarebbe anche quella di non piccoli accorgimenti che si dovrebbero escogitare per eliminare case e ciminiere dagli sfondi delle varie riprese.*

*Così Cinecittà si appresta a un grosso trasloco. Sorta in tempi di conclamata autarchia, fu detto il complesso migliore di Europa, la guerra lo spogliò, il dopoguerra lo vide ridotto ad accantonamento per profughi; e ce ne volle poi, per un ripristino, che completò e aggiornò gli studi. Chi si spinge per la via Tuscolana, o, meglio ancora, domini la zona da un aereo, non ha certo l'impressione che Cinecittà stia per essere soffocata da una edilizia invadente, travolgente. Ancora spicca, fra i prati, la città del cinema, con il Centro Sperimentale e la sede dell'Istituto Luce che ne sono imponenti e distaccati corollari.*

*I veri dati della questione possono essere forse offerti da un calcolo molto semplice, e quasi inoppugnabile. L'area di Cinecittà, in quasi vent'anni, ha straordinariamente aumentato il suo valore. Si tratterebbe quindi, e soprattutto, di una vera e propria permuta, che largamente compenserebbe tanto l'acquisto della nuova area quanto la costruzione dei nuovi studi, e ancora con un presumibile margine cospicuo. Un'«operazione» di per sè ineccepibile, e che offrirebbe inoltre i vantaggi ambientali già accennati.*

*Nei momenti non facili nei quali il nostro cinema vive, è piuttosto malinconico il dover riconoscerne una notevole risorsa in un plusvalore di terreni; sarebbe certo preferibile poter salutare anche numerosi gruppi di nostri buoni film, dai costi ragionevoli, e quindi dal reddito sicuro. Se però la progettata «operazione» sarà eseguita con tutte le cautele del caso; se i nuovi complessi tecnici saranno aggiornatissimi e soprattutto agili, in modo da ridurre costi e spese generali; se si terranno presenti le opportunità e le necessità di eventuali cooperative di produzione; se la nuova parastatale Cinecittà faciliterà e snellirà le esigenze del parastatale Centro Sperimentale, quelle della parastatale Cines, e quelle del parastatale Istituto Luce (che dovrebbe essere riportato a una sua efficiente attività); l'«operazione» potrà dare i suoi frutti. Non si tratta di puntare su di una permuta vantaggiosa; ma di sfruttarla al massimo per coordinare, proporzionare e tonificare tutto un complesso di possibilità e di elementi.*

* *

Il Paese straniero che nel primo semestre del 1955 ha maggiormente importato film italiani è Malta. — Mario Craveri ed Enrico Gras si tratterranno nel Perù per circa sei mesi, ne riporteranno un ampio documentario, con la registrazione diretta di temi e ritmi musicali peruviani. — In *Nerone*, accanto a Gloria Swanson che sarà Agrippina, appariranno Brigitte Bardot (Poppea), Alberto Sordi (Nerone) e Vittorio De Sica (Seneca). — Fra gli interpreti di *Uomini e lupi*, il nuovo film di Giuseppe De Santis, dovrebbero apparire Yves Montand e Pedro Armendariz. — Roberto Rossellini partirà ai primi di gennaio per l'Estremo Oriente, dove conta di seguire, con l'obiettivo, l'itinerario di Marco Polo; mentre Ingrid Bergman, ultimate le riprese a Parigi del nuovo film di Renoir, lavorerà per Hollywood, senza tornarvi, partecipando ad *Anastasia*, di Anatole Litvak, le cui riprese saranno eseguite in parte a Parigi e in parte a Vienna. — Ottantotto documentari sono stati prodotti dal Comitato Nazionale per la Produttività, illustrano l'aggiornamento di numerosi impianti industriali italiani.

* *

*Si gira a Cortina. Il regista Giorgio Ferroni, l'operatore Filippini, e un gruppo di tecnici, hanno iniziato le riprese di quello che sarà il prologo di* Vertigine bianca, *il grande documentario sulla Settima Olimpiade invernale, che è stato affidato all'Istituto Luce. E' un'esclusiva importante perchè, dagli accordi intervenuti, l'Istituto sarà il solo a diffondere il documentario diremo «ufficiale», che avrà le proporzioni di un film normale. I giornali cinematografici di ogni Paese non potranno dedicare all'avvenimento numeri unici, ma potranno di volta in volta inserire un brano non superiore comunque ai quaranta metri, e in bianco e nero. Le trasmissioni televisive potranno effettuarsi con maggiore ampiezza, ma per un periodo di tempo non superiore ai dieci giorni dalla fine delle gare; e nessuna trasmissione televisiva potrà riunire in un tutto unico i brani delle singole trasmissioni giornaliere. Insomma, sono state prese tutte le cautele perchè l'eccezionale documentario abbia salvaguardati i suoi diritti. Le riprese saranno effettuate in Eastmancolor, e in formato normale; perchè Cinemascope e compagni avrebbero deformato i primissimi piani degli atleti e avrebbero impedito l'uso del rallentatore.*

* *

La Lollobrigida sarà Esmeralda in *Notre Dame de Paris*, da Victor Hugo, per la regia di Delannoy, con Anthony Quinn; sceneggiatura e dialoghi di Jacques Prévert e di Jean Aurenche. — Sono finite le riprese del film franco-italiano: *Donne, donne e diamanti*, di Pierre Chevalier, con Maria Frau, René Clermont, Erminio Spalla e Françoise Perret. — E' morto Lloyd Bacon, a 65 anni, il regista americano che, tra l'altro, aveva diretto il primo film sonoro: *Il cantante pazzo*, con Al Jolson. — Nel 1955 ogni inglese è andato in media al cinema 26 volte. — Dal prossimo aprile le stazioni televisive della zona di Chicago trasmetterebbero esclusivamente programmi a colori. — La «polivisione», vecchio e nuovo ritrovato di Abel Gance (visione contemporanea di tre diverse immagini su tre schermi contigui), presenterà fra non molto *Il regno della Terra*, dedicato all'utilizzazione della energia atomica, e prodotto con la collaborazione del Centro della Cinematografia francese. — Charlie Chaplin sta cercando un'attrice per il suo prossimo film, *Il buon re*; un comunicato è stato emanato a Hollywood da un'agenzia di attori, che invita a un provino le ragazze che «rassomiglino a Paulette Goddard e siano alte da 1,57 a 1,64». La prescelta sarà inviata in Europa, dove si presume debba trattenersi da un anno e mezzo a due anni.

* *

PRUDENZA — *Auguri e auguri, al nostro comico esimio, a Totò. Trascorrerà le festività di Natale e di Capodanno a Parigi, dovrebbe partire oggi. Alla fine si è deciso per il treno. Totò è infatti prudentissimo, nei confronti dei suoi viaggi, piccoli o grandi. Per i minimi, evita persino di usare l'ascensore, non si sa mai; per i piccoli, se deve recarsi a Capri va a imbarcarsi sul vaporetto a Sorrento, per abbreviare la «traversata»; per gli altri viaggi, il suo autista ha l'ordine tassativo di non superare mai i settanta chilometri all'ora; e il treno, dal momento che in certi casi non se ne può fare a meno, bisogna subirlo. Circa l'aereo Totò dichiara volentieri: «Non so che cosa sia, le mie cognizioni aviatorie si sono fermate a Icaro. Certo saprete chi fu, e come finì».*

m. g.

## Trovati in un "lager" nazista 20 quintali di ceneri umane

**Erano destinate ad un'industria di fertilizzanti - La scoperta in Polonia**

Berlino, 21 dicembre.

Una raccapricciante scoperta è stata fatta oggi nella cittadina polacca di Torun, dove — durante l'ultima guerra mondiale — sorgevano le baracche di un vasto campo di concentramento, tenuto dalle forze tedesche d'occupazione.

Squadre di operai erano state incaricate di rimuovere i resti delle tristi costruzioni, le quali furono sede di tante disperate vicende e di lugubri infamie che forse mai nessuno potrà raccontare.

Durante i lavori odierni, veniva trovato in un semidiroccato baraccamento, un enorme mucchio d'una strana cenere. Di quale sostanza poteva trattarsi? Presi da uno strano sgomento e quasi dal presagio di qualcosa d'estremamente angoscioso, gli operai interrompevano il lavoro; venivano avvertiti i dirigenti, i quali provvedevano subito affinchè un chimico prelevasse un campione di quella cenere.

Un rapido esame della strana polvere dava un responso agghiacciante: cenere di ossa umane. Da un primo calcolo approssimativo, si è potuto stabilire che il tragico, allucinante cumulo conteneva almeno venti quintali di resti di tante povere creature, fatte prigioniere dei nazisti e da loro bruciate nei forni crematori, non si sa per il momento in quali precise circostanze.

Ma un particolare ancora più infame doveva essere scoperto poco dopo: da documenti e materiale per imballaggio, trovati in una baracca attigua, si è potuto accertare che le ceneri umane erano destinate ad industrie tedesche che le avrebbero utilizzate per la fabbricazione di concimi e fertilizzanti.

Mentre lacrime di commozione rigavano il volto dei presenti, i venti quintali di cenere, religiosamente riposte in apposite urne, sono stati traslati in una grande tomba, che in breve era coperta da cumuli di fiori.

### Giovane astronomo inglese muore cadendo sulla Jungfrau

Berna, 21 dicembre.

(*l. f.*) Un giovane astronomo inglese, Peter Millins, è rimasto ieri vittima di una disgrazia mortale nei pressi dell'osservatorio meteorologico dello Jungfraujoch, situato a 3500 metri di altitudine.

Il Millins voleva raggiungere da solo la cima della Jungfrau (Oberland bernese); colto da un improvviso malore quando ormai era giunto quasi in vetta, precipitava in un crepaccio rimanendo ucciso sul colpo.

### Processo per la vicenda dei due sposi miliardari

# James Patino e la bella moglie citati dal tribunale di Novara

**Il nipote del "re dello stagno,, ha querelato la moglie e due giornalisti che l'hanno definito sadico in una rivista stampata nella città piemontese - La causa al 10 gennaio**

*(Nostro servizio particolare)*
Novara, 21 dicembre.

Le tormentate e clamorose vicende dei giovani sposi miliardari, James Ortiz Patino e Jeanne Connolly, verranno rievocate e discusse il 10 gennaio davanti al nostro tribunale penale. Così ha stabilito oggi il Presidente, mentre sono state inviate le citazioni al nipote del «re dello stagno», alla sua bella moglie, al giornalista americano Michele Stern e al giornalista italiano Salvato Cappelli, direttore del settimanale «Le ore» che viene appunto stampato a Novara. Il miliardario Patino si deve presentare come parte lesa avendo presentato querela per diffamazione contro gli altri tre, per un'intervista concessa dalla Connolly allo Stern e pubblicata sulla rivista, con il titolo: «Le confessioni di Joanne Patino: mi salvò la vita il desiderio di morire».

Nell'articolo la giovane accusava lo sposo di sadismo e lo descriveva come una specie di mostro che aveva bisogno di usare violenze e soprusi per sentirsi felice. La reazione di James Ortiz Patino non poteva essere diversa per poter tutelare la sua onorabilità.

La bionda Joanne Connolly, già divorziata da Robert Sweeny, sposò il Patino a Parigi il 22 aprile 1954 e con lui partì subito in viaggio di nozze per l'Italia. A Capri la signora Patino cadde vittima di intossicazione da ipnotici, per cui venne ricoverata in una clinica di Roma. Di qui nascostamente fuggì in Svizzera dove, a Losanna, intraprese le pratiche di divorzio attribuendo ogni colpa al marito. I tre quarti dell'articolo incriminato non sono che un estratto delle accuse al marito contenute nella richiesta di divorzio. «Mi accorsi subito — dice Joanne — che mio marito non era quel giovane affettuoso e pieno di premure che mi era apparso nei mesi del fidanzamento. Per raggiungere l'estasi matrimoniale, James mi sottoponeva a selvagge sevizie e a cinico sadismo». Il peggio avvenne quando Patino avrebbe rinserrato la moglie in una specie di prigione medioevale. Decisa a farla finita — è sempre la signora Patino che racconta — essa acquistò un tubetto di sonnifero e prese tutte in una volta le quaranta compresse. Strappata alla morte, Joanne fuggì all'estero poiché, secondo lei, il marito, che già aveva sottratto, usandoli a proprio vantaggio, beni della moglie, non acconsentiva al divorzio, minacciandola di morte.

Come risulta nella sua querela James Patino respinge sdegnosamente tali accuse e passa al contrattacco accusando la moglie di infedeltà. La prova l'avrebbe registrata su decine di nastri, incisi in Svizzera attraverso un registratore posto sotto il letto della «fedifraga».

Il processo era già stato fissato al tribunale di Milano per il 25 ottobre. Quando il dibattimento fu dichiarato aperto, erano presenti soltanto i due giornalisti. La causa fu però rinviata a questo tribunale. Ora sembra probabile che il 10 gennaio prossimo, giorno fissato per il processo di Novara, la bella Connolly si presenterà. Suo difensore, come per il giornalista Stern, è l'avv. Sbisà; il direttore de «Le ore» è difeso dagli avvocati Di Tieri e Lancillotti, mentre gli avvocati Sotis e Cottafavi sono i patroni di parte civile del nipote del «re dello stagno».

p. b.

I coniugi Patino al tempo della loro luna di miele

# Scuola di bimbi poveri in un paese senza strada

**Sono stati consegnati ai piccoli di Monteu i doni offerti dai lettori de "La Stampa,,**

*(Nostro servizio particolare)*
Frassinetto Can., 21 dicembre.

I bimbi di Berchiotto e di Monteu non sapevano che il loro parroco aveva scritto una lettera alla *Stampa* dicendo che così sarebbero stati felici se qualcuno avesse aiutato Babbo Natale a salire sino alle loro case e portare doni graditi, un quaderno ed una matita. Così oggi sono rimasti stupiti quando hanno visto arrivare un giornalista accompagnato dal messo comunale e da un giovanotto con una grossa cesta colma dei pacchi offerti dai lettori.

A Berchiotto di tanto in tanto si vede qualche forestiero: in un'ora di mulattiera si arriva dal capoluogo, che è Frassinetto. Ma a Monteu non ci va mai nessuno, ad eccezione di pochi cacciatori di volpi e di marmotte. Da Berchiotto ci vogliono altre due ore di mulattiera e la si può percorrere soltanto quando il tempo lo permette. Se la neve è alta, non passa nessuno: persino i morti d'inverno debbono attendere che gli uomini salgano dal basso ad aprire una via nella neve perchè siano trasportati al cimitero.

Non c'è la luce ed anche il sole è avaro, perchè nella brutta stagione non batte che un paio di ore al giorno. Percorrendo la Val Soana, quando si è ad Ingria, si vede Monteu alla destra in alto nella stretta val Verdassa. Sopra Monteu ci sono tre frazioni, ma tutte le case sono abbandonate. Anche Monteu farà la stessa fine. Non un albero per il pendio troppo scosceso ed i pascoli sono magri. Eppure questi bambini, poveri persino di sole, sono rubicondi e sereni. Sanno raccontare che d'inverno per 15 giorni i camosci scendono sino alle case a mangiare l'erba, che le grosse rocce hanno salvato dalla neve, che le volpi rubano le galline ed i cani da pagliaio non le prendono mai perchè esse sono molto più veloci.

La scuola è vicino alla cappella. Al primo piano l'aula, al pian terreno l'abitazione della maestra, una ragazza di 25 anni piena di coraggio e di buona volontà. Per andare a scuola si percorrono lunghi tragitti. Se il tempo è brutto si rimane a casa. Da Fraschietta, un'altra borgata che fa parte della parrocchia di Berchiotto, un bimbo di terza tra andata e ritorno percorre dieci chilometri. Sono chilometri di dura mulattiera, dove si incontrano almeno una ventina di croci che indicano altrettante persone morte per essere scivolate nel fondo valle che si apre a strapiombo.

Tutti i maschietti dicono che quando saranno alti scenderanno al piano a fare gli arrotini, gli spazzacamini, i calderai come i loro padri ed i loro fratelli maggiori. I padri ed i fratelli rientrano in famiglia soltanto per le grandi feste. Sono attesi adesso per Natale e per Capodanno.

Avremmo voluto consegnare i pacchi dei doni ed i denari, offerti dai lettori, personalmente al parroco don Piero Vagina. Ma neppure lui sapeva del nostro arrivo ed oggi era sceso a Torino per discutere della necessità di costruire la strada almeno da Frassinetto a Berchiotto. Denari e doni sono stati consegnati alla maestra.

g. tr.

## CRONACHE FINANZIARIE

**PARIGI** — Continua il rialzo degli oro, mentre sul mercato dei titoli la calma natalizia favorisce il ribasso, poichè bastano pochi realizzi a modificare le quotazioni di un punto o due.

**LONDRA** — La Borsa era meno vivace stamane e il volume di affari è stato minimo, ma con tendenza al ribasso nei titoli trattati. I titoli di Stato continuano a perdere leggermente.

**NEW YORK** — Guidata dagli aeronautici la Borsa valori di New York ha chiuso oggi molto sostenuta con guadagni generalmente compresi fra 1 e 3 dollari per azione e con punte massime fino a 4 dollari. Sono state scambiate complessivamente 2.540.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso con migliorie a 206,625 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso con guadagni di 41 a 170 cents per balla: marzo, 33,63; maggio, 32,07; luglio, 31,66; disponibile, 35,10.

**FALLIMENTI.** — TORINO: Boncore Giuseppe, esercente impresa costruzioni (c. Tazzoli 108); sentenza 21 dicembre; giudice dr. Pagge; curatore Rota rag. dr. Vittorio, verifica 2 febbraio.

## Indagini per l'ammanco all'ufficio «corpi di reato»

Milano, 21 dicembre.

Le malversazioni compiute dal dott. Gennaro Del Grosso, il responsabile dell'ufficio «corpi di reato» del Tribunale, che si sarebbe appropriato di oggetti e merci affidati alla custodia del suo ufficio per un ammontare che supererebbe i cento milioni di lire, hanno provocato l'inchiesta ordinata dall'autorità giudiziaria, di cui si è data notizia nei giorni scorsi, ma hanno anche provocato un'indagine di carattere strettamente procedurale ispirata su istanza di un gruppo di avvocati milanesi.

Secondo questi avvocati milanesi, alcuni importanti processi dovranno probabilmente essere rifatti essendo risultato che il Del Grosso aveva eseguito sostituzioni arbitrarie di «corpi di reato» con altri oggetti che nulla avevano a vedere con quelli cui si riferivano alcuni fra i più recenti dibattimenti, specialmente di natura indiziaria con conseguenze che non è ancora possibile valutare, ma comunque tali da influire in maniera decisiva sui verdetti, siano essi stati di condanna oppure di assoluzione.

## In libertà i due contadini accusati di falsa deposizione

Moncalvo, 21 dicembre.

Il magistrato dott. Federico Delle Grazie, che conduce la istruttoria formale circa la morte misteriosa dell'agricoltore settantottenne Luigi Ordazzo di Penango (Asti) avvenuta la notte del 23 marzo 1952, con ordinanza odierna ha posto in libertà provvisoria — pur mantenendo ferma l'imputazione di testimonianza reticente — i compaesani dello Ordazzi, gli agricoltori Luigi Meliana di 44 anni e Carlo Bevilacqua di 58, arrestati rispettivamente il 30 novembre ed il 7 dicembre scorso.

I due, scarcerati nel pomeriggio, sono partiti in treno per Moncalvo da dove sono poi proseguiti in autocorriera per Penango che hanno raggiunto prima di sera.

# SPETTACOLI

## La sensale di matrimoni di Thornton Wilder al "Carignano,,

Questo è il teatro dell'ironia pura e del divertimento «gratuito». Ironia che si compiace in se stessa, in un disegno deliziosamente comico; divertimento senza troppe allusioni extra-spettacolari. Ascoltando la *Sensale di matrimoni* non ci si deve riferire al Thornton Wilder di *Piccola città*, ma neppure a quello della *Famiglia Antropus*. In *Antropus* la parodia cosmica dei destini umani era ancor carica di una incantevole intensione metafisica; nella *Sensale* la fantasia si scapriccia in una «farsa» disinteressata (o *quasi*), vertiginosa, frivola. Abbiamo detto *quasi*, perchè da questo precipitoso correre di scene spensierate nasce tuttavia un pensiero, cosìa che l'avventura è della vita un momento importante; la si riconosca, dice l'autore, quando ci si è nel mezzo e si esclama: «Ma guarda in che pasticcio mi sono messo. Potrei essere tranquillo a casa». E invece, quando s'è tranquilli a casa, si desidera esser fuori, e avventurarci chi sa dove, il che significa che qualcosa non va. L'avventura, la fantasia sono dunque per Thornton Wilder l'evasione, anzi la trasfigurazione in energia e in piacere teatrale della amorfa e grigia esistenza; avventura strepitosamente buffa perchè giuocata su chiave di falsetto, in azioni astratte, con personaggi fantocci. Ma, per quello spunto intimo che al poeta Thornton Wilder non poteva mancare, lo svago, di per sè inconcludente e senza perchè, diventa la felicità improvvisa di un mondo raggiunto, di un teatro «essenziale», tutto immagini e ritmo.

Perchè Thornton Wilder è bellissimo scrittore, secco, nitido e profondo, ha il tocco leggero e la visione penetrante; e i pupazzetti, le macchiette, i tipi della *Sensale*, il signor Vandergelder, negoziante in una cittadina americana nonchè presidente della Società sportiva musicale e funeraria del Hudson River, e i commessi Cornelius Hackl, Barnaby Tucker, Malachi Stack (che paiono usciti dal *Pickwick Club* di Dickens), e la signora Dolly, la sensale, dall'esperienza raffinata, e tutta viva, agile, accorta, femminea, e la scervellata, la vanesia Irene Molloy, modista, e la zitella Flora Van Huysen, queste figurette che nacquero forse da un vagheggiamento libresco (stampe ottocentesche, illustrazioni di romanzi), prendono poi un carattere, un rilievo, uno spicco, di caricatura e scenico, che fa lievitare il nudo meccanismo farsesco in una giocondità spiritosa, d'osservazione e di malizia, psicologica e moralistica, irresistibile. Per virtù di scrittura, sull'incessante moto scenico che travolge gli attori nella corsa degli equivoci, s'illumina un diletto di ironia e di giuoco che per essere svagato e «gratuito», come già si disse, non è meno ricco di figure colorate, di tratti piccanti, di eccitazione intellettuale.

Thornton Wilder ha ricavato il canovaccio della sua farsa da una commedia del viennese John Nestroy, che nel titolo diceva press'a poco: «E lasciatemi divertire, facciamo uno scherzo». Thornton Wilder si è divertito, ha fatto lo scherzo. Le sue nuove scene (rappresentate finora soltanto in Inghilterra e in America) sono collocate nel 1880-90, e raccontano le avventure di un gruppetto di piccoli provinciali a New York. Come faremo a riferirle a nostra volta? E' un intrico indiavolato; e che dà tutto il suo senso soltanto alla rappresentazione. L'autore ha una mirabile «memoria» letteraria; vogliamo dire che tutta la letteratura comica è entrata in circolo nel suo sangue, ed egli ce ne rifà una sintesi, una trasposizione arguta e sottolineata. I trapassi tipici, i «soggetti» imperituri, certi lazzi, certi incontri, certe «cascate» di controsensi e furberie, come quando la sensale fa le lodi della fanciulla proposta al vedovo sessantenne, sanno di commedia classica, di Molière, ne imitano o echeggiano squisitamente i modi («Questa ragazza ha un vero orrore per i giovanotti... Volete farla felice? Regalatele un quadro di Matusalemme»). Cosette deliziose; ma ad appigliarsi ad esse, a citarne troppe, si indicherebbe la mirabile trasparenza letteraria del testo (tradotto in italiano da Riccardo Aragno), non se ne coglierebbe la spensieratezza, la felice espressività spettacolare. I giuochi di parole rivelatori, il segno e il ricordo del teatro comico del tempo che fu, e in particolare di quello ottocentesco (Gogol e Labiche e via dicendo), non sono che la variazione elegante dello scrittore mentre compie il suo proposito, e mette in scena una farsa integrale, la «farsa delle farse».

Diremo dunque brevemente che quel signor Vandergelder vuol riprendere moglie, e che Dolly gli ha promesso un bocconcino degno di lui. Veramente il vedovo ha già posto gli occhi su una modista di New York, Irene Molloy che vive ansiosamente eccitata tra fantasmi di uomini... Questo Vandergelder è un gran prepotente, è il tiranno da burla che vuol farla a tutti, e la fa a se stesso. Ha una nipote svaporata e pudica, Ermengarda, che vorrebbe sposare il pittore Ambrose; ma il vecchiaccio proibisce il matrimonio. Da caso nasce caso, e sono tutti casi tradizionali e convenzionali, che abbiamo già visto mille volte, il che accresce la loro comicità. Vandergelder deve assentarsi dalla sua cittadina, per andare a New York per le sue faccende amorose. Ed ecco anche Ermengarda vi giunge accompagnata da Ambrose attraverso una serie di interventi e accidenti e combinazioni che sarebbe insipido raccontare. I commessi di Vandergelder approfittano a loro volta dell'assenza del padrone e filano a New York e naturalmente capitano nella bottega della modista Molloy, dove dopo poco giungerà Vandergelder. E' un comico corteggio, è una serie di fughe e inseguimenti, come nel *Cappello di paglia di Firenze*; tutti in un ristorante di lusso, con vario giuoco di paraventi e di equivoci, tutti, travestiti e scambiati gli uni per gli altri, in casa della patetica Flora Van Huysen... E qui il nodo ingarbugliato finalmente si scioglie.

Thornton Wilder si è voluto divertire, e ci ha voluto divertire. Ma per quanto spensierato sia il divertimento, la sua intelligenza non viene mai meno. L'ironia pura, lo spasso «gratuito» sono cristallini, ma con qualche iridiscenza rappresa, e più sottile. Nella farsa della *Sensale*, si può leggere: «Il futuro, signor Kemper, è la cosa più di lusso che ci sia al mondo...». Una cosetta, una nota in margine, la giustificazione fine e profonda, la sottintesa consapevolezza di uno scrittore che fa le svagate e il «farsaiolo».

Un pubblico magnifico gremiva iersera il Carignano per questa prima assoluta. Grande la curiosità, e per il nome dell'autore celebre, e per quel poco o tanto di stravagante e di diverso che si sapeva o si intuiva della commedia. La Compagnia Adani-Cimara-Volpi-Volonghi ha affrontato la prova difficilissima con sincero impegno. E' riuscita a comunicare una vera vita teatrale allo spettacolo? La scenografia era garbata, pittoreschi i costumi, volonterosa la regia di Franco Enriquez. E gli attori hanno dato molto di sè. Ma si diceva che questa è una rappresentazione affidata soprattutto alle immagini e al ritmo; che l'implicita letteratura solo avrebbe trovato il suo geniale riscatto in un ritmo serrato e nella concatenata e musicale serie delle immagini. Ecco, iersera il ritmo è mancato, e le immagini slegate, disciolte, hanno perso il loro senso allusivo, evocatore e buffo. Il pubblico s'è divertito, ha riso; ma il fervore dello spettacolo, qual che di balzante, di agile, di ricorrente, di fulgido e di leppide, a nostro parere non ci fu. Tutto qui doveva esser segnato a grandi tratti, tutto doveva esser portato in su, in alto, sulle punte della caricatura e della parodia, dalla sequenza ben ritagliata del fraseggio e dell'azione, da un trasporto di «ariette» e suonatine, da un concerto scandito e fluente. Lo spettacolo si svolse invece per scene staccate, più o meno felici, più o meno ammirevoli ma senza che un legame intenso e rapido di parola di gesto di fantasia le facesse vibrare sui toni variati e serrati di un autentico «crescendo».

Questo ci è parso il difetto di uno spettacolo per altri aspetti scintillante e pittoresco. Luigi Cimara era il signor Vandergelder, ma proprio a lui, a questo ottimo attore, mancò il rilievo, la prestanza burlesca, il gran fare comico del suo personaggio. Tutto in sordina, mormorato, grigetto; ma questa è una grossa caricatura, che soltanto nei segni grossi e avventanti giustifica se stessa. Laura Adani era Dolly, e certamente si prodigò. Fu colorita e maliziosa; ma anche lei non fu forse abbastanza ardita nell'abbozzare un tipo di donna estremamente vigorosa e scaltra. Ricordiamo gli altri attori: Guido Verdiani che ad una macchietta molto convenzionale diede un certo spicco, Franco Volpi e Alberto Lionello piacevoli, Lina Volonghi pittoresca, Dina Sassoli garbata, e Giulia Lazzarini e Mimma Ciurlo. Come tutti sanno questa è una compagnia assai piacevole, umana, affiatata, divertente, e in queste serate torinesi il pubblico l'ha giustamente e cordialmente seguita e applaudita. Quello di iersera era uno spettacolo a sè, molto impegnativo; era doveroso, poichè si tratta di attori intelligenti e valorosi, dire intero il nostro pensiero. Aggiungeremo che si tratta in ogni modo di uno spettacolo eccezionale, e che iersera è stato molto simpaticamente e calorosamente accolto; e che i battimani si ripeterono più e più volte fervidi, per quello ch'esso ha di attraente e di lodevole.

f. b.

## Il concerto Karajan all'Auditorium RAI

Ritorno di opere notevoli e gradite. Uno dei *Concerti grossi* di Händel, che sempre respirano sanità e agiatezza, e calmano e rallegrano; il violinista Armando Gramegna cantò con pura nitidezza e precisione, com'egli suole. Il *Salmo ungarico* di Kodaly, riascoltato tre anni fa nella stessa sede, induce a ripetere che, se non si è smaniosi di novità a tutti i costi, il paesaggio della musica contemporanea sembra consolante. Non stature altissime, non opere eccelse; ma, nei cinquantacinque anni del secolo nostro, parecchio si distingue, e, ben radicato nei principî fondamentali dell'arte, resta saldo e ammirevole. Ammutolito per le tristi vicende della patria, più che per l'anzianità, Kodaly può riguardare almeno tre o quattro sue composizioni col giusto orgoglio dell'artista che ha bene e degnamente oprato, diritto e franco, senza preoccupazioni di successo, senza atteggiamenti eccentrici, riuscendo, come pochi, a trasalare in poetici accenti, in lirica commozione, le esperienze, l'amore, i canti della sua terra. Il vigoroso e palpitante *Salmo ungarico* parve nel 1926, a Zurigo, non una rivelazione abbacinante, ma una certezza artistica, e perciò duratura; a Milano, due anni dopo, Toscanini lo presentava all'Italia. E, non obbliato, sopravvive. Col coro istruito dal maestro Maghini collaborò il tenore Ernst Haefliger. L'insigne maestro Von Karajan diresse ottimamente anche la *V Sinfonia* di Prokofieff, eseguita qui è qualche mese, e in ogni parte fu applaudito insieme con l'orchestra.

a. d.

**UNIONE MUSICALE STUDENTESCA** — Questa sera alle 21,10 avrà luogo al Conservatorio un concerto della pianista spagnola Maria Amparo Lisa.

### Processo a Gesù di Fabbri

Questa sera la Compagnia Adani - Cimara - Volpi - Volonghi replicherà la commedia «La sensale di matrimoni» di T. Wilder e con tale rappresentazione il complesso si congederà. Domani, alle 21,15, andrà in scena «Processo a Gesù», due tempi e un intermezzo di Diego Fabbri.

**TEATRO GOBETTI** — Oggi alle 15,30 spettacolo per bambini: «Fiordigiglio e i tre compari», nell'interpretazione della compagnia del Piccolo Teatro.

#### TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti: Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.113*
**Alfieri**: ore 21,15: «La padrona di Raggio di luna».
**Auditorium di Torino**: venerdì 23 dic., ore 21: Concerto sinf. n. 3, turno A. Dir. Mario Rossi. Solista Arturo Benedetti Michelangeli.
**Carignano**: Comp. Adani-Cimara-Volpi-Volonghi, ore 21,15: «La sensale di matrimoni» di Thornton Wilder. Ultima recita.
**Metropolitana**, 14,30: Marionette Gianduja «Peter senza pan».
**Piccolo Teatro** (via Rossini n. 8): Comp. Stabile, ore 15,30: «Fior di giglio e i 3 compari» (abbon. turno B), ore 21,15: «Les femmes savantes (Le donne intellettuali)» di Molière.

**Circolo Artisti** (via Bogino 9): 95a Esposizione Società Incoraggiamento Belle Arti. Ore 17-19,30.

**Al Florida Club** p. Solferino, tel. 42-823: 17-19; 21-1 Mº M. Di Nunzio, cant. F. Di Rienzo-Valentini.
**Apollo Danze**: 21 Orch. Travaglio.
**Augustea Danze**: 21 Happy Boys.
**Bruna** (Valentino): ore 21 danze.
**Castellino**: 17-21 Orch. Rosaclot.
**Club Magenta** n. 11: danze ore 21.
**De Benedetti**: Lezioni ballo private collett., Carignano 4, tel. 51-420.
**Eden Danze**: 21 Orch. Labardi.
**Gaudio Danze**: 16,30-21 Mº Lacna.
**Gay Danse** (Pomba 7): ore 17 e 21.
**Hollywood**: 21 Turi, c. Costello.
**La Serenella**: cav. 300, dame 150 cons. compresa; Orch. Ferrarese.
**Lutrario**: ore 21 Francini-E. Lotti.
**Parigi Danze**: Serata dilettante.
**Smeraldo**: 21 Balocco-Lanfranco.
**Trocadero**: ore 17-21 Danil's Boys.

**Tavernetta** (v. Amendola 10, tel. 47-533): 22-4 Orc. Allegriti. Attraz.

**Palazzo del Ghiaccio**: ore 9, 15, 21. **Tennis Coperto Torino-Esp.**: 9-18.

#### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio**: «Lilli e il vagabondo» CineScope technic. Walt Disney.
**Astor**: «Lilli e il vagabondo» CinemaScope technic. Walt Disney.
**Corso**: «La mano sinistra di Dio» CineScope col., H. Bogart, Tierney.
**Doria**: «Tu sei il mio destino» techn., Doris Day, Frank Sinatra.
**Lux**: «Quando la moglie è in vacanza» CineSc. col., M. Monroe.
**Maffei**: «L'inferno degli uomini del cielo».
**Metro-Cristallo**: Leslie Caron, Michael Wilding «La scarpetta di vetro» MetroScope col. Matt. 10,30.
**Reposi**: «Racconti romani» CineScope, Totò, De Sica, Pampanini.
**Vittoria**: «La polizia bussa alla porta» Cornel Wilde, R. Conte.

**Ariston**: «La casa di bambù» tech. CineScope, R. Ray, Robert Stack.
**Augustus**: «20.000 leghe sotto i mari» CinemaScope techn. di Walt Disney, Kirk Douglas, J. Mason.
**Nazionale**: «Avventuriero di Hong Kong» tech. CineScope, C. Gable.
**Torino**: «Maschera di porpora» CineSc. techn., T. Curtis. Ap. 10.

**Alexandra**: «L'ultima volta che vidi Parigi» technic. MetroScope, Van Johnson, Elizabeth Taylor.
**Arlecchino** (c. Sommeiller ang. v. S. Secondo): «Follia» con Ingrid Bergman e Robert Montgomery.
**Capitol**: «L'ultima volta che vidi Parigi» technic. MetroScope con Van Johnson, E. Taylor, Pidgeon.
**Faro**: «L'ultima volta che vidi Parigi» techn. MetroSc. Van Johnson, Elizabeth Taylor, Pidgeon.
**Gianduja**: «Don Camillo e l'on. Peppone» Fernandel, Gino Cervi.
**Hollywood**: «Don Camillo e l'on. Peppone», Fernandel, Gino Cervi.
**Ideal**: «Il conte Aquila» R. Brazzi e Riv. con Odoardo Spadaro e Claude Marchant 16,15 e 21,15.
**Massimo**: «08/15» con Wilfried Seyferth e Paul Bosiger.
**Principe**: «Don Camillo e l'on. Peppone» Fernandel, Gino Cervi.
**Statuto**: «08/15» con Wilfried Seyferth e Paul Bosiger.

**Adriano**, Sacchi 32: «Torna piccola Sheba» B. Lancaster, S. Booth.
**Alcione**: «Silenzio si spara» e Riv. Bixio-D'Argenteuil 16,15-21,15.
**Alpi**: «Il bravo di Venezia» con Rossano Brazzi, Valentina Cortese.
**La Perla**: «La bella mugnaia» CineScope col., S. Loren, De Sica.
**Regina**: «Il circo a 3 piste» tech. VistaVision, D. Martin, J. Lewis.

**Asti**: «Vergine moderna» V. De Sica, G. Ferzetti, May Britt. A. 10.
**Cer**: Chiuso per fine esercizio.
**Milano**: «Il grande incontro» e «Credimi». Apertura ore 10.
**Olimpia**: «Re dei barbari» techn.
**Po**: «Bella preda» technicolor.
**P. Nuova**: «Gli amanti del fiume»
**Romano**: «S. A. ha detto no» tech. Cantamessa-Du Parck 16,15, 21,15.
**S. Felice**: Marcellino pan y vino.

**Cabolo** (da Verazzano 40): «Zoo di vetro» con Kirk Douglas.
**Esperia**: «Giorni d'amore» col., Marina Vlady e M. Mastroianni.
**Giardino**: «Terra bruciata» tech.
**Italiano**: «Uomini violenti» CineScope techn., G. Ford, Stanwyck.
**Mirafiori**: Regina del Far West.
**Viareggio**: «Giorni d'amore» col., M. Vlady, Mastroianni, Vist. min.

**Araldo**: «Gran Comara» technic.
**Etisea**: Circo a 3 piste, tech. CineScope, J. Lewis, D. Martin, Ap. 16
**Fréjus**: «La lupa» Kerima-Nazzari
**Nuovo**: «Saadia» technicolor MetroScope con Cornel Wilde.
**S. Paolo**: «Principe studente» tech. CineScope, Anne Blyth, Purdom.

**Belgio**: «Uniti nella vendetta».
**Corallo**: «Papà Gambalunga» in tech. CineScope, L. Caron, Astaire.
**Eridano**: «Calice d'argento» tech. CinemaScope con Virginia Mayo.
**La Salle**: «Assalto alla Terra».
**Orepa**: «Mio corpo t'appartiene».
**Radium**: «Furia indiana» CineScope techn., Victor Mature. Ball.
**Rossini**: «Mondo nelle mie braccia» techn. (c. R. Margh. 70, t. 271-175).
**V. Veneto**: «Per ritrovarti».

**Astra**: «Papà Gambalunga» tech. CineScope, L. Caron e F. Astaire.
**Bernini**: «Avventure cap. Blood».
**Cibrario**: «Belva su Berlino» Ladd «Gianni Pin. contro uomo invis.».
**Elios**: «Morti di paura» Martin.
**Excelsior**: «Valle dell'Eden» tech. CineScope, James Dean, Harris.
**Nazareno**: Leonessa di Castiglia.
**Odeon** (Venalsio 41): «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo.
**Star**: «Addio mia bella signora».

**Adua**: «I valorosi» techn. MetroScope, Van Johnson, W. Pidgeon.
**Aurora**: «Tentatrice della Casbah»
**Barce**: Rapina del secolo. Curtis.
**Brescia**: «Regina delle piramidi» Scope technic., Collins, Hawkins.
**Eri-Dan**: «Marijuana».
**Falchera**: «Vascello misterioso».
**Fortino**: «Mondo cane» Chaplin.
**Monviso**: «Ulisse» technicolor.
**Nord** Gianni Pinotto tra educande
**Palermo**: La mia vita è la tua. Roc
**R. Parco**: Topkid eroe selvaggio.
**Sociale**: «7 spose per 7 fratelli».

**Baretti**: «Pattuglia sperduta».
**Cabiria**: «Désirée» colori Scope, Marlon Brando e Jean Simmons.
**Colosseo**: «La bella mugnaia» CineSc. tech., Sophia Loren, De Sica
**Italia**: «Cavaliere del mistero» technic., Alan Ladd, P. Medina.
**Lingotto**: «Versailles» technic., C. Colbert, G. Philipe, Aumont.
**Moderno**: Capitan Fantasma, tech.
**Nizza**: «Amore che c'incatena».
**Piemonte**: «7 spose per 7 fratelli» CineScope col., J. Powell, H. Keel.
**S. Carlo**: «Ponti di Toko-ri» tech.
**Spezia**: Luci della città, Charlot.

**Alba** Bertoldo, Bert.no, Cacasenno.
**Apollo**: «Ponti di Toko-ri» techn. VistaVision, W. Holden, G. Kelly.
**Diana**: «Principe studente» tech. CinemaScope, canta Mario Lanza.
**Dora**: «Carovana verso il Sud». CineScope colori, Tyrone Power.

**Edera**: Parata di splendore, techn.
**Lucento**: «Pancho Villa ritorna».
**Lutrario**: «La valle dell'Eden» CineScope technic., James Dean.
**Murialdo** (piazza Madonna Salute): apertura sabato ore 19,30 con «Proibito» techn., Ferrer, Nazzari, L. Massari. Schermo panoram.
**Roma**: «La bella mugnaia» CineScope col., Sophia Loren, De Sica.
**Splendor**: Allarme a sud-est, tech.

**Riduzioni E.N.A.L.** — Adriano, Torino, Hollywood, Manzoni, Milano, Odeon; Teatro Carignano e Piccolo Teatro.

### RADIO E TELEVISIONE

**PROGRAMMA NAZIONALE.** — Ore 6,45: Lezione di francese - 8,15: Orchestra Strappini - 11: La radio per le scuole - 11,30: Musica operistica - 12,10: Orchestra Savina - 13,15: Orchestra Anepeta - 14,10: Borsa - Teatro e cinema - 16,45: Complesso Esperia - 17: Orchestra Chiocchio - 17,30: Musica in America - 18,15: Complesso Van Wood - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,30: Dischi - 21: Orchestra Brigada - 21: Il convegno dei 5 - 21,45: Orchestra Angelini - 22,15: Il teatro d'arte di Mosca - 22,45: Concerto del quartetto d'archi - 23,30: Musica da ballo.

**SECONDO PROGRAMMA.** — Ore 9,30: Vetrina di Piedigrotta - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Orchestra Galassini - 14,30: Rassegna degli spettacoli - 15,30: Arcobaleno di orchestre - 16: «Ciao Alberto», commedia di A. Nicolaj - 17: Orchestra Cergoli - 17,30: Il club dei solisti - 18,05: Per i ragazzi - 18,45: Concerto - 19: Calendario di dicembre - 19,30: Orchestra Giuselli - 20,35: Musica in famiglia - 21: Il labirinto, itinerario musicale - 22: Concerto diretto da M. Fradella - 23: Giornale di 50 anni fa.

**TERZO PROGRAMMA.** — Ore 19: Ortega y Gasset - 19,30: Bibliografie ragionate - 20,15: Concerto - 21,30: La diligenza - 22,50: A. Casella: 9 pezzi per piano - 23,20: La rassegna.

**TELEVISIONE.** — Ore 17,30: Per i ragazzi - 18,30: In libreria - 20,30: Telegiornale - 20,45: Una risposta per voi - 21: Ti conosco mascherina - 22: Carducci - 22,20: La loro difficile strada, servizio giornalistico - 22,50: Telegiornale.

### Le previsioni del tempo

*Una perturbazione atlantica in veloce spostamento verso levante interesserà domani l'Italia mantenendovi condizioni di tempo molto variabili. Sulle regioni centro-meridionali e le isole annuvolamenti intensi con precipitazioni anche a carattere temporalesco si alterneranno a parziali e temporanee schiarite. Occasionali nevicate sull'Appennino centrale sopra i 2000 metri. Sulle regioni settentrionali cielo molto nuvoloso con estese formazioni di nebbie sulla Val Padana.*

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | −2,8 | 7,2 | Perugia | 4,2 | 8,3 |
| Trento | 0,2 | 8,2 | Pescara | 5,6 | 14,4 |
| Trieste | 3,6 | 8,2 | L'Aquila | 1,8 | 11,6 |
| Venezia | 4,6 | 9,4 | Roma | 7 | 15,2 |
| Milano | 1,7 | 3,6 | Bari | 11,4 | 13,4 |
| Torino | −0,4 | 3,2 | Napoli | 7,6 | 15,2 |
| Genova | 7,8 | 12,5 | Reggio C. | 8,3 | 17,2 |
| Bologna | 1,7 | 4,4 | Messina | 11,8 | 16,5 |
| Firenze | 5,5 | 9,8 | Palermo | 14 | 16,6 |
| Pisa | 7,3 | 10 | Catania | 11 | 19,4 |
| Ancona | 5,4 | 13,5 | Cagliari | 6,1 | 15,7 |

## Sullo schermo

**Al Reposi: *Racconti romani*, di G. Franciolini.**

I «Racconti romani» che Alberto Moravia ha pubblicato e ancora va pubblicando sono più di una settantina; per questo film ne sono stati scelti otto, da questi si sono poi tratti tipi e spunti, aneddoti ed episodi, fondendoli in una sola vicenda, arlesa, mossa e colorita. Il riuscirvi era la prima non piccola difficoltà che il film offriva; è stata felicemente superata da Sergio Amidei e dai suoi collaboratori, fra i quali lo stesso Moravia. L'atmosfera c'è, i tipi ci sono, c'è un certo ambiente: non è poco. E' forse questo il film più equilibrato che Franciolini abbia composto, dopo il suo lontano e felice *Fari nella nebbia*. In *Villa Borghese* aveva saputo avere accenti più acuti e amari, ma fra evidenti squilibri. Qui c'è la cura costante di variare, talvolta di volere un po' sorprendere, di offrire un racconto sempre piacevole. E il film vi riesce, anche se quella piacevolezza ricorra talvolta all'accessorio e al superficiale, e soprattutto al bozzettistico. E' un bozzettismo agile, qua e là arguto, qua e là saporito. I tipi volentieri si presentano come macchiette, non ne escono molto, ma sono coerenti, e le loro piccole variazioni scattano puntuali, destano sovente una risata o un sorriso.

La malinconia e la tristezza affioranti talvolta dalle pagine che Moravia va dedicando al popolino romano, qui sono risolte in leggerezza, in galezza. Questi quattro giovanissimi compari sarebbero dei candidati alla galera, uno c'è stato; tentano truffe, persino lo spaccio di banconote false; ma è evidente che non vogliono essere presi troppo sul serio, che li assiste una partecipe indulgenza dei loro autori, e che presto o tardi diventeranno dei bravi, modesti mariti. Appartengono un po' con alquanti anni di ritardo, alla famiglia dei protagonisti dell'agilissimo *Sotto il sole di Roma* di Castellani. Ma guerra e primo dopo-guerra sono ormai lontani, e si vive in una apparente normalità che soprattutto consiste nel vivere alla giornata, e nell'arrangiarsi. Ha naturalmente un suo spicco la figura di Alvaro, il mediocre capoccia, un po' vile, un po' spaccone, bugiardo, ipocrita: e attorno a lui ruotano le altre numerose figurette e figurine, ai stendono sfondi romani sagacemente alternati e variati.

I numerosi attori sono tutti efficaci su di un livello che ne diventa, un po', un minimo comun denominatore: da De Sica a Totò, dalla Pampanini alla Ralli, dal Fabrizi ai Cifariello, dall'Arena al Carotenuto, dal Costa al Riva. Frequenti incertezze di doppiato.

m. g.

L'indagine sugli studenti dell'Università di Torino

# La necessità di lavoro ritarda e danneggia lo studio

## Le condizioni economiche ritardano l'iscrizione all'Università - L'età degli studenti che lavorano è in media più elevata - Chi non lavora sostiene un maggior numero di esami - Un fuoricorso di 79 anni

Nel precedente articolo, pubblicato su *La Stampa* del 18 dicembre, si era rilevato che, dai dati provvisorii dell'indagine sugli studenti che lavorano, la percentuale di coloro che non possono dedicarsi ai soli studii universitarii, ma devono contemporaneamente avere una occupazione, risultava ben più alta di quanto comunemente si credesse.

Da ulteriori elaborazioni dei dati, risulta, ora, che il lavoro ritarda lo studio e lo danneggia.

Una prima constatazione che si può fare è quella relativa all'età in cui lo studente si iscrive all'Università. Coloro che appartengono al gruppo degli studenti lavoratori iniziano gli studii accademici in età più tarda dei loro colleghi che non lavorano. Ciò significa che i primi o hanno già lavorato quand'erano studenti di scuola secondaria — e ciò ha ritardato l'iscrizione — o che, comunque, le condizioni economiche più disagiate hanno rallentato gli studii nelle citate scuole secondarie. Questa constatazione risulta dal prospetto che segue, nel quale, in anni e mesi, è riportata l'età media degli studenti iscritti al primo anno dell'Università.

ETA' MEDIA DEGLI STUDENTI ISCRITTI AL PRIMO ANNO DELL'UNIVERSITA'

| | Maschi | Femmine | Totale |
|---|---|---|---|
| Lavoratori | 23,8 | 22,10 | [illegible] |
| Non lavoratori | 20,7 | 20,0 | 20,5 |

Ulteriori elaborazioni dimostreranno se la differenza di più che tre anni esistente tra i due gruppi sia significativa da un punto di vista statistico; ma è ben improbabile che, essendo tanto notevole, essa sia dovuta soltanto al caso.

Scendendo all'esame dell'età media degli studenti del primo corso, nelle singole facoltà, si trovano scarti ben più forti — in particolare per Lettere, Magistero, Scienze e Agraria — tra quelli che lavorano e quelli che non lavorano; ma non è prudente riportare le cifre, finchè non si sia controllata statisticamente la loro significatività. Trattandosi di gruppi più piccoli, vi è maggior facilità che interferisca l'azione del caso.

Lo studente lavoratore non solo arriva in ritardo all'Università, ma la lascia più tardi dei suoi colleghi che non lavorano. Potrei dire che la lascia con una ulteriore dilazione, perchè la differenza tra l'età media degli studenti lavoratori e non lavoratori fuori corso è ancor più forte di quella che si riscontra tra i due gruppi nel primo anno di corso regolare.

ETA' MEDIA DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI FUORI CORSO (Anni e mesi)

| | Maschi | Femmine | Totale |
|---|---|---|---|
| Lavoratori | 30,1 | 28,7 | 29,10 |
| Non lavoratori | 26,9 | 26,0 | 26,5 |

Le femmine, come si vede, sembrano ricuperare il tempo perduto: le lavoratrici fuori corso distano di due anni e sette mesi dalle loro colleghe non lavoratrici, mentre la stessa distanza, in primo anno, è di due anni e dieci mesi. La significatività di queste differenze va, comunque, controllata. Certo è, però, che gli studenti lavoratori fuori corso sono più vecchi, in media, dei loro colleghi che non lavorano.

Si è detto che il lavoro danneggia lo studente. Questo può essere provato da un'altra indagine: il numero degli esami dato in media dagli studenti in corso e fuori corso, a seconda che lavorino o meno ed a seconda, ben s'intende, della facoltà.

Sono stati eliminati dal computo gli studenti di primo anno, dato che molti di essi non avevano sostenuto ancora esami quando, i più pronti a rispondere, inviarono le schede prima della sessione estiva. Naturalmente, in questa indagine, occorre la distinzione per facoltà, perchè ciascuna di esse ha un diverso numero di materie.

Dal prospetto che segue si vede che gli studenti lavoratori in corso e fuori corso (si sono presi quelli dei primi quattro anni fuori corso) dànno meno esami dei loro colleghi non lavoratori. Dunque il lavoro danneggia la possibilità di studiare. Sarebbe stato interessante conoscere i voti riportati, ma la domanda avrebbe richiesto risposte lunghe e sarebbe stata forse indiscreta; i dati a disposizione permettono, comunque, un'analisi di quanto avvenga non solo in media, ma anche in ogni singolo anno di corso.

NUMERO MEDIO DI ESAMI SOSTENUTI DAGLI STUDENTI

| FACOLTA' | In corso lavor. | In corso non lav. | Fuori corso lavor. | Fuori corso non lav. |
|---|---|---|---|---|
| Giurisprudenza | 6,6 | 6,9 | 10,9 | 14,6 |
| Econ. e Comm. | 5,5 | 6,9 | 11,0 | 16,9 |
| Lettere e Filos. | 7,9 | 8,9 | 9,8 | 11,4 |
| Magistero | 6,9 | 7,3 | 9,6 | 15,5 |
| Medic. e Chir. | 6,5 | 8,7 | 12,5 | 12,7 |
| Scienze e Matem. | 6,6 | 9,2 | 12,5 | 15,5 |
| Farmacia | 4,7 | 7,2 | 10,3 | 11,2 |
| Agraria | 6,0 | 9,9 | 19,0 | 23,7 |
| Medicina Veter. | 9,3 | 9,2 | 14,0 | 14,3 |

Un'altra constatazione interessante è quella che i fuori corso da lunga data, sono costituiti, in tutte le facoltà, quasi esclusivamente da studenti lavoratori. I loro colleghi che non lavorano, ben di rado continuano a fare « l'eterno studente » per molti anni.

Può costituire una curiosità giornalistica il fatto che, all'Università, sia iscritto uno studente che ha 79 anni, ed è fuori corso da 27 anni. L'indagine è segreta e non posso citare nemmeno la facoltà cui appartiene. Se, però, egli leggerà queste righe e vorrà raccontare la sua vita, *La Stampa* è pronta ad intervistarlo.

Altri studenti di età molto avanzata — oltre i quarant'anni od anche oltre i cinquanta — si riscontrano, in corso e fuori corso, in particolare nelle facoltà di Economia e Commercio e di Magistero. Gente questa che studia per migliorare la propria posizione già acquisita da molti anni e chissà con quale fatica ritorna sui banchi della scuola.

Concludendo, dunque, si può affermare che la vita dello studente che lavora è ben più dura e diversa da chi può fare, come si usa dire, lo « studente-studente ». E poichè, come fu detto nel precedente articolo, quasi la metà degli studenti maschi lavora (e la percentuale sale ad [illegible] per il Magistero ed a 70 per la facoltà di Economia e Commercio) non è errato l'asserire che il problema degli studenti lavoratori si presenta grave pure sotto questo aspetto: molte persone che devono lavorare e studiare nello stesso tempo e che scontano con minori risultati nel campo accademico il peso della quotidiana professione.

**Diego de Castro**

# Il conte Bellentani attende la liberazione della moglie

*Avrebbe detto agli amici: "Sono contento per le nostre figlie, ansiose di rivedere la mamma"*

Napoli, 21 dicembre.

Giornalisti e fotografi montano la guardia dalle prime ore di stamane intorno al manicomio giudiziario femminile di Pozzuoli, ove vive le sue ultime ore di reclusa la contessa Pia Bellentani che, secondo il recente provvedimento del Ministro di Giustizia, dovrebbe essere posta in libertà da un momento all'altro.

A quanto si apprende, nessuna comunicazione ufficiale del provvedimento è giunta finora al giudice del Tribunale di Napoli, preposto alla sorveglianza del manicomio giudiziario. Negli ambienti della Casa di cura e custodia non si esclude però che il provvedimento possa giungere in questi giorni, in modo che la protagonista del dramma di Villa d'Este sia messa in libertà prima di Natale.

Milano, 21 dicembre.

La notizia della libertà concessa alla contessa Pia Bellentani con provvedimento del Ministro di Grazia e Giustizia, ha prodotto vivo interesse, specie negli ambienti mondani milanesi, dove la protagonista della tragedia di Villa d'Este conta numerose amicizie e dove anche suo marito, il conte Lamberto, ha parecchie conoscenze.

Il conte Bellentani, che spesso si trova a Milano per affari e doveri della sua professione industriale, è stato ospite in questi giorni della solita famiglia amica che abita in uno dei più antichi palazzi del centro e ad essi non ha nascosto di aver appreso a sua volta con vivo piacere che la contessa sta per lasciare il manicomio giudiziario femminile di Pozzuoli: « Sarà — avrebbe precisato il conte Bellentani — una gioia grande, specie per le nostre figliole che ardono dal desiderio di rivedere la loro mamma ».

Il conte Bellentani non ha però fatto alcuna dichiarazione ai giornalisti. Non risulta anzi che egli sia stato rintracciato. Il suo atteggiamento di dignitoso riserbo, sempre mantenuto in questi sette anni, continua anche adesso che la vicenda si fa più delicata ed intima.

Da molte parti si chiede se il conte Lamberto Bellentani, perdonata la moglie, ritornerà a vivere con lei. E' impossibile, e sarebbe di cattivo gusto, avanzare ipotesi o formulare congetture. Il conte si è costantemente rifiutato di parlare dei suoi sentimenti e dei suoi disegni. E la stessa Pia Bellentani ha detto più volte di non avere progetti per l'avvenire, se non quello di rimanere vicina alle sue figliole.

*Erano scomparsi da lunedì nella riserva di Demonte*

# I due guardacaccia trovati morti nella neve in fondo a un canalone

## Furono travolti da una slavina - Due bracconieri si sono prodigati nelle ricerche con le squadre di soccorso

(Dal nostro inviato speciale)

Demonte, 21 dicembre.

*Dopo quasi sessanta ore dalla loro partenza, oggi alle 16,30 Alfonso Eccher e Giovanni Battista Allietta hanno fatto ritorno alle loro case. Vi hanno fatto ritorno infilati in sacchi di tela impermeabile, portati a braccia dai valligiani che erano andati a recuperare le loro salme.*

*I due guardacaccia sono morti nel compimento del dovere, uccisi da una slavina che si è staccata sotto i loro piedi da un vallone del monte Savi che essi stavano perlustrando nel consueto giro di servizio. Non si tratta dunque dei soliti sciatori che in montagna si giocano la vita per spavalderia o per imperizia. Eccher e Allietta erano andati lassù perchè questo era il loro mestiere, sono caduti al loro posto di lavoro.*

*Ed erano esperti della montagna, ne conoscevano le molteplici insidie, alle quali si aggiungevano quelle inerenti al loro mestiere di guardia d'una vasta riserva di caccia. Erano conosciuti come uomini ligi al dovere, e tuttavia equi. Li stimavano gli stessi bracconieri da essi « pizzicati ». Due anni fa Eccher sorprese due bracconieri. Li inseguì fino a Vinadio; li raggiunse nelle loro case, scovò i tre camosci che essi avevano ucciso, e naturalmente li denunziò. Oggi essi hanno partecipato, con gli altri valligiani, alle operazioni di ricerca e al recupero delle salme. Diciamo i loro nomi: sono i cugini Ferdinando e Guido Coccordano, due uomini che conoscono la legge della montagna, quella dell'affratellamento nel pericolo al di sopra d'ogni altro sentimento.*

*Stefano Eccher era nato 44 anni fa a Valcava in provincia di Trento. Era sposato con una trentina, Graziella Broseghini, di 43 anni, dalla quale aveva avuto due figlie, Elsa di 22 anni (sposatasi da poco a Demonte con Costanzo Massola, custode della centrale elettrica di S. Giacomo di Demonte) e Noemi di 11. Sette anni fa si era trasferito con la famiglia nella vicina frazione Trinità di Demonte, ed era stato assunto come capo-guardacaccia della riserva Viridio, appartenente a una diecina di soci del Cuneese.*

*Giovanni Battista Allietta era di Demonte e aveva 38 anni; dal '51 era guardacaccia della riserva Viridio. Poco più di due anni fa si era sposato con la compaesana Lucia Allione, di 26 anni, e avevano avuto una bimba di 18 mesi, Maria Teresa. Anch'essi vivevano nella frazione Trinità.*

*Nei giorni scorsi Eccher e Allietta avevano notato che il rifugio della riserva, adibito a casa di caccia, era stato infestato dai topi. Lunedì mattina partirono per recarsi anzitutto al rifugio e disporvi delle esche avvelenate. Sul registro di servizio Eccher ha lasciato scritto: « 19.12.55 - Alle ore 6,30 si parte tutti e due per Viridio a posare il veleno per i topi nelle camere a piano terreno ».*

*Giunsero al rifugio dopo un paio d'ore di marcia, e collocarono le esche avvelenate. Verso le nove si rimisero in cammino iniziando uno dei normali giri di perlustrazione nella riserva. Si avviarono verso il monte Savi, a quota 2300. Si levò il vento, entrambi furono avvolti dalla tormenta. Non erano uomini da indietreggiare per questo. Proseguirono per un canalone.*

*Erano le 11. Dieci minuti dopo avvenne la sciagura: se ne conosce l'ora esatta perchè gli orologi di entrambi sono stati ritrovati fermi alle 11,10. Percorrendo una crosta di neve gelata, i loro passi provocarono uno slittamento. Una caduta fulminea, un rotolare per un centinaio di metri lungo il fianco del canalone fra un rovinio di pietre e neve, trascinati dalla slavina che essi involontariamente avevano provocato.*

*La morte dev'essere stata immediata, per gravissime lesioni interne. Il viso di entrambi presenta poche contusioni. Giacevano accanto, bocconi, quasi affioranti dalla neve; le loro braccia erano piegate contro il viso; nel disperato e vano gesto di difenderlo.*

*Alla sera di lunedì le rispettive mogli non li videro rincasare, ma non si allarmarono supponendo che essi, a causa del cattivo tempo, pernottassero al rifugio. L'allarme ebbe inizio al mattino di martedì, non avendoli visti rientrare. E mentre qualcuno scendeva a Demonte ad avvertire i carabinieri, una prima squadra prese il sentiero di Viridio. Fu raggiunta poco dopo da una pattuglia di carabinieri della stazione di Demonte. Le ricerche furono seguite sulle loro tracce lasciate nella neve, ma dovettero essere interrotte verso sera a causa del buio.*

*L'allarme intanto si era diffuso per tutta la vallata, era giunto a Cuneo. Martedì sera una squadra di otto uomini del C.A.I., ai quali si erano aggiunti alcuni soci della riserva, giunse a Demonte. Da qui proseguì per Viridio; pernottò al rifugio, e questa mattina alle sei si rimise in marcia. Li accompagnavano, in varie squadre, i carabinieri di Vinadio e di Pietraporzio, i vigili del fuoco di Demonte e di Vinadio, e un gran numero di valligiani dei tre centri.*

*Stamane alle 11 le squadre giunsero al vallone, notarono le tracce della slavina. Non c'erano più dubbi. Eccher e Allietta erano lì sotto. E li furono ritrovati poco dopo. Bocconi sotto un lieve strato di neve; accanto come per quattro anni erano stati; e le braccia inutilmente piegate, e irrigidite, contro il mortale pericolo.*

*Hanno messo le salme nei sacchi di tela impermeabile, le hanno trasportate al rifugio. Più tardi, su due macchine arrampicatesi fin lassù, sono state discese a Trinità, e alle 16,30 Eccher ed Allietta sono rientrati, rigidi e paonazzi, dal loro ultimo turno di servizio, per prender posto in una camera ardente, circondati da parenti straziati.*

**Giuseppe Faraci**

Le squadre di soccorso tornano con le salme delle vittime

Le vittime della sciagura: Alfonso Eccher (in alto) e Giovanni Battista Allietta

## Per ripetere la scena del film spara sul cugino e l'uccide

Aversa, 21 dicembre.

(r.) Il delitto consumato oggi a San Cipriano di Aversa, va addebitato all'esaltazione che alcuni film producono nella mente dei giovani. Protagonisti della tragedia sono due cugini: Francesco Rosano, di Pietro, di 17 anni e Alfonso Letizia, di Francesco, di 16, entrambi contadini.

Questa sera, i due giovani, che la pioggia aveva costretto in paese senza fare nulla, decidevano di recarsi a Casal di Principe a vedere un film western. All'uscita dal locale essi si mettevano a commentare le scene del film che più li avevano colpiti: la loro attenzione era stata attirata particolarmente da un cowboy che montando un cavallo lanciato in piena corsa riusciva a sparare con la pistola e a fare centro in una monetina gettata in aria.

Il meno convinto che la scena potesse rispondere alla realtà era il Letizia, il quale asseriva che era impossibile far centro cavalcando a quella velocità. Il cugino Rosano gli ribatteva: « Ora ti faccio vedere io come si fa a sparare anche montando una motocicletta ».

Nel frattempo i due erano giunti a San Cipriano e il Letizia aveva fermato la moto e si apprestava a scendere quando il Rosano, che lo seguiva a bordo della propria motocicletta, esclamava: « Guarda come si fa a sparare ». Levava una pistola dalla tasca, e inavvertitamente faceva fuoco contro il Letizia. Il poveretto, colpito in pieno petto, stramazzava al suolo cadavere.

Il Rosano, che certamente non voleva colpire il cugino, appena vistolo stramazzare abbandonava la moto e gli si avvicinava per prestargli soccorso, ma subito si rendeva conto della gravità dell'accaduto, per cui andava a costituirsi al maresciallo dei carabinieri De Benedictis.

Poco dopo giungeva sul posto il tenente dei carabinieri di Aversa che accertava le cause dell'accaduto. E' stato anche stabilito che tra le due famiglie corrono ottimi rapporti.

# Tragica giornata in Belgio per i lavoratori italiani

*Uno è precipitato nel forno dell'acciaieria; un morto e un disperso per crolli nelle miniere*

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 21 dicembre.

Un operaio italiano è morto, un altro ha riportato delle ferite alle gambe e un terzo risulta per ora disperso in due drammatiche sciagure sul lavoro oggi nel Belgio.

La più grave delle due disgrazie è avvenuta a Charleroi, nell'acciaieria di Hainant-Centre: l'operaio metallurgico Giuseppe Barbara, nato a Tunisi il 31 luglio 1920 e di nazionalità italiana, è precipitato — forse in seguito ad un improvviso capogiro — in un forno di fusione, facendo una orrenda e quasi istantanea fine: il Barbara lascia la moglie e un figlio.

L'altra sciagura sul lavoro è accaduta nelle miniere di carbone di Bois du Luc, a 616 metri di profondità: in seguito ad un improvviso crollo, cinque operai — di cui due italiani e tre belgi — rimanevano prigionieri in uno stretto e buio cunicolo.

Al segnale d'allarme accorrevano le squadre di soccorso che immediatamente cominciavano a scavare, a ritmo febbrile, per aprire un varco nei cumuli di carbone e terra franata che tenevano prigionieri i cinque sfortunati minatori.

Dopo angosciose ricerche, venivano ritrovati e salvati l'operaio italiano Giovanni Catraro e un altro minatore, di nazionalità belga: il Catraro doveva essere portato immediatamente all'ospedale, avendo egli riportato ferite alle gambe.

Intanto si facevano sempre più flebili, e infine cessavano, i ritmici colpi che gli altri tre sepolti dalle macerie battevano contro le pareti della fossa in cui erano rimasti fatalmente bloccati; quei segnali indicavano alle squadre di soccorso dove scavare per il ritrovamento dei tre minatori. Le forze sono venute meno ad essi? Le ricerche continuano disperatamente, ma si teme ormai di non ritrovare vivi i tre minatori: due sono belgi, il terzo è italiano, di nome Giacomo Parno.

Di una terza sciagura si ha notizia a tarda notte: per un crollo nelle miniere di Zwartberg-Kenk è morto il minatore italiano Leonardo Macri.

a. p.

## Rubano in una farmacia il denaro e gli stupefacenti

Rovigo, 21 dicembre.

Un audace furto è stato consumato stanotte da ignoti ladri nella farmacia del dottor Franco Cessini, nella piazza centrale di Melara.

I malviventi, dopo aver scardinato la porta d'ingresso penetravano nell'abitazione e quindi scendevano a pianterreno dove si trova la farmacia; qui asportavano da un cassetto del denaro — l'incasso della giornata — e da alcune vetrine medicinali, veleni e stupefacenti.

# Diciassette morti nello schianto di un aereo che portava una bara

New York, 21 dicembre.

Diciassette persone sono morte in una sciagura aviatoria, nelle prime ore di stamane, all'aeroporto di Jacksonville, in Florida. Un apparecchio delle linee civili, nell'atterraggio di tappa durante il viaggio da Miami a Boston, urtava contro la sommità di un albero e precipitava al suolo incendiandosi. I dodici passeggeri e i cinque uomini di equipaggio sono morti. Appena toccato il suolo, le ali ed i motori dell'apparecchio si sono staccati dalla fusoliera, mentre questa si incendiava. Nell'immane rogo, tutte le persone a bordo sono perite. Le squadre di soccorso non sono riuscite — per diverse ore — ad avvicinarsi, causa il tremendo calore, ai rottami contorti e arroventati.

L'ufficio meteorologico dell'aeroporto ha dichiarato che la visibilità al momento del disastro era di mezzo miglio. L'ultimo messaggio-radio del comandante dell'aereo, Tom Mc Brien, preannunciava un normale atterraggio.

Sull'apparecchio c'era anche la bara contenente il cadavere di un impiegato della Compagnia aerea: la salma veniva traslata a Washington per la sepoltura.

E' questo il terzo grave incidente aviatorio nei cieli della Florida negli ultimi tre giorni: lunedì scorso due bombardieri si urtarono in volo su Tampa, causando la morte di otto persone; poche ore dopo, tre persone rimanevano uccise ed altre tre erano date per disperse in seguito alla collisione, sopra il Golfo del Messico, tra un bombardiere ed un apparecchio da caccia.

## Accertamenti sui redditi dei « divi » del cinema

Roma, 21 dicembre.

L'on. Andreotti, in sede parlamentare, ha fornito alcune precisazioni circa gli accertamenti dei redditi dei divi del cinema. Il ministro ha dichiarato che quasi tutti gli artisti del cinema e del teatro residenti a Roma hanno contestato gli accertamenti effettuati dal competente ufficio capitolino; in conseguenza di ciò la maggior parte di essi sono stati iscritti nei ruoli in via provvisoria solo per i redditi dichiarati nei rispettivi ricorsi, redditi che non coincidono con quelli di gran lunga maggiori accertati dal Comune.

Per quel che riguarda le evasioni fiscali in materia di imposta di famiglia — ha aggiunto il ministro — al ministero delle Finanze si pensa all'istituzione di un servizio ispettivo che contribuisca sia a potenziare l'azione accertatrice, sia ad eliminare eventuali abusi e sperequazioni.

## NULLA DI DECISO A "LASCIA O RADDOPPIA„

# La tv non ha ancora formato la «commissione del controfagotto»

**Si attende con poca speranza l'accettazione del Mº De Sabata, del sovrintendente alla Scala Ghiringhelli e del critico Mila - Il professore di Carpi è preoccupato per una sua eventuale riammissione al gioco**

*(Nostro servizio particolare)* Milano, 21 dicembre.

Non uno ma due erano sabato sera i «controfagotti» celati nelle buste di Mike Buongiorno. Il primo era l'ormai celebre indovinello su cui cadeva il prof. Degoli. L'altro era nascosto nelle pieghe della domanda rivolta al giovane Gino Tomaselli, lo spedizioniere amatore di jazz al quale fu chiesto titolo e fonti di ispirazione del disco «London Suite», inciso nel giugno 1939 da Fats Waller.

«Non me lo ricordo proprio nemmeno io — ha risposto il mago del jazz Louis Armstrong, al quale è stata domandata la stessa cosa. — E poi non m'importa nemmeno di saperlo».

«E' un disco di scarsissimo interesse; nè io nè alcun altro intenditore di jazz che attualmente si conosca in Italia avrebbe potuto rispondere», soggiunge l'avv. Arrigo Polillo segretario della Federazione italiana del jazz. E così pure Armando Trovajoli, Giorgio Nascimbene, Dino Mattei, *élite* del jazzismo nazionale, non avrebbero superato la prova; Giuseppe Barazzetta, compilatore dell'Enciclopedia del jazz, ce l'avrebbe fatta, egli dice, «ma non conosco in Italia più di tre persone che avrebbero potuto fare altrettanto».

Il controfagotto che suonò la diana del caso Degoli, suona ora anche per Gino Tomaselli. Avrà anche lui diritto all'appello? Per ora non se ne sa proprio nulla: la RAI-TV milanese ha rimesso il controfagotto nelle mani dei massimi dirigenti centrali.

La direzione milanese della RAI-TV quindi non ha più alcuna competenza per trattare l'argomento; quanto poi alla commissione che dovrebbe giudicare se il quesito del controfagotto era proponibile, a Milano si sa soltanto che nessuno dei due sovrintendenti del teatro La Scala, dott. Antonio Ghiringhelli e Mº Victor de Sabata hanno accettato la proposta di farne parte. L'unica candidatura ancora valida sarebbe quella del critico musicale Massimo Mila. Fino a tarda ora ad ogni modo nessuna comunicazione era giunta in proposito a Milano.

Logicamente anche il caso Tomaselli, se pure avrà la capacità di rintronare da un capo all'altro d'Italia dovrebbe seguire la stessa sorte. Dopo tutto siamo davanti ad una esplosione a catena e tutto è partito dal celebre controfagotto.

La marcetta polemica che il controfagotto ha attaccato sabato scorso continua imperterrita, mentre la R.A.I. centrale cerca di rimediare ai guasti della domanda tanto mal congegnata che fu rivolta al prof. Degoli in «Lascia o raddoppia». Il professore carpigiano ha scritto un articolo oggi destinato, come egli dice, a illuminare i suoi giudici d'appello sulla sua «avventura lirica».

«In nessun testo — dice Degoli — che sia accessibile a dilettanti è scritto che Verdi impiegò il controfagotto nelle sue partiture. Se fosse un fatto rilevante, ne avrebbero portato notizia i testi, ed io l'avrei ricordato. Non lo è: quindi avrei dovuto saperne qualcosa andandomi a studiare gli spartiti verdiani. Ma questa è una fatica propria dei professionisti, ed io di musica sono soltanto un dilettante. Ma mi ero già accorto — soggiunge il professore carpigiano — che le domande di «Lascia o raddoppia» erano formulate un tanto al braccio, fin dalla trasmissione del 26 novembre».

Egli cita due inesattezze abbastanza gravi: per l'Opera di Parigi, Verdi scrisse prima i «Vespri Siciliani» e poi il «Don Carlos»; l'ultima opera di Rossini non fu il «Guglielmo Tell», ma il «Robert Bruce». Ma poichè queste sottigliezze non erano note volgarmente, il prof. Degoli afferma di avere volutamente risposto in modo errato, cioè secondo le comuni conoscenze.

«Se avessi risposto giusto sarei stato bocciato poichè ne sapevo più della commissione?» si chiede Lando Degoli.

Circa i retroscena del «controfagotto», c'è stata nella sede di corso Sempione una vera e propria inchiesta per appurare i fatti.

g. gh.

### A colloquio con Degoli

**C'è tanta gente in casa che per riuscire a parlargli occorrono ore di anticamera - La madre vorrebbe che si ritirasse**

*(Dal nostro corrispondente)* Modena, 21 dicembre.

Prima di arrivare nel salotto «buono», quello, per intenderci, riservato agli ospiti di riguardo, in casa Degoli bisogna in questi giorni fare anticamera di un'ora, ad essere fortunati. Il professore riceve tutti, ma purtroppo non ha il dono dell'ubiquità e così i giornalisti, giù nell'atrio della sua antica casa, o nella cucina che s'apre sulla destra a piano terreno, stringono alleanze fra loro onde essere ammessi a piccoli gruppi e guadagnar tempo. C'è solo il pericolo della anziana mamma di Degoli, che di quando in quando irrompe e manda via tutti, affettuosamente però, con le maniere di una buona massaia emiliana.

«Il mio Lando me lo fate ammalare — dice —, adesso lo lasciate in pace per mezz'oretta che gli ho preparato un brodino di pollo». La consorte del professore, una distinta signora dal profilo greco, che sa essere elegante anche con l'abito di casa, interviene allora: «Riceverà tutti. Lasciatelo riposare solo qualche minuto. Non l'ho mai visto così stanco».

Il protagonista di questa vicenda, il professor Lando Degoli, è il più dimesso di tutti, nell'aspetto («Sono due giorni che non trovo il tempo di farmi la barba» dice, e si gratta il viso con la palma aperta) e nel morale. Pare abbattuto, ma forse è il suo abituale modo di comportarsi. Ha subito decine di attacchi da parte non solo dei giornalisti, ma di parenti, amici, semplici conoscenti, curiosi venuti a Carpi da ogni dove, solo per vederlo.

Nel salotto «buono» regna molta confusione: libri, giornali, fotografie, pacchi di corrispondenza, telegrammi a centinaia di chi vuole solo «esprimere la sua piena solidarietà», di chi gli si dichiara «fedelissimo», di chi gli dice «conti pure su di me, ho amici influenti nella commissione», di chi, infine, gli ricorda lontanissimi episodi della sua infanzia, «quando andavamo a scuola insieme».

Si è fatto vivo persino un lontanissimo parente, emigrato in America anni e anni fa, che non aveva mai inviato una cartolina. E poi pacchi-dono, di ditte, di grosse aziende, ma anche di privati che vogliono offrire un omaggio affettuoso. Da Alba è giunto un tartufo gigante, di oltre mezzo chilogrammo, inviato da un «gruppo di simpatizzanti».

Degoli riceve in tenuta da casa: pantaloni di panno, camicia bianca, un farsetto di lana. Ha i radi capelli arruffati, gli occhi stanchi che solo a tratti riacquistano vivacità. Ci dice: «Non ho ancora preso una decisione: devo prima star a vedere ciò che farà la tv. Il regolamento del concorso non è ben preciso in alcuni punti, così io non so, in caso venga riammesso in gara, se dovrò ricominciare tutto da capo, cioè dalla domanda delle 2500 lire, o da quella del milione e 280 mila lire, o addirittura dalla successiva. E' logico che terrò conto della interpretazione che sarà data al regolamento, prima di decidere».

«Il caso più probabile — gli facciamo osservare — è quello di una sua riammissione alla stessa quota della sera in cui sbagliò la risposta».

«In questo caso il rischio sarebbe notevole, non tanto per la somma in palio, quanto perchè la mia posizione verrebbe ad essere assai imbarazzante. Se dopo tutto questo clamore fallissi, magari solo per l'emozione, una domandina facile facile, che figura ci farei?».

Nell'uscire c'è la sosta obbligata in cucina per il bicchierino. E l'ultima domanda è per la madre del professore che fa gli onori di casa.

«E lei, che cosa ne pensa signora?».

«Io vorrei che si ritirasse. Speravo fosse finita l'altra sera. Io non c'ero a vedere la televisione, perchè sarei stata troppo male per Lando. Ma ho capito che aveva perduto, perchè nella strada si fece subito un grande silenzio, e non venne nessuno a suonare alla porta».

v. m.

### Denunciati per truffa gli amministratori d'una ditta

Genova, 21 dicembre.

Il fallimento dell'industria Boccardo, avvenuto la scorsa estate, avrà un clamoroso seguito giudiziario. La Cassa di Risparmio di Genova ha presentato infatti alla Procura della Repubblica, attraverso il suo legale, avv. Ugo Maria Failla, denuncia di truffa aggravata e bancarotta fraudolenta. La denuncia è stata presentata nei confronti dei fratelli Leopoldo ed Angelo Boccardo fu Luigi, amministratori della società per l'industria molitoria Luigi Boccardo e figli, con stabilimento a Teglia.

Negli anni della guerra, lo stabilimento era stato distrutto dai bombardamenti aerei; finita la guerra, i Boccardo, per ricostruirlo, avevano dovuto ricorrere ad un prestito ipotecario di [illegible] milioni presso la Cassa di Risparmio.

Negli anni successivi alla guerra, come avvenuto per molti stabilimenti dello stesso genere, i dirigenti si sono sforzati di ampliare e di migliorare le attrezzature ed i macchinari, aumentandone la capacità produttiva cui tuttavia non ha fatto riscontro un'adeguata dilatazione dei mercati internazionali. Nel caso dello stabilimento Boccardo di Teglia la crisi ha portato addirittura al fallimento. La società Boccardo infatti, come è noto, è stata dichiarata fallita il 28 giugno scorso. Il passivo ammonta a poco meno di mezzo miliardo: fra i 78 creditori sono la Dogana di Genova per [illegible] milioni, la Banca Popolare di Novara per 28 milioni e la Cassa di Risparmio di Genova per 55 milioni. L'attivo ammonta a 150 milioni ed è rappresentato da mobili, terreni, macchinari, merci in giacenza e cauzioni.

### Gli archivi di Stato muteranno di sede

Roma, 21 dicembre.

Il ministro degli Interni on. Tambroni ha disposto ufficialmente che gli archivi di Stato, ora sistemati nel palazzo della Sapienza in via S. Michele, siano trasferiti in alcuni palazzi dell'EUR.

## *Il processo in Assise per la tragedia sulla via Appia Antica*

# Il commerciante ammette la relazione che spinse l'ex-funzionario all'uxoricidio

**"Avevo sempre negato per un riguardo alla signora Millefiorini„ - L'imputato abbandona l'aula dopo la rivelazione - "Ah, se l'avesse detto subito, non sarebbe accaduto nulla!„**

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 dicembre.

*Leone Pontecorvo, il commerciante sul quale grava, sia pur indirettamente, buona parte della responsabilità per quel che accadde il 23 luglio dell'anno scorso sulla via Appia Antica all'altezza della tomba di Cecilia Metella, dopo aver lottato con se stesso per diciassette mesi, ha deciso di mettersi in pace con la propria coscienza. Egli ha ammesso di essere stato l'amante di Clorinda Giovanna Brignone in Millefiorini cercando, senza darne l'impressione, di aiutare nei limiti delle proprie possibilità l'uomo al quale ha distrutto la pace e la famiglia.*

*«Per un doveroso riguardo verso la sventurata signora ho taciuto sinora ed avrei continuato a tacere se non mi fossi trovato, come mi trovo, dinanzi alla precisa responsabilità di un giuramento. Ma ora sono deciso a dire la verità — ha detto Leone Pontecorvo appena si è trovato questa mattina dinanzi ai giudici della Corte d'Assise — i sospetti del dott. Millefiorini non erano infondati. Fra sua moglie e me vi è stata una relazione che si è protratta per oltre due anni».*

*Luigi Millefiorini appena ha sentito quel che con voce debole stava dichiarando il suo rivale s'è alzato tutto rosso in viso ed ha chiesto al presidente: «Mi scusi, potrei allontanarmi? Non desidero ascoltare quel che dice il testimone». Ed è uscito dall'aula con passo deciso. Ma non appena la porticina della stanzetta dove si è rifugiato s'è chiusa alle spalle è scoppiato in un pianto dirotto dicendo fra le lagrime: «Ah! Se l'avesse detto subito! Non sarebbe accaduto nulla!».*

*Ai giudici intanto Leone Pontecorvo aveva preso a spiegare con fare sempre più imbarazzato i particolari della sua relazione con la signora Millefiorini che egli con ostinatezza aveva sempre negato. Il commerciante è un uomo sui quarant'anni, bruno, forte, non molto alto, elegante. Conobbe — ha detto — la signora Clorinda nel gennaio del 1952 anche se non può giurare sulla esattezza della data.*

*«Frequentava il mio negozio d'abbigliamento in piazza del Viminale — ha aggiunto — e diventammo presto amici. Dall'amicizia al resto il passo fu breve. Una volta io dovetti andare a Milano per affari e la signora mi precedette di qualche ora. Le ho fatto qualche regalo: ma tranne una collana d'oro, si trattò sempre di oggetti poco importanti. La signora non accettava mai nulla».*

Presidente — *Cosa disse la signora quando lei, ferito, balzò dalla macchina e si accasciò sul ciglio della strada?*

Pontecorvo — *La signora si precipitò su di me e disse: «Leo mio, Leo mio». Fu allora che il marito le sparò.*

Presidente — *Allora non è vero che la signora abbia detto: «Dio mio, Dio mio», come invece lei, Pontecorvo, ha sempre sostenuto.*

Pontecorvo — *Non è vero.*

Presidente — *E cosa lei disse a Millefiorini in macchina pochi attimi prima che quello sparasse?*

Pontecorvo — *Che mi sarei rivolto alle autorità per tutelare il mio onore offeso dalle sue insinuazioni. Ebbi appena il tempo di finire la frase che Millefiorini sparò contro di me.*

*Gli avvocati difensori hanno sorriso soddisfatti. «Coincide perfettamente con quel che ha riferito sempre Millefiorini», ha commentato Porzio.*

*Ancora una domanda del Presidente — Lei ha mai dato dei denari alla signora?*

*— Mai — ha risposto Pontecorvo — come non è vero che io le abbia donato una macchina da cucire.*

*E così è terminata la deposizione di Leone Pontecorvo, e Luigi Millefiorini, allontanatosi il rivale, è rientrato in aula. Nella prima parte della udienza l'ex-funzionario del Ministero del Tesoro aveva dovuto fornire ai giudici taluni chiarimenti. Ha dovuto spiegare, per esempio, quando ebbe la certezza che sua moglie lo tradisse.*

*«Avevo una speranza sia pur sottile, che tutto fosse falso — ha detto il dott. Millefiorini amaramente — ed è per questa speranza che la mattina del 23 luglio decisi di non uccidermi e di chiedere spiegazioni a Pontecorvo. E' per questa speranza che ho voluto contestare a mia moglie di fronte a Pontecorvo talune circostanze che mi avevano generato i sospetti. E se tutto fosse frutto di un equivoco?, mi sono chiesto. Allora sono andato da Pontecorvo».*

*Sono state interrogate poi due signore, Florida di Bonifazio e Valeria Tosatti, che sapevano della relazione di Clorinda Millefiorini con il commerciante. Due testimonianze quasi inutili o comunque superate dopo l'intervento di Leone Pontecorvo. Gli avvocati difensori hanno annunciato di essere disposti a rinunciare a tutti i loro numerosi testimoni. Questo vuol dire che il processo potrebbe terminare fra un paio di udienze. Tutto si è ridotto ormai ad una discussione giuridica.*

g. g.

### Condannata a otto anni per aver ucciso il marito

Cremona, 21 dicembre.

Dopo due ore e mezzo di permanenza in Camera di Consiglio la Corte d'Assise di Cremona ha emesso la sentenza contro Angela Feroldi di 64 anni, colpevole di avere ucciso nel maggio scorso il marito Giovanni Barbera, che da anni la sottoponeva ad una vita di stenti e di maltrattamenti. La Corte ha ritenuto colpevole la donna di omicidio preterintenzionale e dopo averle concesso le attenuanti generiche, l'attenuante della provocazione e la semi-infermità mentale, l'ha condannata ad otto anni di reclusione e a tre anni di ricovero in una casa di cura e custodia, dopo aver scontato la pena. E' stata pure condannata ai danni non patrimoniali verso i fratelli del marito, alle spese di parte civile e del processo.

La sentenza è stata accolta con evidente malcontento dalla folla che gremiva l'aula e che si aspettava dalla Corte una maggiore clemenza.

## Processo a una confidente della domestica decapitata

**E' accusata di aver cercato, col marito, di estorcere tre milioni al dottor Gasparri, dopo la morte di Antonietta Longo a Castelgandolfo**

Roma, 21 dicembre.

«Antonietta Longo, la decapitata di Castelgandolfo, mi confidò alcuni mesi prima di scomparire d'essere in stato interessante e aggiunse che il responsabile era il dott. Cesare Gasparri, presso il quale prestava servizio». Questa affermazione ha ripetuto stamane la sarta Giuseppina Mauri, accusata insieme al marito Giovanni Cesari, di aver tentato di ricattare il dott. Gasparri.

«La cameriera, — ha proseguito oggi in Tribunale Giuseppina Mauri — venne da me per farsi modificare una gonna. Mi resi conto che era ingrassata ed allora lei mi disse quale era il suo stato. Pensai di avvertire il dott. Gasparri non appena fu accertato che la decapitata di Castelgandolfo era Antonietta Longo. Il dott. Gasparri si meravigliò della rivelazione, poi volle compensarmi per quanto gli avevo detto. Mi dette 24 mila lire. Mentre stavo per andare via entrò nella stanza la polizia che mi arrestò».

Il dott. Gasparri ha spiegato ai giudici che nel settembre scorso ricevette una telefonata: era Giuseppina Mauri che voleva parlargli.

«Quando la donna venne, mi disse — ha spiegato — quel che le avrebbe confidato Antonietta Longo. Caddi dalle nuvole. Ad un certo momento il marito della Mauri mi fece uno strano discorso: un maresciallo di P. S. era disposto a dargli 2 o 3 milioni per quelle rivelazioni sulla Longo. Allora capii con chi avevo a che fare. Mia moglie avvertì la polizia, io mi prestai al gioco facendo credere alla sarta che ero disposto a versare la somma per il suo silenzio, poi arrivò la polizia ed arrestò i ricattatori».

Il processo è stato poi rinviato al 13 gennaio.

*Il prezzo delle scarpe*

### I commercianti polemizzano con i produttori di Vigevano

A nome di tutti i loro colleghi italiani i commercianti torinesi di calzature hanno voluto esporci il loro punto di vista sulla situazione nel loro settore, caratterizzata, come abbiamo illustrato ieri da Vigevano, dalle gravi difficoltà derivanti dallo scarso consumo interno. Secondo i dati statistici illustratici dal presidente del sindacato, comm. Fiandra, e dal direttore dell'Associazione dott. Bottinelli, il consumo medio in Italia è ancora inferiore a quello indicato ed oscilla tra una scarpa e una scarpa e mezza all'anno.

Ai commercianti preme rilevare che la crisi del settore calzaturiero investe non soltanto l'attività industriale ma anche la loro. Essi negano che nel passaggio dalla produzione al consumo, le scarpe raddoppino di prezzo: al massimo — essi sostengono — si può parlare di un 25% (tranne forse — ammettono — qualche punta in più per i tipi di lusso).

Ci facciamo volentieri eco di questa indiretta polemica fra produttori e commercianti, limitandoci a registrare le rispettive voci, e a concludere che, quali ne siano le cause, le calzature appaiono troppo care per il potere d'acquisto medio dei consumatori italiani.

*Lettere al Direttore*

### Le date di storia patria in «Lascia o raddoppia»

Caro Direttore,

alla questione del controfagotto vedo che si è aggiunta ora quella relativa alla data in cui «Vittorio Emanuele divenne re d'Italia».

Il disegno di legge per il conferimento a Vittorio Emanuele del titolo di re d'Italia venne approvato dal Senato l'11 marzo 1861, dalla Camera il 14; e il decreto reale con il quale egli assumeva per sè e i suoi successori tale titolo venne pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» (che da quel giorno s'intitolò «del Regno d'Italia») il 17 marzo. La data esatta o, per meglio dire, «ufficiale» è pertanto quest'ultima. Anzi, oggi qualche arguto storico meridionale non manca di rilevare, celiando, che il «diciassette» portò sfortuna al Regno o, meglio, alla monarchia.

Qualche altra osservazione meriterebbero altre risposte del dott. Prezioso e, ancor più, la domanda che attribuiva semplicisticamente al generale Ramorino la sconfitta di Novara. Ma non è il caso di fare i pedanti. «Lascia o raddoppia» è un gioco. (Solo che la tv dovrebbe essere la prima a rispettarne scrupolosamente le regole: anzitutto, formulando quesiti esatti).

Cordialmente.

*Paolo Serini*

*Torino, 21 dicembre.*

## *Uno studente in medicina operava in sostituzione del fratello dottore*

***Ha esercitato abusivamente la professione per circa tre anni "Non ne sapevo niente„ si è giustificato l'autentico medico***

Milano, 21 dicembre.

Per ordine della magistratura, l'autorità sanitaria provinciale; ha ieri incaricato il maresciallo dei carabinieri di Lissone di disporre l'immediata chiusura del gabinetto medico del dott. Giulio Salvi, di 28 anni. La grave decisione è stata adottata essendo risultato che il dott. Giulio Salvi, regolarmente laureato, non esercitava la professione: in vece sua esercitava il fratello Orazio, di 34 anni, che ha confessato di essere solo studente in medicina, iscritto alla Università di Pavia.

Orazio Salvi svolgeva a Lissone attività di medico da almeno tre anni e aveva anche eseguito operazioni su pazienti ricoverati in cliniche private di Milano e di Monza. Egli si spacciava per il fratello di cui usava la carta intestata. Ha detto di essersi sostituito al fratello medico per dargli la possibilità di specializzarsi all'Università di Pavia, mentre il dott. Salvi si è giustificato affermando di non essere al corrente della mistificazione, e di avere sempre ritenuto il fratello regolarmente laureato.

Lo pseudo-medico è stato denunciato a piede libero. Egli deve rispondere di sostituzione di persona e di falsa attestazione a pubblico ufficiale oltre che di esercizio abusivo della professione sanitaria.

### Appena uscito dall'ospedale vi ritorna ferito grave

Ivrea, 21 dicembre.

Nel pomeriggio di oggi un uomo è uscito sano dall'ospedale di Ivrea e vi è tornato mezz'ora dopo in gravissime condizioni. Si tratta di Francesco Scalco di 32 anni, residente ad Ivrea, in Canton Ferrero; per lui i medici temono infatti che le ferite riportate cadendo dalla bicicletta possano provocare una emorragia interna.

Lo Scalco era uscito dall'ospedale verso le ore 15 per recarsi al lavoro; vi si era trattenuto a lungo al capezzale della moglie che la notte scorsa aveva dato alla luce il terzo figlio. Lo Scalco, poichè mancavano pochi minuti all'ora fissata per l'ingresso allo stabilimento della Châtillon dove lavora, inforcava la bicicletta e si avviava a quella volta a discreta velocità. Giunto vicino al ponte sulla ferrovia, in via Dora Baltea — a 300 metri dallo stabilimento — imboccava male la curva e andava a sbattere contro il muretto del ponte.

Soccorso e trasportato all'ospedale i medici si sono riservata la prognosi: lo Scalco presenta infatti serie ferite al capo e al petto.

# CRONACHE DELLO SPORT

### DISPUTATI IERI DUE INCONTRI DI RICUPERO DEL CAMPIONATO DI CALCIO

# Il Novara perde contro la Sampdoria la prima partita sul proprio campo: 1-2

## *Il Bologna, con Bonafin e Bonifaci, battuto a Bergamo*

*(Dal nostro inviato speciale)*
Novara, 21 dicembre.

Il campo del Novara dava l'impressione di dover scomparire da un momento all'altro, inghiottito da un mare di nebbia. In circostanze del genere il regolamento prescrive di mettersi in una porta e di guardare se si vede l'altra. In caso affermativo si gioca. L'arbitro milanese Marchetti doveva essersi allenato sull'autostrada: senza nemmeno fare l'esperimento di visibilità, aguzzò gli occhi e fischiò il «via».

I novaresi, in maglia granata, ed i sampdoriani, in blu con fascia bianca, iniziarono con scarsa convinzione. Davano l'impressione di attendere a lieve scadenza una nuova sospensione dell'incontro, come era avvenuto giovedì 8 dicembre, e di aver incominciato la gara tanto per non scontentare completamente il pubblico. In verità gli spettatori paganti erano pochi (e forse per questo motivo l'inflessibile organizzatore del recupero, un inviato della Lega Calcio, dato che la precedente partita era stata sospesa, fece pagare l'ingresso perfino ad un fotografo venuto per lavorare. Milletrecento lire, meno le tasse, per una Federazione miliardaria contano sempre...). Poca gente sulle gradinate, si diceva, ma in compenso molti sportivi noti. Viri Rosetta, della Juventus, era venuto come «osservatore», ma il suo ottimismo fu frustrato dal tempaccio. L'altro Rosetta, Francesco, centromediano della nazionale, era in permesso dalla Fiorentina e con il concittadino Antoniotti, del Torino, incoraggiava i novaresi. Da Milano si erano mossi il dott. Foni, il quale ha chiacchierato a lungo con il D. T. della nazionale Marmo, Puricelli, Ricagni e Valli del Milan.

Se gli spettatori erano d'eccezione, lo spettacolo è stato degno del pubblico. La Samp, col suo stile di gara franco ed elegante, è una delle squadre più piacevoli del campionato italiano. Ieri aveva l'esordiente Colangeli al posto di Agostinelli, ma ha giocato «aperto» come se fosse in casa sua ed al gran completo. Il Novara ha pure evitato la tattica super-difensiva ed all'irruente inizio dei liguri ha contrapposto una ripresa molto sicura.

Dopo una rete di Martini, giustamente annullata per fuori gioco, un'azione filata dei blu-cerchiati ha creato il primo goal «vero». Martini passa a Rosa, questi tocca ad Arrigoni, che in corsa segna. Stile Czeizler, evidentemente. Il tecnico magiaro, ben aiutato dall'allenatore Tabanelli, ha impostato la Samp in modo visibile anche... tra la nebbia.

Il Novara non disarma. Ha sostituito Corghi con Lena (ed il difensore parerà una staffilata di Ronzon con un intervento di gran classe) e schiera Capucci al posto di De Togni.

Il lavoro di Feccia e delle mezze ali crea spesso dei pericoli per i liguri. Arce poi è in splendida forma e pare incontrollabile. I suoi duelli con il centromediano della nazionale B, Bernasconi, risultano appassionanti. Al 32' un fallo su Savioni causa una punizione dal limite dell'area. La calcia lo stesso Savioni. Arce, di testa, manda il pallone a balonzolare sopra la traversa. Quando questi ritorna giù Marzani col petto lo sospinge in rete. I liguri protestano per le spinte avute da Pin ed invitano l'arbitro ad interpellare il guardalinee. Marchetti ha seguito da vicino la scena e convalida il punto.

Ronzon, cinque minuti dopo, colpisce il palo e Marzani sul finire del primo tempo evita il terzino e da due passi, ma da posizione molto angolata tira a lato.

La prima mezz'ora della ripresa è grigia come il tempo. In compenso appare elettrizzante il quarto d'ora finale. Arce viene fermato per un fuori gioco inesistente (Colangeli si trovava infatti quasi sulla linea di porta) ed il pubblico dei popolari protesta; un perfetto lancio di Firmani ad Arrigoni provoca una nuova magnifica parata di Lena; Arce si riceve una pallonata sul viso e rimane per qualche secondo tramortito.

Al 40' la Samp segna ancora, ripetendo un'azione da manuale. Tortul, Rosa, Firmani: il pallone va in velocità dall'uno all'altro. L'italo-sudafricano conclude con un tiro imparabile. Tutto non è finito. Una girata di Eidefjall urta contro Farina. I novaresi reclamano il penalty, i sampdoriani lo negano (e negli spogliatoi insisteranno nelle opposte versioni con parole ugualmente convincenti). In casi del genere solo il parere dell'arbitro ha valore. Marchetti ha deciso per il «no»: i liguri concludono così vittoriosamente l'incontro.

**Paolo Bertoldi**

NOVARA: Lena; Pombia, Capucci; Feccia, De Giovanni, Baira; Marzani, Eidefjäll, Arce, Bronée, Savioni.
SAMP: Pin; Farina, Colangeli; Martini, Bernasconi, Chiappin; Tortul, Ronzon, Firmani, Rosa, Arrigoni.
ARB.: Marchetti di Milano.
RETI: Arrigoni (S.) 24', Marzani (N.) 32' del primo tempo; Firmani (S.) 40' della ripresa.

Una puntata di Marzani minaccia la rete avversaria ma il tiro fallirà il bersaglio

### LA CLASSIFICA

| SQUADRE | PUNTI | G. | In casa V. | In casa N. | In casa P. | Fuori casa V. | Fuori casa N. | Fuori casa P. | RETI F. | RETI S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fiorentina | 18 | 11 | 4 | 1 | 0 | 4 | 1 | 1 | 21 | 6 |
| Torino | 13 | 11 | 3 | 2 | 0 | 2 | 1 | 3 | 18 | 9 |
| Inter | 13 | 11 | 4 | 0 | 2 | 2 | 1 | 2 | 19 | 12 |
| Roma | 13 | 11 | 2 | 4 | 0 | 1 | 3 | 1 | 19 | 15 |
| Lanerossi | 13 | 11 | 3 | 3 | 1 | 1 | 2 | 1 | 12 | 10 |
| Sampdoria | 13 | 11 | 4 | 0 | 2 | 2 | 1 | 2 | 17 | 17 |
| Spal | 12 | 11 | 4 | 1 | 0 | 0 | 3 | 3 | 17 | 16 |
| Napoli | 12 | 11 | 3 | 2 | 0 | 1 | 2 | 3 | 20 | 15 |
| Milan | 11 | 11 | 3 | 2 | 1 | 1 | 1 | 3 | 22 | 15 |
| Atalanta | 11 | 11 | 4 | 0 | 2 | 1 | 1 | 3 | 20 | 21 |
| Novara | 10 | 11 | 3 | 3 | 1 | 0 | 1 | 3 | 14 | 15 |
| Padova | 10 | 10 | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 2 | 15 | 14 |
| Juventus | 10 | 10 | 2 | 2 | 1 | 0 | 4 | 1 | 10 | 14 |
| Lazio | 9 | 11 | 0 | 3 | 3 | 2 | 1 | 2 | 12 | 14 |
| Genoa | 9 | 11 | 4 | 1 | 0 | 0 | 0 | 6 | 17 | 19 |
| Bologna | 6 | 11 | 3 | 0 | 3 | 0 | 0 | 5 | 18 | 20 |
| Triestina | 6 | 11 | 2 | 2 | 1 | 0 | 0 | 6 | 6 | 23 |
| Pro Patria | 5 | 11 | 1 | 3 | 1 | 0 | 0 | 6 | 13 | 31 |

# L'Atalanta ha scavalcato il catenaccio bolognese: 1-0

Bergamo, 21 dicembre.

(c.) Atalanta e Bologna hanno dato vita a una partita vivace e combattuta, che ha avuto nel corso dei 90 minuti di gioco alterne vicende. I rossoblu nel primo tempo hanno contenuto l'offensiva dei padroni di casa, attuando un prudenziale schieramento difensivo che dava modo a Ballacci di fungere da battitore libero. Nella ripresa i petroniani, pur lasciando inalterato il loro schieramento, giocavano meno «arcigni» in difesa e così al 23', mercè una prodezza di Longoni, subivano la unica rete della giornata, che poi invano hanno cercato di rimontare, buttandosi al contrattacco. L'Atalanta ha giocato puntando di preferenza sulle estreme per aprirsi un varco nella muraglia difensiva rosso-blu ed è riuscita nell'intento di aggiudicarsi meritatamente la posta in palio.

L'inizio è tutto atalantino: Brugola, Longoni e Bassetto impegnano Giorcelli a più riprese. Nel primo tempo due sole azioni di contropiede del Bologna, ma Galbiati neutralizza i tiri finali di Bonafin e Pozzan.

Nella ripresa si fanno più consistenti le azioni d'attacco degli emiliani, ma al 23' il piccolo Longoni, ricevuta la palla da Brugola, scatta irresistibilmente e mette in rete. Reazione degli ospiti, che al 25' colpiscono la base del palo su colpo di testa di Bonafin. Entrambi gli attacchi si trovano poi ad avere a portata di mano la palla buona, ma la sciupano.

Fra i migliori in campo segnaliamo Giorcelli, Bonafin, Bonifaci del Bologna, Roncoli, Longoni e Brugola dell'Atalanta.

ATALANTA: Galbiati; Cattozzo, Roncoli; Annovazzi, Zannier, Angeleri; Longoni, Garcia, Rasmussen, Bassetto, Brugola.
BOLOGNA: Giorcelli; Rota, Ballacci; Pilmark, Greco, Jensen; Bonafin, Pivatelli, Cappello, Bonifaci, Pozzan.
ARB.: Orlandini di Roma.

### A Biella, Cuneo e Valenza si giocherà il giorno 26

Firenze, 21 dicembre.

La Lega della IV Serie ha autorizzato il posticipo a lunedì 26 dicembre delle seguenti partite: Bondeno-Vobarno; Biellese-Asti; Marzotto-San Michele; Valenzana-Novese; Cuneo-Sammargheritese.

### La vertenza Marmo-Reif

Novara, 21 dicembre.

La vertenza tra il direttore tecnico della nazionale, Marmo, ed il giornalista Gianni E. Reif ha avuto un nuovo capitolo. I padrini di Reif, il quale aveva ricevuto il guanto di sfida in seguito ad un articolo pubblicato, hanno preso contatto con Marmo. Secondo quanto si dice il tecnico degli azzurri sarebbe rappresentato da due avvocati novaresi, mentre Reif sarebbe assistito da due professionisti di Verona e di Mestre.

Marmo si è rifiutato di fare ieri dichiarazioni in proposito.

### TUTTI GLI ASSI DELLO SCI IN ALLENAMENTO PER LE OLIMPIADI

# *Settanta chilometri di discesa compiuti dagli austriaci a Cervinia*

**Il dislivello complessivo delle prove raggiunge gli 11 km. - I progressi realizzati dai francesi
Nella magnifica conca alpina non sono rimasti che i romeni i quali vi trascorreranno il Natale**

(Dal nostro inviato speciale)
Cervinia, 21 dicembre.

*A Cervinia, nel piccolo ufficio allestito presso la stazione di partenza della funivia, c'è un album che è diventato prezioso. Un album qualunque, sulle cui pagine però si sono infittite le firme degli ospiti illustri, dei discesisti di tutto il mondo che, prima delle Olimpiadi, tanto o poco si sono allenati all'ombra maestosa del Cervino. E la sfilata degli assi è quasi al completo, tra le nazioni che possono aspirare a buone affermazioni durante i «giochi» una sola ne manca, la Svizzera che non ha fatto torto alle nevi di casa; per il resto, non c'è che da scegliere, a Cervinia ci sono stati austriaci ed italiani, francesi e polacchi, ed americani, e tedeschi, e rumeni, e jugoslavi; una sola belga, ma — dicono i maligni — tanto robusta da costituire, pur essa sola, una rappresentativa di indiscutibile peso. Tirando i conti, e contando per un unico elemento la belga di cui sopra, quasi duecento campioni di sci hanno provato sulle lunghe piste, e, a stare agli scritti che han lasciato sull'album, sono entusiasti di tutto, della neve, delle discese, delle accoglienze.*

*Ora han fatto i bagagli, a Cervinia sono rimasti i francesi che se ne vanno domattina ed i rumeni. Gli austriaci, a bordo di un pullman, hanno ripreso la via di casa stamane, al comando di quell'allenatore-miracolo che si chiama Rossner. In sei anni, questo maestro, alto, slanciato, dal volto che par tagliato nella roccia viva, ha fatto vincere ai suoi un campionato del mondo ed una Olimpiade. Siccome però le grane nello sport non esistono solo da noi, una parte degli sciatori austriaci (fra cui un certo Toni Spiss di fama mondiale) inaugurò una specie di maniera forte, all'insegna del motto: o fuori lui, o fuori noi. La federazione tenne duro, «andarono fuori» gli altri, l'allenatore rimase al suo posto. Questo ci han raccontato, e deve essere vero; così come è vero che Rossner, stamane, andandosene, ha brontolato di dimissioni, dovute al fatto che il dilettantismo è bello, ma rassomiglia alle poesie, nel non dar pane.*

*Le dimissioni, mormorate per ridere, non possono essere prese sul serio, tanto è che l'Austria ha annunciato la formazioni per Cortina. Squadra maschile: Molterer, Hinterseer, Oberraigner, Schuster, Rieder e Sailer (più due riserve ancora da designare); squadra femminile: Klecker, Schöpf, Blaitz, Michleitner, Hifherz e Frandl. Nomi di gran classe, qualunque nazione cambierebbe al volo.*

*Solo Rossner cautela la fiducia, con qualche precisazione dove domina la calma: «Noi, a stare a sentire i pronostici, i titoli olimpionici dovremmo già averli in tasca. Meglio andarci piano: qui, a Cervinia, ho visto i francesi, soprattutto le francesi, e faccio loro tanto di cappello. E, tra gli italiani, vedo bene Milianti, Alberti, la Minuzzo. Scommetto che riserberanno delle sorprese. Certo che gli austriaci si sono allenati a dovere, hanno trovato l'ambiente ideale. Pensate che in un giorno, a forza di su e giù, i miei ragazzi hanno percorso ciascuno 70 chilometri di discesa, con 11 mila metri di dislivello».*

*Rossner ha lasciato gli astanti a far di conto, a tradurre in immagini visive le cifre, è salito sull'autobus, ha dato il via alla carovana. E a Cervinia sono rimasti francesi e rumeni. I francesi, guidati da un «regista generale» — Monsieur Chappaz — e da due allenatori, James Couttet e Pons si sono sfogati e, nell'ultimo giorno, hanno infilato discese su discese, al mattino ed al pomeriggio. Risultati? Monsieur Chappaz, che è preoccupatissimo della scelta della sciolina (dice che ha degli incubi di notte), sostiene trattarsi di prove, di semplici prove. Con bella grazia racconta: «Sa com'è, i francesi si ritengono degli improvvisatori, rimandano ogni cosa all'ultimo momento. Sperano nell'ispirazione tutti, anche gli sciatori e, di conseguenza, tocca a me costringerli alla noia della preparazione. Le corse di oggi sono una parte di questa noia». Monsieur Chappaz sempre con garbo, parla dei ragazzi, informa che Voirnet è studente di medicina e che la Noviève è universitaria in legge e che gli altri, per lo più, sono gente di montagna, del Nord e delle Alpi. Sottolinea come sia strano che i Pirenei non diano sciatori di rango, sfiora ogni argomento, insomma, ma il responso del cronometro, quello lo tiene per sé. E la fantasia galoppano, da qualche frase spicciolata a mezza voce dagli austriaci, da tipi cioè che se ne intendono, si pensa ai francesi come alle possibili grandi sorprese di Cortina.*

*Quali sono i migliori? Tra le donne, mademoiselle Josette Noviève, una signorinetta bruna, soprannominata dai nostri «ratin», topolino, la Bonlieu e la «veterana» l'Hollière, dai biondi capelli che la fan rassomigliare ad Elena Giusti; tra gli uomini, Duvillard, Bozon, Bonlieu, fratello della ragazza in gamba (fiato di famiglia, è evidente). Ma l'arma segreta dev'essere un altro, dev'essere Collet. Chi lo ha visto venir giù sulle pendici del Cervino, si fa ancora adesso il segno di croce; ed ha un bel precedente, Collet: a Cervinia, due anni or sono, ha vinto, superando Gino Burrini e Sailer. Le tradizioni, talvolta..*

*Domani anche lui se ne va, con l'intera squadra e le sue speranze nascoste, torna a casa per il Natale. Si fermano solo i rumeni, quattro uomini e due donne dai cognomi un po' complicati, dal volto simpatico. Per tutti parla Ion Coliban, impiegato di banca, che si esprime in ottimo italiano, imparato a scuola. Felici di ogni cosa, lui ed i compagni di squadra. Aspettano Natale «per provare il panettone» — dice. — Un giorno in un documentario a Bucarest, han osservato come si costruisce, il «panettone», adesso è arrivato il momento di assaggiarlo.*

**Gigi Boccacini**

### Stasera Fiat-St. Moritz al Palazzo del Ghiaccio

Ultima gara hockeistica del '55, quella di stasera al Palazzo del Ghiaccio; i giocatori del Fiat andranno poi all'estero per una «tournée», con partite in Svizzera e Francia.

Stasera scende ad affrontare la imbattuta compagine bianco-rossa, l'Hockey Club St. Moritz. La squadra del famoso centro turistico elvetico ha nelle sue file il canadese Hardy, lo scorso anno alla guida della prima linea del Milan-Inter nel campionato che vide i milanesi diventare Campioni d'Italia.

Contro il St. Moritz il C. S. Fiat schiererà la sua migliore formazione.

Le due squadre giocheranno nelle seguenti formazioni:

H. C. ST. MORITZ: Striner; Cadonau, Hardy; Hobbi, Bell; Lansel, Gilsenti, Trivella; Michelli, Koller, Parolini, Signorell.

C. S. FIAT: Bollani; Quina, Bragagnolo; Frenner, Cicogna; Agazzi, Schooly, Fece; De Zordo, Mazza, Sartori.

La gara avrà inizio alle 21,15.

# Una macchina speciale per Farina a Indianapolis

**I colloqui di Nino a Modena, Bologna e Firenze - Nessun accordo definito con la Maserati - Oggi presentazione del Rallye del Sestriere**

Nino Farina è rientrato dal viaggio effettuato per motivi motoristici in Emilia ed in Toscana. Oggi presenzierà a Torino alla conferenza-stampa, in cui verrà esposto il programma del Rallye del Sestriere, la grande manifestazione di regolarità automobilistica, attesa come ogni anno, con molto interesse, non solo in Italia, ma anche all'estero.

Farina è molto soddisfatto dei colloqui avuti a Modena, Bologna e Firenze.

Nella prima città ha parlato con il comm. Ferrari, dal quale ha avuto conferma della partecipazione alla corsa di Indianapolis. L'ex-campione mondiale è quindi stato invitato alla Maserati dove si è intrattenuto con l'ing. Orsi. Gli sono state fatte proposte per l'imminente stagione di gare. Farina però, non ha concluso nulla, essendo, per ora, la sua attività rivolta ad Indianapolis. A Bologna, infatti, egli è stato a lungo nelle officine Osca, dove, con Ernesto Maserati, ha seguito le fasi di lavorazione della macchina su cui parteciperà alla famosa 500 miglia. Il motore, come è noto, sarà un Ferrari 4500 a sei cilindri montato su telaio Curtis Kraft.

La carrozzeria, che quasi certamente sarà verniciata in rosso, è di tipo americano. La vettura ha solo due marce, la prima e la seconda. Le gomme sono speciali: hanno una curvatura alla rovescia, paragonabile grosso modo all'affilatura «alla francese» dei pattini. I bordi sono cioè più alti del centro, in modo che consumandosi il battistrada la ruota tocca tutta per terra aumentando l'adesione. Anche il motore, sistemato tutto a sinistra, e la trasmissione sono speciali. Insomma è la prima volta che in Europa si prepara con tanta cura una macchina apposta per Indianapolis.

### 3 giornate di squalifica a Martegani della Lazio

**Tognon sospeso fino al 30-12**

Milano, 21 dicembre.

(c.) - Le partite del 4, dell'8 e dell'11 dicembre hanno fornito molta materia di esame al Consiglio della Lega Nazionale, che ha squalificato per tre giornate di gare Martegani (Lazio), per aver colpito violentemente un avversario a gioco fermo (rapporto del commissario di campo), per una giornata Sentimenti IV (Lanerossi), Comaschi (Napoli) e Rebizzi (Brescia); in più ha sospeso fino al 30 dicembre Tognon (Milan) e Pratesi (Spal) per aver colpito un avversario in un incontro del torneo cadetti.

Sono stati inoltre ammoniti con diffida: Garcia (Atalanta), Vinyei (Spal), Vincenzi (Inter), Colombo (Pro Patria), Baccalini (Bari), Rossi (Messina) e Rossi (Sambenedettese), e soltanto ammoniti: De Angelis (Genoa), Morin (Spal) Motta (Lanerossi), Mastero e Messi (Inter), Angeleri e Cattozzo (Atalanta), Ganzer (Milan), Bassi (Sampdoria).

Infine è stato interdetto fino al 31 gennaio 1956, per l'atteggiamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro e dei segnalinee, l'allenatore Allasio, del Verona.

### Le riserve juventine battono i granata: 2-1

Si è disputato ieri allo Stadio comunale torinese l'incontro di campionato riserve Juventus-Torino: hanno vinto i cadetti juventini per 2 a 1. La partita ha offerto buoni spunti tecnici; nel primo tempo hanno giocato meglio i bianco-neri, nella ripresa si è registrata una maggior pressione da parte dei giocatori granata, che però non sono riusciti a concretare la loro superiorità.

La prima rete è stata segnata dal centroavanti juventino Bartolini su centro di Colella; dopo dieci minuti pareggiava Curti con una bella azione personale. Soltanto poco prima del fischio di chiusura i bianco-neri riuscivano a passare in vantaggio, grazie ad una manovra Francescon-Emoli; il lungo passaggio del mediano trovava pronto Colella a deviare in goal con un azzeccato colpo di testa.

Ecco gli schieramenti in campo
JUVENTUS: Mattrel; Orlando, Giuliano; Emoli, Travia, Berletto; Colella, Frateschi, Bartolini, Vairo (Francescon), Rasetti (Marengo).
TORINO: Rigamonti (Brotto); Brancaleoni, Cuscela (Cancian); Rimbaldo, Rosso S., Mazzaglio; Ferulli, Curti, Pellis, Bertoloni (Manolino), Rosso E.
Arbitro: Basciu, di Genova.

# ULTIME NOTIZIE

*Faure convoca un Consiglio dei ministri straordinario*

## Grave allarme a Parigi per il terrorismo in Algeria

**La guerriglia cresce di violenza: ieri un centinaio di morti - Ultimo colpo per la Francia in Indocina: il Vietnam esce dalla zona del franco**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Parigi, 21 dicembre.**

Edgar Faure ha presieduto oggi una riunione del comitato di coordinazione per l'Africa del Nord. Benchè, dopo lo scioglimento dell'Assemblea Nazionale, il Governo sia rimasto in carica soltanto per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione, la situazione algerina si è andata talmente aggravando in questi giorni che nella riunione di oggi è stato necessario esaminare l'eventualità di nuove misure militari.

In Algeria la guerriglia sta assumendo infatti proporzioni sempre più vaste. Nelle ultime 24 ore vi sono stati un centinaio di morti, soprattutto nella regione di Costantina, dove attentati, imboscate e scontri fra le truppe e i ribelli vanno aumentando in modo allarmante.

La tensione armata è tanto più preoccupante, in quanto deriva da una situazione politica diventata ormai insostenibile. La precipitazione con cui sono state convocate le elezioni in Francia ha reso impossibile che il 2 gennaio voti anche la popolazione algerina, sicchè quel territorio, che fa parte della Repubblica francese, non sarà rappresentato nella prossima Assemblea Nazionale.

Per protesta contro questa situazione, sono annunciate imminenti le dimissioni degli eletti algerini all'Assemblea locale e dei notabili membri dei Consigli municipali e di altre pubbliche istituzioni. E' una specie di sciopero di personalità rappresentative, al quale i residenti francesi hanno risposto con un'iniziativa che ha aggravato ancora la situazione.

Una loro delegazione ha consegnato infatti al governatore generale Jacques Soustelle una petizione, che viene mantenuta segreta, ma che sembra redatta in termini estremamente violenti, per reclamare misure di grande rigore. Tale petizione è stata firmata dai sindaci di 82 municipi francesi del territorio algerino.

Vi si afferma il rifiuto di accettare qualsiasi nuovo statuto che conceda l'indipendenza o semplicemente un'autonomia federale all'Algeria, come pure l'istituzione del collegio elettorale unico, comprendente l'intera popolazione senza distinzione di razza. Il documento reclama inoltre una dichiarazione formale secondo la quale l'Algeria dovrà rimanere francese e soltanto francese. Nella petizione, si dichiara anche che i residenti francesi sono pronti a ricorrere a qualsiasi mezzo qualora le loro richieste non venissero accettate.

La situazione migliora invece continuamente nel Marocco, dove il sultano Maometto V ha firmato oggi un'amnistia generale. Il segretario dell'Istiqlal ha avuto stasera a Parigi una conversazione con il ministro degli Esteri, Antoine Pinay e tutti i maggiori problemi che interessano i due Paesi sono stati trattati con spirito di reciproca collaborazione.

In Indocina, invece, la Francia ha perduto l'ultimo elemento reale della sua influenza. Il Governo di Saigon ha infatti deciso di uscire dalla zona del franco. Un comunicato dell'agenzia Vietnam-Presse ha annunciato che la convenzione franco-vietnamita del dicembre 1954, la quale fissava la parità fra le monete dei due Paesi, è stata definita unilateralmente e cesserà definitivamente di essere in vigore il 1° gennaio. Il regime creato da quella convenzione, è detto nel comunicato, «urtava le prerogative nazionali». Un mercato delle divise verrà istituito il 1° gennaio a Saigon e un fondo per la stabilizzazione dei cambi è pure previsto. Finora il cambio della piastra era dato a 10 franchi.

A Parigi, questa misura del Governo di Saigon viene messa in relazione con l'intervento finanziario americano e con le misure rivolte a facilitare e a garantire l'importazione di prodotti pagabili in dollari. Negli ultimi tempi, infatti, i rapporti commerciali fra il Sud Vietnam e gli Stati Uniti si sono fatti sempre più intensi, nello stesso tempo che le esportazioni francesi in Indocina diminuivano della metà.

**s. v.**

### Sarà convocata a Roma l'Assemblea dell'ONU nel '56?

**Washington, 21 dicembre.**

*(g. t.)* E' possibile che l'Assemblea Generale dell'ONU si riunisca l'anno prossimo a Roma. Come è noto, l'Assemblea può essere convocata in qualsiasi città, anche se la sede ufficiale delle Nazioni Unite si trova a New York, e nessuna decisione è stata ancora presa per la sessione del 1956. In via ufficiosa, non è stata avanzata finora nessuna candidatura; in via ufficiosa, si ammette che Roma potrebbe essere una sede «eccellente».

Un portavoce della delegazione italiana ha dichiarato che la candidatura di Roma verrà presentata «se una maggioranza di delegati indicherà il desiderio di riunire l'Assemblea in Italia». I delegati di Stati Uniti, Gran Bretagna e paesi dell'America Latina, fra gli altri, hanno discusso «non ufficialmente» la questione con i diplomatici italiani, chiedendo informazioni su tutti i problemi tecnici e logistici; ma «i contatti non hanno ancora raggiunto la fase in cui sia necessaria una dichiarazione ufficiale da parte del governo italiano».

*Un attentato in Irlanda*

### Mandano torte al cianuro al capo della polizia di Belfast

**Belfast, 21 dicembre.**

Sir Richard Pim, capo della polizia dell'Irlanda del Nord, ha reso noto questa sera di aver ricevuto, come regalo di Natale, un pacco contenente alcune piccole torte d'uva e mele, tutte contenenti cianuro. Egli ha precisato che il pacco contenente i dolci avvelenati non solo era in tutto simile alle consuete confezioni dei pasticceri, ma recava anche sulla carta un sigillo con la scritta: «Buon Natale».

Quando il pacco è stato recapitato al suo domicilio, egli non si trovava a casa; poco più tardi, una voce misteriosa ha telefonato chiedendo se il pacco era giunto. La moglie di sir Richard ha allora sospettato qualcosa ed ha comunicate i suoi sospetti al marito. Questi ha fatto allora consegnare il pacco al laboratorio di analisi della polizia di Belfast, dove si è riscontrato che le torte erano piene di cianuro, uno dei veleni più potenti.

Questa sera un comunicato governativo mette in guardia i funzionari dell'amministrazione dell'Irlanda del Nord, invitandoli a diffidare dei regali di Natale inviati da persone sconosciute.

*Iniziate ieri a Washington le pratiche ufficiali*

## I Ford vendono dieci milioni di azioni

**Gli acquirenti controlleranno il 60% dei titoli con diritto di voto; il resto rimarrà ai Ford - Quest'anno la fabbrica ha prodotto quasi due milioni di autovetture con un utile di 200 miliardi di lire**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Washington, 21 dicembre.**

Un legale della Compagnia Ford, accompagnato da un avvocato di Wall Street, si è presentato stamane a Washington negli uffici della Commissione governativa che controlla e sorveglia il movimento azionario delle società private, ha richiesto un modulo stampato per denunciare la vendita di pacchetti azionari privati, lo ha riempito, ha pagato una tassa di 76.500 dollari con un assegno. L'impiegata allo sportello ha accettato il modulo e l'assegno senza mostrare il minimo interesse, ha restituito un documento firmato dal suo capufficio ed è passata ad occuparsi della pratica seguente.

Si trattava, per lei, di una delle otto o novecento operazioni del genere che le tocca sbrigare, in media, ogni anno; ma era invece, come testimoniava la presenza di un folto gruppo di giornalisti, di operatori della radio e della televisione, di un avvenimento storico. L'ultima delle grandi compagnie private americane, la epigone dei grandi imperi personali che hanno rivoluzionato la società e l'economia americana negli ultimi quarant'anni, si sottoponeva — con quella semplice operazione burocratica — al controllo del pubblico.

Il legale della Ford dichiarava alla Commissione che, entro un mese da oggi, la sua compagnia avrebbe posto in vendita, ad un prezzo che sarà successivamente indicato, ben dieci milioni di azioni, in modo da mettere a disposizione del pubblico, nella misura del sessanta per cento, il controllo della gigantesca azienda. La famiglia Ford continuerà a detenere peraltro il controllo effettivo della compagnia, conservando e suddividendo fra i suoi membri il quaranta per cento delle azioni preferenziali.

Se, come è molto probabile, la Commissione approverà la domanda della Ford, il capitale azionario della Compagnia, che finora era diviso fra la «Fondazione Ford» con azioni per circa due miliardi (che però non hanno diritto a voto), la famiglia Ford, le cui azioni erano le sole che conferissero diritto di voto, ed un piccolo gruppo di azioni senza diritto a voto, detenute da 100 collaboratori del vecchio Ford, sarà suddiviso nel modo seguente:

ogni azione posseduta dalla «Fondazione Ford» sarà divisa in quindici nuove azioni, e il 78 per cento dei nuovi titoli continuerà a rimanere in possesso della Fondazione, senza diritto a voto;

il 22 per cento sarà venduto al pubblico ed acquisterà automaticamente diritto a voto, mentre ogni azione posseduta dalla famiglia Ford verrà spezzata in ventun nuove azioni, in modo da dare ai membri della famiglia una partecipazione leggermente maggiore ai futuri profitti della Compagnia, così da compensarli di aver ceduto una parte dei loro diritti di voto.

Assai più interessante di queste complesse operazioni finanziarie, è però il fatto che dall'anno venturo gli acquirenti di azioni Ford (certo in grandissima parte piccoli e medi risparmiatori) potranno partecipare ogni anno, avendo pieno diritto di voto, a fissare la politica della seconda fra le grandi imprese automobilistiche americane. Dal 1919 ad oggi la Ford è stata direttamente amministrata e controllata dalla famiglia Ford che, non essendo una società pubblica, non aveva alcun obbligo di dichiarare i propri profitti e perdite.

Si è avuto conferma oggi, per esempio, che nel 1945, quando Henry Ford III assunse la presidenza della Compagnia familiare, la Ford perdette ben otto milioni e centomila dollari, ma che da quell'anno in poi, eliminando una miriade di piccole imprese sussidiarie male organizzate e assai costose, riguadagnò tutto il terreno perduto, aumentò enormemente il volume degli affari ed è arrivata nel 1955 a conquistare il secondo posto, dietro la General Motors, nel firmamento delle maggiori imprese americane.

Nel 1954 la Compagnia ha infatti prodotto 1901 mila auto e autocarri, cioè il trenta per cento dell'intera produzione americana, e nei primi nove mesi di questo anno è salita a 1901 mila per un valore lordo di oltre quattro miliardi di dollari ed un profitto netto di 312 milioni di dollari (200 miliardi di lire).

In base a tale situazione, la Compagnia assicurerà, ai futuri acquirenti di ogni azione, un reddito di due dollari e quaranta centesimi per l'anno prossimo, progettando di reinvestire nell'azienda i settecentocinquanta milioni che ricaverà dalla vendita delle azioni.

**Gino Tomajuoli**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

## Tolto il coprifuoco a Betlemme e protezione assicurata ai pellegrini

*La situazione politico-militare resta inquietante ai confini di Israele*

(Nostro servizio particolare)
**Gerusalemme, 21 dicembre.**

*Questa sera il governo della Giordania ha revocato il coprifuoco imposto a Betlemme, ha ordinato la riapertura delle scuole, disposto la liberazione dei dimostranti arrestati ad Amman e Gerusalemme. Rapidamente la situazione si è avviata verso la normalità, anche se la tensione negli ambienti politici resta molto acuta; si spera pertanto che, dopo cinque giorni di gravi disordini, prima di Natale possa essere raggiunta una calma soddisfacente.*

*Inoltre le autorità giordane si sono accordate con i funzionari di Israele per offrire protezione e libertà di movimento ai duemila pellegrini giunti da ogni parte del mondo per festeggiare la Natività nei Luoghi Santi. Si prevede che possa venir celebrata la Messa tradizionale di mezzanotte.*

*Questo ritorno alla normalità è la prima conseguenza della nomina del nuovo governo, presieduto dall'ex-leader del Senato Ibrahim Hashem, al quale è stato affidato l'incarico di preparare le elezioni. Con il voto, i giordani potranno dire se vogliono o no che il piccolo regno aderisca al Patto del Medio Oriente.*

*Nonostante questi sintomi incoraggianti, il Governo giordano ha dovuto rinforzare il servizio di protezione attorno ai Consolati stranieri di Gerusalemme. Lo ha richiesto il corpo consolare con un passo ufficiale, dopo che dimostranti xenofobi avevano attaccato i Consolati di Turchia, Francia e Stati Uniti. (Anche quello italiano, ma pure in questo caso, fortunatamente, senza provocare vittime).*

*Queste misure non sono superflue, perchè la situazione in tutto il Levante si mantiene torbida ed inquietante. L'Egitto sta sviluppando una vasta azione diplomatica per impedire che la Giordania aderisca al Patto di Bagdad, mentre la tensione tra Israele ed i Paesi arabi non accenna a diminuire.*

*Oggi il Tribunale militare di Damasco ha condannato a morte cinque arabi, tra cui un druso deputato al Parlamento di Tel Aviv, per spionaggio a favore di Israele. Il governo di Tel Aviv ha denunciato una violazione del proprio spazio aereo da parte di caccia egiziani. L'ONU ha esaminato la protesta siriana contro l'attacco israeliano.*

*Nel rapporto ufficiale alle Nazioni Unite, il gen. Burns (capo della Commissione armistiziale di Palestina) ha dichiarato esplicitamente che, se si ripeteranno incidenti come quello dell'11 dicembre sul Lago di Tiberiade, sarebbe molto probabile «lo scoppio di ostilità su vasta scala».*

*Il gen. Burns afferma poi che dell'attacco gli israeliani hanno piena responsabilità. E' vero che lo scatenarono per rappresaglia contro gli attacchi siriani ai pescatori israeliani; nella ritorsione, però, ci fu un notissimo eccesso. Nella sua conclusione, l'inviato dell'O.N.U. ripete l'urgenza di un accordo, se si vuole evitare il peggio.*

**a. p.**

La folla araba di Amman inneggia a Nasser davanti all'ambasciata egiziana (Telefoto)

*Dagli agenti di Borsa di Milano*

## Proposto il ricorso alla Corte Costituzionale

**Milano, 21 dicembre.**

Gli agenti di cambio della Borsa di Milano si sono riuniti in assemblea per ascoltare la relazione che il presidente dell'associazione di categoria ha fatto circa i contatti avuti a Roma cogli ambienti del Tesoro. E' seguita un'ampia disamina della situazione, quale si presenta dopo i recenti sviluppi. Al termine della lunga riunione, è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno col quale gli agenti di cambio «1) affermano l'assoluta necessità di continuare nella linea di condotta finora tenuta, per la strenua difesa del pubblico risparmio investito in titoli azionari; 2) giudicano indispensabile un profondo esame di tutta la legislazione riguardante i valori mobiliari, convinti che i suggerimenti dei tecnici di tutte le categorie economiche interessate possono permettere di raggiungere le finalità della legge di perequazione tributaria, salvaguardando l'interesse del risparmio e la funzionalità dei mercati valori; 3) invitano il presidente dell'Associazione italiana Agenti di Cambio a proporre immediato ricorso avanti la Corte Costituzionale, al fine di accertare la incompatibilità dell'art. 17 coi principî sanciti dalla Costituzione».

L'astensione dagli affari è risultata completa. Soltanto i cambi ufficiali sono stati quotati secondo le nuove norme ministeriali, senza incidenti.

**Roma, 21 dicembre.**

Gli agenti di cambio della Borsa valori di Roma hanno espresso ancora la loro solidarietà con i colleghi di Milano e hanno manifestato l'intenzione di sottoporre l'art. 17 della legge di perequazione tributaria al giudizio della Corte Costituzionale. Il presidente del comitato direttivo, Elio Turchetti, ha dichiarato: «In una situazione come quella attuale, non ritengo probabile una ripresa più o meno prossima delle contrattazioni. Siamo decisi a sostenere il nostro punto di vista, in quanto siamo convinti della validità dei nostri argomenti. Sulle eventuali conseguenze di un simile prolungato stato di cose, sarebbe avventato fare qualsiasi previsione; chi conosce a fondo il mercato finanziario sa benissimo che nessuno può pronunciarsi in proposito».

### Netta affermazione della Cisl in due stabilimenti in Emilia

**Reggio Emilia, 21 dicembre.**

Una netta affermazione è stata conseguita dalle liste presentate dalle organizzazioni sindacali democratiche nelle elezioni svoltesi oggi per il rinnovo della commissione interna dello stabilimento metalmeccanico «Nuove Reggiane». Dei nove seggi disponibili, otto sono stati infatti assegnati alla CISL, uno alla UIL e nessuno alla FIOM (C.G.I.L.). I risultati sono i seguenti: operai: CISL voti 901 (6 seggi); UIL voti 94 (un seggio); FIOM voti 78 (nessun seggio); impiegati: CISL voti 285 (2 seggi), UIL voti 41 (nessun seggio); FIOM nessun voto.

**Ferrara, 21 dicembre.**

Si sono chiuse questa sera le elezioni per la nomina della Commissione interna degli stabilimenti della Montecatini di Ferrara. Esse hanno segnato una netta affermazione della CISL che ha riportato il 45 per cento dei suffragi tra i dipendenti della Montecatini. Le percentuali globali sono le seguenti: CISL 45, CGIL 38 UIL 16, Indipendenti 1. Nelle elezioni dello scorso anno le percentuali erano le seguenti: CGIL 41, CISL 27, UIL 25, Indipendenti 7.

Gli operai che hanno partecipato alla votazione odierna sono 1937, gli impiegati 413. Le elezioni che si sono svolte nel massimo ordine hanno dato i seguenti seggi: CISL 5, CGIL 2, UIL 1.

### Arrestato l'assassino del guardiacaccia parmense

**Parma, 21 dicembre.**

Dopo 13 giorni di indagini i carabinieri hanno fatto luce completa sull'omicidio del guardiacaccia Giovanni Sartori, trovato cadavere la mattina dell'8 dicembre in una riserva di Solignano sull'Appennino Parmense.

Il floricoltore Luigi Olaro di 44 anni di Ospedaletti, da diversi giorni in stato di fermo, ha confessato oggi di aver ucciso il guardiacaccia ed è stato pertanto arrestato e denunciato per omicidio volontario.

### Una società per costruire centrali elettro-nucleari

**Roma, 21 dicembre.**

Oggi, nella sede dell'Associazione nazionale imprese produttrici di energia elettrica, è stata costituita fra tutti i gruppi elettro-commerciali italiani, una società per azioni denominata «Società elettro nucleare italiana». La nuova società ha per scopo essenziale la produzione di energia elettrica mediante l'utilizzazione di combustibile nucleare; ad essa partecipano i gruppi elettrici dell'ANIDEL per lo studio e la realizzazione in comune di un impianto di energia elettro nucleare.

Continuano, d'altra parte, le iniziative che alcuni di essi, ed in particolare la Società Edison, avevano già in atto per proprio conto per la costruzione di centrali elettro nucleari. Presidente e consigliere delegato della nuova società saranno rispettivamente l'ing. Antonio Rossi e l'ingegner Guido Cerillo.

### Catturato un pesce enorme di una specie sconosciuta

**Siracusa, 21 dicembre.**

Un enorme pesce di specie sconosciuta è stato pescato all'alba a poche miglia dal litorale siracusano da un'imbarcazione guidata dal marinaio Rosario D'Ambra. I pescatori, arpionata la preda, giunti a riva constatavano che si trattava di un pesce sconosciuto con una enorme testa e lungo tre metri. Pesa 300 chili. Il pesce eccezionale lasciato sulla spiaggia è diventato mèta di una folla di turisti curiosi.

*Da tre banditi a Londra*

### Rubati 50 milioni a un funzionario di banca

*(Nostro servizio particolare)*
**Londra, 21 dicembre.**

*(r. a.)* Tre banditi mascherati si sono impossessati stamane d'un sacchetto contenente 14 mila sterline (oltre 24 milioni di lire) — che veniva trasportato da una banca all'altra — e si sono prontamente eclissati, seguendo un piano che finora ha funzionato alla perfezione. Il «colpo» è avvenuto poco prima di mezzogiorno: un cassiere della National Provincial Bank, partendo dalla filiale di Stratford (uno dei borghi della Londra orientale), stava portando alla sede centrale della banca, alla City, un sacchetto contenente 14 mila sterline in biglietti da una e mezza sterlina.

Proprio dinanzi a quella filiale era stata compiuta, nel luglio scorso, una rapina che aveva fruttato oltre 10 mila sterline ai banditi; la banca aveva perciò preso precauzioni speciali per questa operazione. Il sacchetto era legato a una catenella assicurata ai polsi ed al collo del funzionario. Egli era scortato da una guardia del corpo; sia l'impiegato che l'agente venivano portati alla sede centrale a bordo di una grossa berlina nera, quasi identica a quelle usate dai ministri di Sua Maestà Britannica.

La macchina, per recarsi dalla filiale alla centrale, doveva attraversare il Victoria Park, dove la velocità massima fissata dalla polizia è di appena 20 chilometri all'ora. In questo parco, proprio dove la strada è protetta da ambo i lati da altissimi cespugli, l'automobile della banca era raggiunta da una berlina nera, la quale si affiancava all'automobile della banca; con un'abile manovra, quest'ultima vettura veniva spinta dall'altra sul marciapiedi e ivi bloccata.

Tre banditi mascherati balzavano fuori dalla berlina nera, aprivano gli sportelli dell'automobile della banca e percuotevano immediatamente sulla testa l'agente di scorta ed il cassiere. Questi veniva trascinato fuori della vettura. Uno dei banditi tagliava le catenelle che assicuravano il sacchetto; in tali febbrili manovre il cassiere rimaneva ferito al viso, al braccio e ai polsi. In pochi secondi la berlina nera ripartiva senza molto riguardo al limite massimo di velocità. I banditi si dirigevano verso un altro parco, dove li attendeva un'altra automobile. Durante il percorso, essi trovavano il tempo di alleggerirsi del superfluo. Sulla berlina nera che la polizia ha trovata abbandonata due ore dopo, erano rimasti due bastoni di ferro ricoperti di stoffa.

## ULTIME DI CRONACA

### Sei negozianti in due ore truffati da falsi agenti

Sei commercianti di None sono stati truffati ieri mattina per una cifra complessiva di 130-140 mila lire. Tra le 9 e le 11, senza destare eccessivi sospetti, due giovani che si spacciavano per inviati dell'Ispettorato Regionale Controllo pubblici esercizi (con sede in via Arcivescovado 13 a Torino) hanno visitato quasi tutti i negozi del paese. Controllavano il bollo dei litri e dei mezzi litri e minacciavano multe tra le 150 e le 200 mila lire per le bottiglie non bollate. Davanti allo stupore dei commercianti iniziavano trattative e riducevano le richieste a 10-40.000 lire, secondo i casi. Quindi intascavano i denari e scomparivano. Quando qualcuno si decideva finalmente a rivolgersi ai carabinieri, era troppo tardi. I giovani, un piemontese trentenne e un meridionale di poco più giovane, erano già saliti sull'auto — un'Aprilia fuori serie — e si erano allontanati dal paese.

### Un operaio ustionato

L'operaio Giacomo Sarasino di 47 anni abitante in via Pilo 11 è stato ricoverato ieri al Maria Adelaide. Mentre caricava una caldaia per termo, veniva investito da un ritorno di fiamma che gli procurava ustioni di 1° e 2° grado al viso e al braccio destro. Guarirà in 20 giorni.

— Il 45enne Giacomo Prina abitante in via Cibrario 31 bis, mentre ieri sera alle 22,45 lavorava in un reparto della Fiat Ferriere, veniva colpito da alcune sbarre di ferro cadute da una catasta. Ha riportate fratture al piede e alla gamba sinistra. E' stato ricoverato al Maria Adelaide e giudicato guaribile in 40 giorni.

### Uno studente di Cambridge si rompe una gamba sciando

Uno studente inglese dell'università di Cambridge, Thomas Abraham di 22 anni residente a Lechade, che si trovava a Sestriere per assistere alle gare sciistiche fra le università di Oxford e Cambridge ieri, mentre sciava, è rimasto vittima di una grave caduta. Con la gamba destra fratturata è stato trasportato a Torino e ricoverato all'istituto Maria Adelaide. Lo ha accompagnato la collega Juliet Moyrihan di 21 anno di Londra la quale conosce bene l'italiano. Le squadre inglesi rimpatrieranno oggi.

### Un maresciallo in pensione si getta dal terzo piano

Un uomo di 78 anni, ex-maresciallo di artiglieria in pensione, è ucciso ieri pomeriggio gettandosi da una finestra della propria abitazione posta al terzo piano di via Le Chiuse.

Nulla aveva lasciato supporre l'insano gesto. L'ex-maresciallo, Aldo Songi se ne stava seduto nella sua stanza; sembrava tranquillo nonostante l'arterio-sclerosi cerebrale che a volte, unitamente a noiosi disturbi, gli dava preoccupazioni. In cucina si trovavano la moglie e la cameriera.

Alle 16,30 il Songi ha aperto i vetri e si è gettato nel vuoto finendo sul marciapiedi della strada. Il tonfo è stato udito anche dalla portinaia che dalla sua cucina è uscita in strada per rendersi conto di cosa fosse accaduto ed ha dato l'allarme. Frattanto la moglie dell'ex-maresciallo andava in camera perchè aveva sentito che il marito aveva aperto i vetri e voleva vedere che cosa faceva. Urlando disperatamente, ella è scesa abbasso e, scorto il corpo straziato del marito, ha invocato aiuto.

Gli accorsi, constatato che il pensionato dava ancora qualche segno di vita, telefonavano alla Croce Rossa con la quale il Songi veniva trasportato al Maria Vittoria. Ma vi giungeva cadavere.

La sera di martedì 20 dicembre ha risposto alla improvvisa chiamata del Signore il

**Rag. Ernesto Gay**
di anni 60
**Ten. Colonn. degli Alpini a riposo**

Lo piangono, nel dolore della separazione, ma fidenti nelle promesse del Cristo, la moglie **Nora Rostan** ed i figli **Emilio** e **Adriana**, la madre **Caterina Gardiol** ved. **Gay**, i fratelli dott. **Arturo** e rag. **Gustavo** con le rispettive famiglie, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

«Siete viventi a Dio in Cristo Gesù».
(S. Paolo ai Romani 6, 11)

I funerali saranno celebrati giovedì 22 dicembre alle ore 14,30 nel Tempio Valdese di corso Vittorio 23. Non fiori, ma eventuali offerte in memoria per le opere benefiche della Chiesa Valdese. La famiglia ringrazia in anticipo quanti prenderanno parte al suo lutto.

I colleghi alpini: **Romolo Zorio, Adelio Rivoir, Enrico Billia, Michelangelo Musso, Cirillo Gay, Eugenio Poët**, e **Giovanni Baviale** si uniscono alla famiglia nel suo dolore per la scomparsa del caro amico **Col. ERNESTO GAY.**

**Direzione** e **Dipendenti** dello **Stabilimento produzioni ausiliarie FIAT** si associano al lutto della famiglia Gay.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

**Maria Umidon**

Lo annunciano: il fratello **Paolo** con la moglie e l'affezionato nipote **Mario**; le sorelle **Piera** ed **Amalia**; la cara **Maria Luisa**; i cugini. I funerali avranno luogo stamani giovedì alle ore 10,30 partendo da c. Principe Eugenio 4. Non fiori nè lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il **Personale della Ditta F.A.G.A.** partecipa al dolore del proprietario Paolo Umidon.

La **famiglia Carpano** prende viva parte al dolore.

Nell'adempimento del proprio dovere, travolti dalla valanga lassù sulle loro montagne, sono caduti

**Alfonso Eccher**
e
**Giovanni Battista Allietta**
Guardiacaccia riserva Valdieri

I **Soci della riserva**, che particolarmente apprezzavano lo zelo e la passione di vigili ed esperti custodi, profondamente colpiti dalla grande sciagura si uniscono con animo accorato allo straziante dolore delle famiglie **Eccher** e **Allietta** per la immatura e tragica perdita dei loro cari. Ringraziano caldamente il C.A.I. di Cuneo, i Carabinieri di Demonte e di Vinadio, le Guardie Forestali e di Finanza, i Vigili del fuoco, il reverendo Parroco di Trinità, i Valligiani e quanti, incuranti del pericolo, spontaneamente hanno voluto prendere parte alle ricerche dei Caduti. I funerali avranno luogo a Trinità di Demonte sabato 24 corrente alle ore 9.30.
Trinità di Demonte, 21-12-1955.

Munito dei Conforti religiosi, ha raggiunto a pochi giorni di distanza la sua adorata **Laura**, l'anima eletta di

**Giuseppe Pesco**

Angosciati ne dànno l'annuncio i figli **Giovanni** e **Stefano**, le nuore, cognate, cugini, i parenti tutti e le affezionate **Adelina, Delfina, Rosina, Elvira**. Un ringraziamento particolare al dott. **Ernesto Mercandino** e alla Crocerossina **Rita Bergoglio**. I funerali avranno luogo venerdì 23 corr., alle ore 10,30, partendo da corso Regio Parco 2.

Dopo breve malattia munito dei Conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari

**Bartolomeo Martinetto**
di anni 73

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Teresa Martinetto**, il figlio **Giovanni** con la moglie **Angela Gallina** e l'adorato nipotino **Sergio**, fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 14,30 partendo da via Verolengo 129.

Serenamente spirava l'anima buona di

**Secondo Albry**
di anni 74

Ne dà addolorata l'annuncio la figlia **Virginia** con i parenti tutti. La sepoltura avrà luogo giovedì 22 corr., alle ore 15,30, partendo da via Caldano n. 13, indi la cara Salma proseguirà per il Cimitero di Torino. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di ringraziamento.
Caselle Tor., 22 dicembre 1955.

Dopo brevissima malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Battista Pettazzi**

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Vittoria Bugnano**, la figlia **Maddalena** col marito dott. **Giovanni Bagnoto**, l'adorata nipotina **Silvia**, il suocero **Luigi Bugnano**, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 23 c. m., alle ore 14,30, da via Leinì 27. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Caterina Bernocco ved. Bijno**
di anni 74

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio e famiglia e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 16 partendo da via S. Massimo 44 per il Tempio Valdese di corso Vittorio. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Serenamente è spirata

**Antonietta Godano ved. Forneris**

La piangono le figlie: **Maria, Rosina** (Buenos Aires), **Palmira** coi rispettivi mariti, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali oggi, 22 corr., alle ore 14,30, partendo da corso G. Marconi 31.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei Conforti religiosi, è mancato il
DOTTOR

**Giuseppe Bongioannini**
per 40 anni Medico condotto del Lingotto per il bene dei cui abitanti dedicò tutta la sua esistenza

I suoi cari che tanto lo amarono e che Egli tanto amò ne dànno lo straziante annuncio. Per espressa sua volontà, semplice come fu la sua vita, siano i suoi funerali. Le esequie avranno luogo venerdì 23 corr., alle ore 14,30, partendo da via Beinette 5.

Il prof. **Crosetti** ed i **Medici della sezione** prendono viva parte al dolore.

**Piero Gandini, Paolo Ardissone** e rispettive famiglie piangono la perdita del loro amico carissimo.

Il rag. **Cosa** e famiglia si associano al grande dolore.

**Camillo Arri, Giacomo Bestiero** e figli, **Giovanni Cadario** e figli, **Secondo Cadario** e figli, **Maddalena Durano, Quirico Massero, Achille Negri, Carlo Ricchiardi, Edoardo Sassone** e famiglia, **F.lli Valle** e **Angiolelta Zarri** ved. **Zaffarini** partecipano al grave lutto.

Serenamente come visse, dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale, mancava ai suoi cari

**Faustino Riva**
di anni 86

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: **Giorgio, Antonietta, Giuseppe**; il genero **Adolfo Farnetti**; le nuore, i nipoti, le sorelle, cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 22 corr., alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Nazario Sauro 20, Regina Margherita. Non fiori ma opere di bene. Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prende il lutto. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Collegno, 22 dicembre 1955.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa del

DOTT. ING.
**Francesco Guerrini**

la famiglia, con immutato affetto, ne rievoca la memoria. La Santa Messa di suffragio verrà celebrato il 22 gennaio p. v. nella chiesa Madonna delle Rose.

23-12-1953 23-12-1955

**Angela Merè n. Bretto**

La figlia **Maria**, con immutato dolore ed infinito affetto, ne rievoca la cara memoria. S. Messa venerdì 23 dic., ore 8,30, SS. Nome di Gesù (c. Regina Margherita 70).

**Lia Ercoli Giraud**, commossa e riconoscente, ringrazia gli Amici, il Presidio Aeronautico, gli Ufficiali, i Sottufficiali, i Soldati, le Associazioni che hanno espresso l'ultimo loro affettuoso saluto al

TENENTE COLONNELLO A.A.
**Costante Giraud**

Torino, 22 dicembre 1955.

Dopo lunghe sofferenze ha reso la sua anima buona al Signore

**Rita Franzero n. Gabbio**
di anni 57
Moglie e Madre affettuosa

Affranti ne dànno annuncio il marito **Francesco**; il figlio **Franco** con la moglie **Annamaria Bruno** con il piccolo adorato **Alberto**, il fratello **Augusto** con la famiglia, i cognati, le cognate, le zie, i nipoti, i cugini e parenti tutti e l'affezionata **Bettina Scapino**. I funerali avranno luogo a Torino alle ore 9 di stamane da via Nava 42 per proseguire per Racconigi dove la Salma alle ore 11 verrà accompagnata dalla parrocchia di Santa Maria all'estrema dimora. La famiglia non prenderà il lutto. Non fiori ma opere di bene. Si dispensa dalle visite.

Le famiglie di **Andrea Bruno, Carlo Bruno** e **Vercellis** si associano al dolore delle famiglie Franzero e Gabbio.

Dopo breve malattia, munita dei Conforti religiosi, serenamente spirava

**Ernestina Daziani**

Ne dànno il triste annuncio il nipote **Riccardo Gennero** con la mamma **Angiola Cravero** ved. **Gennero** e la fedele **Pina Maschietto**. I funerali avranno luogo venerdì 23, alle ore 10,30, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Corte d'Appello 2. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Si ringrazia particolarmente il dott. Ernesto Mercandino per le amorevoli cure prestate.
Torino, 21 dicembre 1955.

Improvvisamente è spirato

**Carlo Marocco**
di anni 75

Ne dànno il doloroso annuncio i figli, generi, nuore, nipoti, sorelle, cognate e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi, 22 dicembre, alle ore 16, partendo dalla Cascina Merli, Druent. Si ringrazia anticipatamente chi prenderà parte al mesto accompagnamento.
Druent, 20 dicembre 1955.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Oreste Marmini**

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Maria Ricci**; i figli: **Carlo**; **Linda** col consorte **Edoardo Bonino** e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 22 corr., alle ore 9, da via Porta Palatina 2. S. prega di non inviare fiori. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

**Pietro Feneglio Caddò**

la vedova ed i figli, con immutato dolore, La ricordano a quanti La conobbero e stimarono. La Santa Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 23 corr., alle ore 9, nella parrocchia di San Dalmasso in Cuorgnè.

25-12-1953 25-12-1955

Nel secondo anniversario della scomparsa del

CAV. UFF.
**G. Romolo Massenz**

la famiglia, con immutato dolore ed ancora rimpianto, Lo ricorda a quanti Lo amarono. Sabato 24 corr., alle ore 8,30, verrà celebrata una Santa Messa di suffragio nella parrocchia di San Secondo.

Con infinita tenerezza e profondo dolore papà e mamma ricordano la loro adorata

**Giulia Lovazzano**
Insegnante

a quanti le vollero bene. Una preghiera ai piedi dell'Altare possa essere ancora una prova di affetto. Il 23 corr. S. Messa anniversaria ore 8,30, parrocchia S. Secondo.

Con immutato dolore nel secondo anniversario della scomparsa dell'adorata

**Nina Salerno Borsieri**

il marito e parenti la ricordano. La S. Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Giuseppe, via S. Teresa venerdì 23 corr. alle ore 10.

1949-1955 1951-1955

Vivono indimenticabili nel cuore dei loro cari

**Antonio Elia**
**Maria Pontiglio ved. Elia**

Un ricordo e una preghiera.

22-12-1953 22-12-1955

**Mario Novaria**

La famiglia, con immutato dolore, Lo ricorda.

## PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del [illegible] delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica aitata all'annunzio, coll'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e gli anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per [illegible] parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 60 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se [illegible] o raccomandate.

### 1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

**ARREDAMENTO** uffici: scrivanie, libreria, sedie curvate. [illegible] concorrenza. Recchello, Bellezia 8. 334

**CAPANNONE** ferro 40x12, tubi Mannesmann 2-3 pollici vendo. Piazza Albera 5, telef. 20-503. T2148

**CAPANNONE** metallico occasione 5 campate con lucernari metri 32x23 consegnato montato località acquirente. Fratelli Gay, Tassoni 30. Telefono 70-081.

**CATERPILLAR** D8 angledozer anno vita perfettissimo vendesi. Scrivere cassetta 1283. SPI, Torino. 15232

**LAMIERE** per copertura zincate nere, tinore e recupero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. 8128

**LIQUIDIAMO** blocco carde battitori Garner motorizzati, locale 800 metri, forza luce. Scrivere cassetta 5140, SPI, Torino.

**MACCHINARIO** elettrico, materiale stagno antincendio. Cigna 3. Tel. [illegible]

**MACCHINE** scrivere calcolatrici vendo cambio noleggio. Officina Riparazioni Mayo, Botero 4. 8858

**STRAOCCASIONE** vendo Vaccum per cottura caramelle. Tel. 773-721 ore pasti.

**TELESALVAMOTORI** aria, olio, [illegible] alta tensione; equipaggiamenti elettrici per installazioni. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 12, telefonare [illegible]

**TEMPERA** a induzione, brasatura placchette dure a steli, frese. Elettronica Delforno. Frejus 32, telef. 380-214. T0846

**VENDO** vasche eternit litri 200-300, bascula 10 ql., crik-binde. Telefon. 697-250.

### 2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

**ALPHA** copritermo salvapareti. Provvede subito, ancora in tempo! Tel. 31-450

**ASSISTENZA** riparazioni caldaie, bruciatori, scaldabagni, cucine, ecc. Gas metano liquidi. Officina « Orangas » Palestro 4. Telefono 527-796. T4780

**CUCINE,** stufe, caloriferi. Grande assortimento, prezzi convenientissimi. Richetta, Corso S. Maurizio 12. 12234

**EDILNOVA,** telefono 760-352, esegue: pastiere, banchi negozi completi ogni genere (occasioni). B3312

**LABORATORIO** specializzato riparazioni, trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Minazio, Peschiera 177 (Sabotino).

**TELEVISIONE,** radio, riparazioni garantite. Ingegnere Tartufari, piazza Carignano, telef. 46-249. T2387

### 3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

**A** prezzo conveniente cedo centralissima drogheria causa salute. Massaglia, Cavour 10. T4565

**A** 385.000 cedo cartoleria chincaglieria profumi. Telefonare 385-188. T4481

**ACQUISTO** privato, impiego capitale negozi qualunque genere se occasione. Telefonare 86-203. T3738

**ADATTO** abile pasticcere, urge cedere causa malattia, laboratorio, negozio alloggio. Unico zona forte consumo 1.900.000. Pezzolano, via Bardonecchia 185. F2788

**AFFARONE.** Vendo industria vernici vasi, alto reddito, vasta clientela, 35 milioni, parzialmente permuto con terreno. Scrivere cassetta 2274, SPI, Torino.

**ALASSIO.** Avviatissimo caffè concerto cedesi 9 milioni, Agenzia Aurelia, Alassio.

**ALASSIO** passeggiata mare rimettiamo causa salute rosticceria pizzeria con tavolini, analcolici e gelati. Telefonare Torino 792-649 ore pasti. G60027

**ALIMENTARI,** vera licenza, licenza, incasso 70.000. Cedo Agenzia Universo, Varazze. 18327

**ARCIOCCASIONE** cedesi, motivi salute, [illegible] magazzino ingrosso vini, fuori dazio, indicatissimo imbottigliamento. Scrivere cassetta 8282, SPI, Torino.

**ATTENZIONE.** Causa malattia cedesi urgenza panetteria, alimentario (provincia). Cravenzola, Cernaia 40. T1325

**AUTORIMESSA,** cittadina periferia Torino, 35 auto 20 moto, officina, distributori benzina, miscela, stazione servizio, via di intenso traffico, alloggio sopraelevato comodità moderne ottima sistemazione famiglia 3-4 persone, causa servizio militare cedesi 5.000.000. Telefon. [illegible] Scrivere cassetta 8280, SPI, Torino.

**CEDESI** avviatissimo negozio commestibili e bottiglieria vini. Telefonare [illegible]

**AVVIATISSIMO** radio elettricità idraulica, cedesi con alloggio. Telefonare 36-051 771-707. D0218

**BAR** caffè paraggi stadio Comunale posizione delle migliori, fortissimo lavoro, cedesi motivo famigliare. Petiti, Sacchi 2.

**BOCCA,** Corte d'Appello 2. Telef. 43-415. Cerca gerenti per bar bottiglieria condizionando, nuova apertura. 8759

**BORDIGHERA** Agenzia Rigamonti cede Albergo, Ristorante, Bar sul Lago Maggiore. 13077

**CARROZZERIA** centrale auto moto affittasi con o senza macchinario. Telefonare dalle ore 8 alle 12 al 650-161. B3058

**[illegible]** ritiro commercio cedesi tabaccheria centrale con retro abitabile. Telefonare 75-540. B3087

**CAUSA** salute cedesi in gerenza negozio manufatti lavoro con senza merce. Palumbo, Bognanco 5, Torino. F2713

**CAVALLERA,** Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere, facilitando. 2016

**CEDESI,** affare, avviatissimo negozio calze guanti maglie ecc. lussuosamente arredato, corso Peschiera. Telefon. 53-742.

**CEDESI** commestibile drogheria, alloggio, ottima posizione. Giulio Cesare 160.

**CEDESI** moderno negozio abbigliamento centralissimo con ampia licenza molto avviato, con alloggio L. 1.600.000. Rivarolo Canavese. Scrivere casella 52 D, SPI, Milano. 15198

**CEDESI** negozio avviatissimo « Confezioni maglierie telerie » causa imprevisti. Scrivere cassetta 8366, SPI, Torino.

**CEDO** autorimessa lavanda macchine stazione servizio officina riparazioni. Telefono 670-396. 15497

**CEDO** autoriparazioni stazione servizio avviatissima centrale. Scrivere cassetta 7148, SPI, Torino. B3045

**CERCASI** gerente bar. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 2262, SPI, Torino

**CERCO** socio per sviluppo azienda materie plastiche avente capitale minimo 4-5.000.000, lavoro assicurato, mansioni commerciali direttive. Telefonare 799-710.

**CERCO** 2 milioni garanzia ipotecaria interesse elevato. Scrivere cassetta 5145, SPI, Torino. L6090

**COMPAGNIA** Finanziaria concede prestiti [illegible] ipotecariamente. Cavour 7, telef. 527-406. 9760

**CRAVENZOLA,** Cernaia 40, per cessioni, rilievi, negozi, aziende, pratiche di volturazione, rivolgetevi con fiducia, prezzi modici. T1336

**FARMACIA** città Italia Settentrionale cedesi. Scrivere SPI, cassetta 1, Padova.

**FARMACIA** prenderei in affitto, acquisterei. Scrivere SPI, cassetta 1, Padova.

**FARMACIE,** laboratori, aziende affini, compra-vendita, combinazioni varie, [illegible] la competenza, [illegible]. Studio Commerciale Farmaceutico, [illegible] 27. Telefono 583-012. 8893

**FONDERIA** metalli rilevasi con persona le specializzato. Scrivere cassetta 2254, SPI, Torino. F2391

**GARA(TI),** XX Settembre 17, cede colorificio centralissimo, buona clientela, grande utile dimostrabile, 1.900.000.

**GERENTE** lavanderia moderna cerco zona commerciale, con alloggio, ottime condizioni. Telefonare 553-683. T0124

**GERENZA** cedesi bar centralissimo Porta Nuova, alloggio. Cravenzola, Cernaia 40.

**KURSAL,** salone danze, ristorante, bar, 110 cabine, vende Agenzia Universo, Varazze. 16138

**IFIT,** Istituto Finanziario Immobiliare Torino, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. T4992

**LATTERIA** semicentrale alloggio affitto complessivo 15.000 cedesi 2.250.000. Telefonare 71-832. B3053

**LATTERIA** 150 litri analcoolici, macchina espresso cedo. Telefonare 790-872.

**LEGNA** carbone attrezzato zona commerciale cedo 1.500.000 o cambio con alloggetto, [illegible]. Telefonare 553-683.

**MACELLERIA** (adiacenze Torino) incasso settimanale 250.000, alloggio, cedesi causa disgrazia. Cavallera, Saluzzo 21.

**MASSAGGIATRICE** di gerenza locale attrezzato. Presentarsi con referenze. Telefonare 53-494. M0276

**MERCERIA** centrale con alloggio cedesi. Scriv. cassetta 2370, SPI, Torino.

**MULINO** acquistasi anche affittato vicinanze Torino. Scrivere cassetta 5112, SPI, Torino. L5954

**MUTUI** ipotecari concedonsi rapidamente. Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-406. 528-821. [illegible]

**MUTUO** ipotecario cercasi 100 milioni, garanzia terreni fabbricabili valore doppio, trattative private, segretezza. Scrivere cassetta 5151, SPI, Torino. L6108

**NEGOZIO** sartoria avviatissimo causa malattia cedo o gerenza. Telef. 885-153.

**OCCASIONE!** Cedesi caffè centralissimo L. 3.400.000. Telefono 524-323. F3088

**OCCASIONE** rimettesi drogheria angolare tre vetrine forte passaggio. Tel. 683-701.

**PANETTERIA** pasticceria centrale, attrezzatura ottima, grande alloggio, incasso garantito 50.000 cede ottime [illegible] pagamento. Bacchetta, Alfieri 20.

**PANETTERIA** periferia Torino, attrezzatura ottima, posizione forte commercio, urge cedere ottime condizioni, oppure gerenza. Bacchetta, Alfieri 20. T4241

**PANETTERIA** vicinanze Torino, ottima attrezzatura, vendita negozio kg. 200, urge [illegible], ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. T4241

**PANETTERIE** forni elettrici, carbone, ottime attrezzature, lavorazioni garantite, lunghe condizioni pagamento, ecc. Bacchetta, Alfieri 20. T0911

**PASTICCERIA** con laboratorio, grande alloggio cedesi urgentemente anche dilazionando. Telefonare 70-891. F3089

**PETTINATRICE** cedesi avviato moderno alloggio 1.150.000; parrucchiere uomo avviato centrale 550.000. Tel. 40-346.

**PICCOLA** osteria centrale superalcoolici cedesi. Telefonare 885-386. [illegible]

**RIVENDITA** pane kg. 150. Barriera Francia, cedesi 3.000.000. Telefon. [illegible]

**[illegible]** cedesi vasto commestibile arredatissimo centrale, due vetrine, piccolo alloggio 2.500.000 trattabile, fitto 20.000 mensili. Bandiera, Inglesi 137, tel. 67-33.

**SAVONA** motivi famiglia cedo drogheria, profumeria, pasticceria, annesso alloggio, arteria forte passaggio, 2.700.000 trattabili. Scrivere SPI, cassetta 15 T, Savona.

**TABACCHERIA** cartoleria alto reddito 6.000.000, cede rag. Giannotti, S. Quintino 19, telefono 44-487. F3101

**TABACCHERIA** centrale levata settimanale 1.300.000 tabacchi cedesi 15.000.000. Trattabile. Scrivere cassetta 3367, SPI, Torino. [illegible]

**TABACCHERIA** con alloggio tre camere cedesi [illegible]. Scriv. cassetta 2263, SPI, Torino. F3091

**URGE** cedere alimentari drogheria vini. Telefonare 28-056 Torino. [illegible]

**TITOLARE** licenza ingrosso frutta verdura Mercati Nuovi cerca collaboratore per incremento commercio. Scrivere cassetta 5116, SPI, Torino. L5880

**TORREFAZIONE** centralissima cedesi urgentemente. Affarone! 3.600.000 trattabili. Frana, Del Carmine 28. [illegible]

**URGE** cedere rivendita pasticceria confetteria. Telefonare 22-165. Scrivere Boella, corso [illegible] Cesare 7, Torino.

**VENDESI** affittasi piccola officina con terreno metri 900 netti. Telef. 521-317.

**50 %** utile assicurasi a finanziatore costituenda organizzazione importanza nazionale. Massima serietà. Scrivere cassetta 2256, SPI, Torino. F3015

**3.300.000** latteria 150 centrale grande possibilità sviluppo, alloggio. Telefonare 385-186. T4481

### 4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

**A** buon prezzo, pronti subito, spaziosissimi, vendonsi 2 camere tinello cucinino servizi, volendo garage. Lucento. Telefonare 296-918. G0869

**A** buone condizioni vendiamo ultimi alloggi camera cucina 350.000 camera, corso Orbassano 112. Visite: martedì giovedì venerdì sabato ore 15-18. T3710

**A** lungo Po (Diaz 4) vendonsi liberi sblocco: alloggi 11 camere piano nobile; altri due camere convenientissimi. Telefonare 531-303. T1700

**A** Sanremo vendesi villetta 4 camere ammobiliate, servizi, garage, giardino. Telefonare 75-327. L6508

**ABITABILI** subito alloggi 2 camere, tinello, servizi, vende direttamente impresa. Telefonare 583-558. F2865

**ABBIAMO** [illegible] subito, via Barletta 54, II piano, alloggio [illegible] salotto due camere [illegible] bagno termo gratuito lire 3.200.000, mutuo 700.000 contanti 700.000, rimanenza 36 rate. Tel. 50-288.

**ABBIAMO** corso Francia capolinea tram alloggetti 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, affitti reddito 10 %, vende con lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 20. Telefono [illegible]

**ABBIAMO** due ultimi alloggi 2 camere cucina quarto piano arretrato, grande terrazzo, vista panoramica, ascensore, termosifone, bagno, vendiamo via Principessa Clotilde 74, ore 16,30-17,30, tel. 200-474.

**ABITABILE** subito vendiamo adiacenze Fiat Mirafiori alloggio due camere tinello cucinino [illegible] bagno, lire [illegible] mutuo e facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. T1553

**ABBIAMO** 1-2 soffitte libere. Visite 15-16. Cosenza 47 (S. Paolo). [illegible]

**ABITABILI** primavera vendiamo via Monginevro alloggetti camera tinello cucinino, termo, bagno, ascensore, lire 1.900.000, 500.000 contanti, [illegible] mutuo, rimanenza 34 rate. Domus, Garibaldi 39. T1552

**ABITABILI** subito vendiamo corso Francia alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore. Lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 39.

**ABITABILI** subito vendiamo Stadio Comunale grandiosi alloggi 2 camere, tinello, cucinino, mutuo 1.000.000, lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 39.

**ACQUISTEREMMO** in Torino magazzino mq. 200 circa anche in condominio con o senza locali custode. Scrivere SALT. [illegible] 15143

**AFFARE.** Alloggi signorili pronti subito 2 camere tinello servizi vendonsi direttamente 300.000 camera, via S. Marino angolo via Gorizia. Telefonare 589-412.

**AFFARE!** Camera, cucina, rimesse a nuovo, libere subito, paraggi Porta Palazzo, affittabili 168.000 annue, vendo 1.300.000 complessivo; 600.000 contanti, rimanenza [illegible]. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T4522

**AFFARE!** Grandioso negozio su via primaria, eventualmente con licenza alimentari, vendo con retro 3.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

**AFFARE!** Impiego capitale, vendesi due camere, reddito 156.000, 1.200.000. San Paolo, due camere libere, eventualmente affittate 120.000 annue, 1.000.000. Agenzia, Cavour 7. T2528

**AGENZIA** Sacco, Andrea Doria 5, vende due belle camere con giardino, tettoia, piano terreno, occupato, 900.000 complessive. T4622

**ALLOGGETTI** bloccati [illegible], 1 milione 700.000, [illegible] 5 camere rendenti via Frejus. Telef. Scaglione [illegible]

**ALLOGGI,** [illegible], magazzeni, vendo zona Francia, pronti primavera. Telefonare [illegible] T4011

**ALLOGGI** moderni [illegible] occupati, vicinanze Fiat Mirafiori, cedesi. Scrivere cassetta 2269, SPI, Torino. F3093

**ALLOGGI** zona panoramica 3-4-5-6 camere, servizi completi, doppi, casa alta signorilità, vendonsi, facilitazioni pagamento. Corso IV Novembre 110, telefono 393-258. T1495

**ALLOGGI** 1-2-3 camere, cucina, bagno, tinteggiati, riscaldati, abitabili subito, prezzo conveniente, vendonsi via Nizza 205-207-209. T4441

**ALLOGGIO** modernissimo semicentrale vende, 3 camere servizi, [illegible]. Telefonare 527-490. [illegible]

**ALLOGGIO** modernissimo signorile nuova costruzione vendesi Crocetta. Telefonare 393-386. T1306

**ALLOGGIO** nuovo altamente signorile centralissimo adatto anche uffici diecicinquanta mq.; quadri vende proprietario: ventotto milioni meno mutuo. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino. L6191

**ALLOGGIO** ultimato, ultima costruzione 2 camere, cucina, servizi 2.750.000 dilazione. Telefonare 82-065. T2359

**ALLOGGIO** 3 camere servizi [illegible] eventualmente libero vendesi 2.000.000 più mutuo 750.000. Telef. Scaglione 50-446.

**ALLOGGIO** 5 camere doppi servizi due libere; altri 3-4 camere occupati zona Pozzo Strada vendonsi. Telefonare posti 663-137. L5517

**APPARTAMENTINI** signorili 1-2 camere tinello cucinino, vendonsi liberi sblocco, palazzo anteguerra, tutti comforts. Rateazioni. Via Cialdini 25. Visite 14.30-16.30.

**APPARTAMENTO** libero, finitissimo, centrale, grandioso, signorilissimo, garage, vendesi. Telefonare 51-400.

**ATTENZIONE.** Vendo villetta 5 camere accessori in Chialamberto. Urge, cause impellenti. Amministrazione Arte, Fermaia 40. T1335

**BARRIERA** Milano vendo sopraelevazione, cambio con alloggi. Ferrero, Re Umberto 1. T2073

**BELLISSIMO** alloggio libero due camere cucina termo bagno vendesi Crocetta. Rivolgersi Profumeria Cibrario 76. F3011

**BORDIGHERA** agenzia Rigamonti vende appartamenti nuova costruzione ogni capienza e prezzo. 13077

**BORDIGHERA** Agenzia Rigamonti vende appartamento ammobiliato comodità moderne garage situato lungomare. 13077

**BORDIGHERA** Agenzia Rigamonti vende villetta zona signorile comodità moderne giardino garage. 13077

**CASA** nuova 24 camere termobagni reddito 2.200.000 vendesi 23.000.000. Barbieri, Pomba 8. F3118

**CASA** [illegible] San Paolo 57 camere termo bagni mutuato reddito 5.500.000. Vendesi 58.000.000. Barbieri, Pomba 8.

**CASA** zona commerciale, vendo grandiosi negozi, alloggi liberi ed occupati, massime rateazioni. Mazzini 4, ore 15-17.

**CASA** 40-100 camere, civile, popolare, acquisterei anche periferica. Tel. 527-744.

**CASETTA** libera vendo, 3 camere cucina servizi giardino, sopraelevabile. Scrivere cassetta 2303, SPI, Torino. F3047

**CASETTA** solida annesso laboratorio moderno 100 mq. ingresso [illegible] S. Paolo vendesi affittasi eventuali combinazioni. Telefonare 36-143, 380-064.

**CASETTE** Avigliana per villeggiatura acqua potabile, luce, da 550.000 a 1.050.000. Telefonare 49-770.

**CASTER,** corso Vittorio 52. Abitabili giugno vendiamo alloggetti signorili 1-2 camere tinello, cucinino, ingresso, bagno. Boccaccio 63 (zona corso Casale).

**CASTER,** corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2 camere liberi sblocco. Visite: 15-16. Casalborgone 9. 7248

**CASTER,** corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3 camere liberi, liberi sblocco. Visite 15-16. Cesana [illegible] (S. Paolo). 7248

**CASTER,** [illegible] Vittorio 52, vende alloggi 2-3 camere liberi sblocco. Visite 15.30-17, Leini 58-60 (Barriera Milano).

**CASTER,** corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere liberi sblocco. Visite 14.30-15.30, Vanchiglia 19. 7248

**CENTRALISSIMO** alloggio signorile tutti comforts mq. 180, forale nuova direzione Fiat, vendesi. Principe Tommaso [illegible]

**CERRATO,** Berthollet 19, telef. 650-070, vende convenientemente via Millio 35, alloggi occupati: camera tinello, cucinino, tutti comforts. T4368

**CERRATO,** Berthollet 19, telef. 650-070, vende via Ciana 41 (palazzo nuovo) bellissimi negozi ed alloggi due camere tinello cucinino, pronti subito, mutuo 25 %, e rimanenza rateazioni fino 3 anni. Visite: 14.30-16.30. T2379

**CERRATO,** Berthollet 19, telef. 650-070, vende via Pellice 19, alloggi nuovi, pronti subito, 3 camere cucina servizi. Visite in [illegible] T2378

**COMPRO** terreno mq. 300-600 spesa 1000-1500 al mq. [illegible] ore pasti 703-198. L5401

**CORSO** [illegible] 176, vendesi magazzino mq. 300 volendo alloggio 2 camere tinello cucinino bagno ascensore, anche separatamente. Telefonare 650-070.

**CORSO** Dante 53, nuovo palazzo signorile ultimi alloggi panoramici, negozi, magazzini, vendonsi. Visite 13,30-15,30.

**CORSO** Rosselli 91, alloggetto due camere cucina servizi, volendo libero, vendo. Telefonare 650-070. T4368

**CRAVENZOLA,** Cernaia 40, vende alloggi, case nuove, vecchie, prezzi vantaggiosi. T1336

**CROCETTA** vendo direttamente 20 alloggetti 1-3 camere tinello cucinino termo bagno, anche separati finiti 900.000 per camera. Via Braglia 36. Telef. 351-838.

**DIRETTAMENTE** alloggi signorili 1-2 camere e servizi, termo nafta, bagno, ascensore pronti febbraio, via Passo Buole 17/12. Telefonare 692-791.

**FIN-VAI** Monte Pietà 2 telefoni 527-410 527-411 vende alloggi due tre [illegible] interni occupati. Via Garibaldi Piazza Arbarello. 385

**FIN-VAI** Monte Pietà 2, telefoni 527-410 527-411 vende alloggi occupati due tre quattro camere Via Ormea presso Corso Marconi. 385

**FIN-VAI** Monte Pietà 2, telefoni 527-410 527-411 vende alloggi signorili cinque otto camere servizi occupati di buon reddito casa ottima costruzione Via dei Mille Giardini Cavour. 385

**FIN-VAI** Monte Pietà 2, telefoni [illegible] 527-411 vende lotti terreno con soprastanti fabbricati industriali e raccordo ferroviario due accessi Via Giordano Bruno Via Zino Zini vicinanze Corso Sebastopoli. 385

**FIN-VAI** Monte Pietà 2, telefoni 527-410 527-411 vende per chiusura frazionamento ultimo conveniente alloggio con giardino casa paraggi Via dei Mille, Via Mazzini. 385

**FIN-VAI** Monte Pietà 2, telefoni 527-410 527-411 vende terreno fabbricabile mq. 1500 circa, posizione panoramica zona signorile Corso Moncalieri fronteggiante Castello Medioevale. 385

(Continua a pag. 10)

## PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

### 4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 9)

**FIN-VAI** Monte Pietà 2, telefoni 527-410 527-411 vende terreno angolare mq. 6000 [illegible] ampio corso presso Corso Giulio Cesare. 385

**FIN-VAI** Monte Pietà 2, telefoni 527-410 527-411 vende lotti terreno fabbricabili Via Giordano Bruno, Corso Sebastopoli.

**FIN-VAI** [illegible] Pietà 2, telefoni 527-410 527-411 vende ultimi lotti terreno per costruzioni civili e industriali con sovrastanti capannoni Corso Novara, Via Mortalciata. Via Reggio. 385

**GABETTI**, XX [illegible] 17, vende 4 camere Caluso, facilitazioni mensili, oppure vitalizio rateale. T3708

**IPIT**, Istituto Finanziario Immobiliare Torino, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. T4092

**IMPRESA** vende ultimi alloggetti e negozi via Borgomanero. Telefonare 50-440.

**INVESTIMENTO** capitali! Camera [illegible] pendente, reddito 72.000 annue, 650.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

**LOCALI** adatti alloggio od ufficio vendonsi corso Vittorio Emanuele 14: rivolgersi cantiere. 11306

**MAGAZZINI** seminterrati nuova costruzione, illuminatissimi, riscaldati, servizi, accessi carrai, barriera Milano, vende Impresa, via Rondissone 34. [illegible]

**MEDICO** cerca centrale 5 camere servizi. Telefonare 527-325. F2774

**MUTUO** ipotecario cercasi 300 milioni, garanzia terreni fabbricabili valore doppio, trattative notaio, segreteria. Scrivere cassetta 5151, SPI, Torino. L6109

**NEGOZI** con ampio retro, bellissimi, pronti; magazzini luminosi, riscaldati piano seminterrato, [illegible] casa nuova [illegible], vendonsi via Nizza 306-307-309. T4441

**NEGOZI**, magazzini corso Vittorio Emanuele angolo via Cilindro vendonsi: rivolgersi cantiere. 11306

**NEGOZI** vendonsi, affittansi [illegible] San Maurizio 20 bis T4210

**ORMEA** '29, vendo alloggi occupati, negozi. Duglio, piazza Castello 9. Telefono 50-077. Visite pomeriggio.

**PANORAMICO** [illegible], via Massena, alloggio libero, 2 camere cucina ascensore termo bagno veranda vastissimo terrazzo. Campra, S. Teresa [illegible]. T2313

**PICCETTO** vendo liberi in palazzina 1-2-3 camere cucina termo bagno garage giardino. Telefonare 391-526. T1508

**PILZIA** Rayneri 12, palazzo signorile ultimi due alloggi 2 e 3 camere, ultimi negozi vendonsi. Visite lunedì, mercoledì, sabato 15.30-16.30. L6367

**PORTA** Palazzo vendo affitto alloggi nuovi termo bagno, ascensore, 1-2 camere [illegible]. Giulio Cesare 25. Duglio, piazza Castello 9. Telefono 50-077.

**PRECOLLINARE** signorile 3 camere cucina servizi occupato vendo. Via Boccaccio 40. Visite 15-17. L6018

**PRESTITI** concedonsi rapidamente contro garanzia ipotecaria. «Ifi». S. Quintino 4 bis. 7761

**RAPALLO** in ridente vallata vendonsi appartamenti tre locali cucinino bagno, 1.800.000. «La Pineta» Uffici in Galleria Cristallo. 12856

**SAN** Salvario, S. Donato vendo liberi, occupati alloggetti 4 camere, 2 camere, 1 camera. Telefonare 687-694.

**SANREMO.** Rebaudi, [illegible] vende tre appartamenti 1-5 camere. 15361

**SANREMO** vendo villa panoramica libera 11 ambienti servizi, divisa in due appartamenti moderni, garage, giardino 11 milioni 500.000. Scrivere cassetta 5103, SPI, Torino. L6317

**SANTA** Rita vendesi magnifico alloggio 3 camere grande cucinino termo bagno 3.100.000. Telefonare 48-770. T2217

**SANTA** Rita vendo alloggetti signorili 1-3 camere tinello cucinino termo bagno anche separati finiti. Telefonare 391-538.

**SANTA** Rita vendo direttamente alloggetti signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, pronti via Montecorvino 35, di fronte Scuole.

**SIGNORILI** appartamenti 2-5 camere, servizi, abitabili subito, casa nuova costruzione, vendonsi via S. Ottavio 27, corso S. Maurizio 20 bis. T4210

**SPOTORNO** villette signorili prospicenti mare vendonsi. Agenzia Rossi, Spotorno, telefonare 75-006. 15233

**STAZIONE** Dora casetta sopraelevabile, ampliabile, mq. 500 netti (120 industriali), 20.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. T3346

**TERRAZZA** grande panoramica, alloggio 5 camere cucina [illegible] servizi, divisibile vendesi, Principe Tommaso 36.

**TERRENO** Nichelino fronte strada statale mq. 40.000, anche piccoli lotti, vendesi. Telefonare 552-117. M0167

**TERRENO** precollinare, fronte corso, frutteto e giardino, adatto costruzione due ville, oppure due case per complessivi 100 vani circa, vende privato. Tel. [illegible].

**TERRENO** Santa Rita, progetto in approvazione, vendo lottizzato. Cerutti, A. Doria 15. T3430

**ULTIMANDO** frazionamento, avendo San Paolo, Vanchiglia, camera, cucina occupata, 550.000, 750.000. Agenzia, Cavour 7

[illegible] terreno corso Francia, mq. 1000 circa, progetto approvato. Telef. [illegible].

**VENDESI** [illegible] corso [illegible] (prospiciente piazzale Leumann) mq. [illegible] circa. Progetto approvato. Telef. 59-850.

**VENDO** [illegible] nuova paraggi Moncalieri. Telefono 550-265. [illegible]

**VIA** Belmonte 4, alloggio tre camere cucina affittato [illegible] mensili, vendo 2.850.000. Telefonare [illegible].

**3.500.000** casa 6 camere parte vuota, garage. Telefonare 521-958. [illegible]

### 5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

**AFFITTANSI** grandiosi locali artisticamente decorati piano nobile stabile centralissimo, scalone proprio, adatti sedi importanti società, circoli, esposizioni permanenti, ecc. Telefonare 525-068.

**AFFITTASI** camera uso ufficio centralissima, telefono, anche arredata. Telefonare 43-682. L5710

**AFFITTASI** grande negozio angolare adatto grossista, ambulatorio, artigianato. Telefonare 61-729. T3880

**AFFITTASI** locale [illegible] ufficio mq. 90 centralissimo Telefonare 58-742.

**AFFITTASI** negozi e magazzini, pronti subito, casa nuova costruzione, Corso Unione Sovietica 237. Telef. 670-035.

**AFFITTASI** negozio adatto rosticceria od altra attività, zona Regio Parco. Telefonare 51-579. M0163

**AFFITTASI** o vendesi negozi con retro Barriera Milano. Telefonare 43-388.

**AFFITTASI** via Donatis terreno cintato metri 600, antistante tettoia. Telefonare 42-858. L5738

**AFFITTO** locale mq. 150 uso magazzino o piccola industria. Telefonare 671-397.

**AFFITTO** mille, magazzino mq. 27. [illegible], via Pellenzo 34 (S. Paolo).

**CEDESI** in affitto centrale fabbricato nuovo alloggio signorile uffici [illegible] salone metri quadri 120 garage scantinato con montacarico riscaldamento forza telefono, via P. Giuria 50. [illegible]

**FABBRICATO** industriale corso Moncalieri (Boccia d'Oro) mq. 325 più terreno, affittasi. Telefonare 82-216. L5539

**FIN-VAI** Monte Pietà 2, telefoni 527-410 527-411 affitta diversi locali adatti per industria e magazzini, Corso Novara [illegible] scalo ferroviario. 385

**INDUSTRIA** silenziosa cerca locale 200-300 mq. Telefonare 62-427. L5965

**LABORATORIO** direttamente affittasi mq. 70, Tripoli 181. Telefonare 393-823.

**LOCALE** coperto 50 mq. con annesso terreno cintato mq. 1100 adatto deposito materiali pesanti edilizia affittasi. Telefonare 290-412. L5678

**PORTA** Palazzo raggio 300 metri affittare: locali 100-150 mq. adatti deposito, officina silenziosa. Telefonare 22-165, 287-264. M0177

**PROPRIETARIO** affitta [illegible] luminoso, Madonna Campagna. Tel. 50-440.

**SAN** Secondo 73 affittasi locali mq. 80 uso laboratorio o magazzino impianto luce e forza 20.000 mensili. Tel. 46-682.

**UFFICI** signorilissimi pressi Porta [illegible] affittansi 1-3 camere. Telef. 45-106.

### 6 AFF.APPARTAMENTI L.70 p.p.

**A** S. Paolo signorili 2-3 camere cucina 19.000-22.000 senza cauzione. Telefonare 81-593. F3111

**ALLOGGIO** signorile [illegible] costruzione quattro camere servizi pronto subito affittasi. Corso Regina Margherita 210 bis.

**AMMOBILIATO** 2 camere servizi, signorile. Telefonare [illegible]. L5537

**AUTOTRASLOCHI** Mastropietro con furgoni imbottiti, garanzia concorrenza prezzi. Telefonare 35-630. 09212

**AUTOTRASLOCHI** Pejrani, via Massena 31, telef. 538-318. Garanzia, prezzi modici magazzino. [illegible]

**BELLISSIMI** alloggetti 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore affittansi prezzi convenienti, corso Svizzera 137, angolo Pianezza. T2518

[illegible] Agenzia [illegible] affitta stagione invernale appartamenti ammobiliati, comodità moderne. 13077

**CERCO** affittare camera cucina qualunque zona, cauzionando, serietà. Telefonare 41-078. F3425

**CERCO** alloggetto camera servizi affittare possibilmente piano terreno. Scrivere cassetta 2377, SPI, Torino. F2820

**CERCO** [illegible] cucina qualunque zona, massime garanzie, cauzione. Tel. 527-542

**CERCO** in affitto 1-2 camere oppure soffitta. Telefonare 687-462. T1031

**CIBRARIO** 37, I piano, affittasi alloggio nuovo [illegible] cucina servizi.

**CORSO** Belgio 176, affittasi bellissimo alloggio due camere [illegible] cucinino. Telefonare [illegible]. T4368

**DIRETTAMENTE** affitto abbuonando mensilità alloggi corso Orbassano, 1-2 camere [illegible]. Cerutti, A. Doria 15.

**LIBERO** subito affittasi [illegible] cucina ingresso bagno ascensore 15.000. Telefonare 41-827. L5439

**LIBERO** subito 2 camere tinello cucinino. Telefonare 388-501. L5337

**LIBERO** 1° gennaio due camere tinello cucinino gabinetto con bagno entrata cantina termo particolare 1° piano 18.000 mensili, Barriera Nizza. Telef. 661-192.

**MANSARDE** centralissime entrata cucina e camera cucinino, affitto. Telef. 563-683.

**PALAZZO** nuovo via Nizza 60, disponibile alloggio studio vani sei, comodità moderne. G0033

**PROPRIETARIO** affitta alloggetti pronti fine dicembre, termosifone, 11.000-16.000, laboratori 9000. Via Carrera 169, telefono [illegible]-775. L5251

**PROPRIETARIO** affitta alloggi nuovi, signorili, decorati, 3 camere, tinello, cucinino, ingresso, ripostigli. Camere parchettate, ingresso marmo, apparecchiature [illegible] prima scelta, riscaldamento funzionante. Rivolgersi portineria via Madonna delle Rose 18. [illegible]

**PROPRIETARIO** affitta alloggio 2 camere tinello servizi (Stadio Comunale). Telefonare 665-[illegible]. F2682

**PROPRIETARIO** affitta alloggi 2-3 camere, cucinino, tutti comfort; negozi, garages, pronti subito. Via Valdellatore 94, visibili tutte ore. 11401

**SEI** camere ammobiliate 50.000, [illegible] subaffitto, due cucine spaziosissime, termo, bagno, [illegible] 30.000. Disaviso, Sant'Anselmo 13. T1031

**URGE** trovare 4 ambienti accessori permesso subaffitto zone Porta Nuova Crimea. Scrivere [illegible] 8, [illegible] o telefonare 683-679. F2818

**VEDOVA**, ex-commerciante, distinta, cercherebbe alloggio [illegible] dividendo ore lavoro, [illegible] inaccepibili. Scrivere cassetta 5101, SPI, Torino. [illegible]

**VIA** Varallo 27, [illegible] due camere.

**ZONA** Lingotto [illegible] servizi [illegible] mobili 70.000. Telefonare [illegible].

**AMMOBILI** subito, camere, soffitta 7000; 1-2 cucina 10.000-17.000. Disaviso, San Anselmo 13. [illegible]

**ABITAZIONE** uffici paraggi [illegible] cinque camere termo bagno doppi servizi terrazzo primo piano [illegible]. Telefonare [illegible], 44-454. F3033

**AFFITTANSI** alloggi moderni 2-3 camere più servizi, pronti subito, casa nuova costruzione. Corso Unione Sovietica 237, telefono 670-035. [illegible]

**AFFITTANSI** alloggi 1-2-3 camere. Ferrero, Re Umberto 1. T2073

**AFFITTANSI** alloggi 11-14-16-18-20-25 mila. Sacchi 36. F2758

**AFFITTANSI** Borsoghieri alloggi 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi [illegible] via Frejus 11, ore 8-12, 14-17. 8445

**AFFITTANSI** camera 7000, due 10.000, alloggi 12.000, 18.000. Pettiti, Sacchi 2.

**AFFITTANSI**, corso Vittorio 182 interno 15-17, 1-2 camere servizi. Rivolgersi cantiere 9-12, 14-17. 9445

**AFFITTANSI** negozi alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts, pronti subito, Corso Orbassano 165. [illegible]

**AFFITTANSI** via Pellice 19, appartamenti 3 camere cucina termo bagno, pronti subito. Telefonare 650-070.

**AFFITTASI** alloggetti 12.000, 14.000, 15.000, 16.000, 17.000. Garnero, S. Teresa 12. L3405

**AFFITTASI** alloggetto nuovo [illegible] 14.000. Riva, dei Mille 14. [illegible]

**AFFITTASI** alloggio signorile piano rialzato 6 camere doppi servizi [illegible] piazza Statuto. Telefonare 40-581.

**AFFITTASI** alloggio 3 camere tinello cucinino termo bagno, primo piano. Telefonare 42-288. L5433

**AFFITTASI** come Bella alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 370-196.

**AFFITTASI** due camere cucina servizi con [illegible] garage. Filadelfia 21, fronte campo Torino. Telefon. 696-956, 587-834.

**AFFITTASI** [illegible] Carrara 7 alloggio signorile ammobiliato tre camere, servizi, bagno, termo. F3039

**AFFITTASI** subito alloggio a nuovo mq. 154 zona piazza Vittorio Veneto. Tre camere, [illegible] bagno servizi termo, doppio ingresso. Telef. 19-845, uso ufficio.

**AFFITTASI** subito camera, tinello servizi termo. Telefonare 371-027 ore pasti.

**AFFITTASI** via Mazzini 33 alloggio 4 camere, cucina, servizi. F3027

**AFFITTO** alloggi 2 camere, tinello, cucinino, servizi [illegible] Crocetta, ovvero Mediterraneo 144. F2460

**AFFITTO** Leumann casetta tre camere servizi cantinata, corso Francia 381 C, Leumann. G9997

**ALLOGGETTO** ammobiliato, semicentrale due camere servizi affitto 18.000. Telefonare 53-640. L5547

**ALLOGGIO** primo piano, signorilissimo, centrale, doppi servizi, quattro camere, cucinino, [illegible]. Balbo 24. F3073

### 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

**ALASSIO.** Appartamento sul mare 3 locali e servizi [illegible] vende Agenzia Aurelia, Alassio. 15012

**NERVI** affittasi matrimoniale scapolo, tavolo, terrazzo panoramico, uso cucina, pensione. Telefono 83-419, Torino.

**SESTRIERE** Courmayeur Alassio chalets et villa due alloggi tutte comodità vende affitta De-Coll', piazza Savoia 1.

### 8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

**ALASSIO.** Albergo Ristorante Excelsior. Centralissimo, riscaldato. Delizioso soggiorno invernale. Televisione. [illegible]

**CASABLANCA** Hôtel a Bogliasco (Nervi) telefono 379-092. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 1445

**LAIGUEGLIA** Pensione [illegible], molto soleggiata, Soggiorno invernale 1000 giornaliere tutto compreso. Giardino, riscaldamento, televisore. Chiedere prospetto. 12918

**MARISTELLA** Pieve Ligure, sole sul mare, clima, panorama incantevoli trattamento signorile, modicità, prenotatevi tel. Genova 379-078. 1767

### 9 COLLEGI IST. SCUOLE L.70 p.p.

**ALL'ISTITUTO** Stenografico Cima 9-10 gennaio iniziano corsi diurni, serali Stenografia, Dattilografia, Computisteria, Lingue, Contabilità. Via Roma 254, telefono 50-354. T1888

**LAUREE** [illegible] conseguonsi iscrivendosi corsi «Università Angloamericana». [illegible] 15, Roma. [illegible]

### 10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L.60 p.p.

**BALLO** da sala. Scuola autorizzata, signora impartisce lezioni. Telef. 883-749.

**ESPERTO** estrusione, lavorazione valvole motori endotermici procedimenti modernissimi, offre consulenza. Scrivere cassetta 7145, SPI, Torino. 93356

**TRADUZIONI** chimica e materie analoghe privato [illegible] da inglese francese spagnolo. Scrivere cassetta 7113, SPI, Torino [illegible]

### 11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

**AFFITTASI** belle camere 1-3 letti via Garibaldi. Telefonare 41-449. T2338

**AFFITTASI** belle, confortevoli ammobiliate 1-2 letti (Crocetta) Telefono [illegible].

**AFFITTASI** Borgo S. Paolo camera matrimoniale oppure due letti, volendo uso cucina. Telefonare 371-742. [illegible]

**AFFITTASI** camera ammobiliata tutti conforti centralissima. Telefonare [illegible].

**AMMOBILIATA** 2 letti, termo, [illegible] pensione, zona [illegible]. Telef. 42-288.

**AMMOBILIATA** bella camera tutti comforts, Porta Nuova, corso Vittorio. Telefonare 523-417. F2893

**BELLISSIMA** [illegible] affittasi casa signorile [illegible] Crocetta. Telef. 589-424.

**CAMERA** confortevole, possibilmente presso persona sola, eventuale studio per consulenze, cercasi 8 gennaio, dott. Seraphin Trieste, Leo 15. G0047

**SIGNORA** affitta ammobiliata a [illegible] una due letti comodità vicinanze [illegible] telefonare 778-300. C5825

### 12 OFF.IMPIEGO e LAV. L.70 p.p.

**A** medico dentista offro direzione avviato studio medico dentistico. Scrivere cassetta 171 C. Sipra, Torino. 15382

**ABILISSIMI** saldatori ossiacetilenici-elettrici diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica Ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 9577

**AMMINISTRAZIONE** fabbrica cerca [illegible] tico contabilità Hina. Scrivere cassetta 5147, SPI, Torino. L6070

**ANTIBIOTICI** specialità [illegible] primaria [illegible] per Torino, Asti, Alessandria, [illegible], Aosta, residenti luogo. Ottima possibilità per elementi veramente capaci. Scrivere casella 174 C. SPI, Milano. [illegible]

**ASSUMIAMO** operai 1a categoria specializzati lavorazione lamiera, in particolare mobili metallici. Telef. [illegible] Torino

**AUTISTA** meccanico 14 mezzo indicare, età, famiglia, posti occupati. Scrivere cassetta 5139, SPI, Torino. L6479

**AZIENDA** carburanti di importanza internazionale affida gestione propri chioschi ad elementi adatti che li gestiscano personalmente ed aventi disponibilità capitale necessario aggirantesi sui due milioni. Occorrono referenze. Scrivere Cassetta 5145, SPI, Torino. L6531

**CAPO** collaudi pratico materiali e trattamenti utensileria cercasi. Scrivere cassetta 5146, SPI, Torino. [illegible]

**CAPPELLAIO** pratico pulitura rinnovo cappelli, cercasi, Riscar, Di Nanni 77.

**CARROZZERIE** assume 14-15enne. Corso Casale 312. Torino. B5382

**CERCANSI** volti nuovi, buone voci, collaborare produzione cine-televisiva. Massima serietà. Offresi provino gratis. Scrivere cassetta 5118, SPI, Torino.

**CERCASI** abilissima magliarista [illegible] insegnamento, Scrivere cassetta 1274, SPI, Torino. T4728

**CERCASI** [illegible] commessa 16-17enne, panetteria [illegible], corso Francia [illegible].

**CERCASI** diplomata 24-30enne, veloce dattilografa, bella calligrafia, libera subito mezza giornata. Dettagliare. Scrivere cassetta 7149, SPI, Torino. [illegible]

**CERCASI** giovane esperto verniciatore mobili. Telef. [illegible]. [illegible]

**CERCASI** giovane ingegnere meccanico [illegible] inglese francese per iniziare vendita impianti industrie meccaniche metallurgiche previo tirocinio estero. Scrivere cassetta 2259, SPI, Torino.

**CERCASI** giovinetta presenza, mansioni ufficio, abitazione, Manoscrivere cassetta 2264, SPI, Torino. F3063

**CERCASI** governante puericultrice per due bambini lattanti. Telefonare 50-040.

**CERCASI** pantografista per lavori su celluloide a domicilio. Telefonare [illegible].

**CERCO** pensionato pratico servizio [illegible] piccolo [illegible]. Telef. 30-954.

**CERCO** ragazza fissa tuttofare pratica [illegible]. Telef. 494. Rivoli. F3013

**COMPTO-dattilo**, aiuto contabile, signora pratica [illegible] precisa. Scrivere dettagliando curriculum cassetta 2265, SPI, Torino

**CONIUGI** soli cercano donna o ragazza tuttofare giornata 25-40enne, intelligente, ordinata, pulita, veramente pratica andamento casa, cucina. Necessitano referenze ottime. Scriv. cassetta 5129, SPI, Torino.

**CORRISPONDENTE** concetto capace corrispondenza indipendente possibilmente anche inglese francese assume fabbrica apparecchiatura gas liquido. Scrivere cassetta 5147, SPI, Torino. L6068

**DISEGNATORI** progettisti esperti macchine utensili, attrezzatore, lunga pratica, cercansi indicando esperienza, anni applicazione referenziando dettagliatamente. Scrivere cassetta 5011, SPI Torino

**ENTE** importanza nazionale cerca esperto verniciatore a spruzzo. Indicare precedenti occupazioni. Luogo e data nascita e posizione militare. Scrivere cassetta 148 A Sipra Torino. 15306

**FABBRICA** apparecchio funzionante gas liquido uso domestico industriale grande novità brevetto internazionale cerca dirigente capace potenziare esportazione. Scrivere cassetta 5138, SPI, Torino.

**FAMIGLIA** americana cerca subito [illegible] per due bambini 3-4 anni. Telefonare «Cela» 48-322, ore diurne.

**FONDERIA** alluminio cerca fonditori conchiglia, sbavatori, animisti, provata capacità. Telefonare 781-411. F3107

**FRIGORISTA** capacissimo montaggio gruppi cerca ditta Abeug, via Ivrea 4. Inutile presentarsi senza serie referenze.

**IMPIEGATA** pratica contabilità meccanizzata urge. Scrivere cassetta 5135, SPI, Torino. L6042

**IMPORTANTE** Industria Nazionale di macchine per ufficio offre ampie possibilità di affermazione a giovani che intendono fare [illegible] vendita diretta la base della propria attività futura. Età massima 26 anni. Laurea o diploma di scuole medie superiori. Obblighi di leva adempiuti. I candidati prescelti saranno avviati ad un corso retribuito di prima formazione della durata di un mese. Si prega di inviare un completo curriculum vitae in cui siano chiaramente specificati tutti gli elementi richiesti. Le domande incomplete o mancanti dei requisiti specificati non saranno prese in considerazione. Scrivere cassetta 5110 SPI Torino. L5409

**IMPORTANTE** industria meccanica carpenteria cerca ingegneri avanti pratica officina esperienza disegni per ufficio tecnico adeguata retribuzione massimo 35 anni. Scrivere cassetta 5119 SPI Torino. [illegible]

**IMPORTANTE** industria cerca signorina [illegible] stenodattilo primo impiego. Telefonare 690-109 ore 13-14. L5493

**IMPORTANTE** officina meccanica assume subito [illegible] trapanatore [illegible]. Scrivere cassetta 5187, SPI, Torino.

**IMPORTANTE** società petrolifera cerca perfetta stenodattilografa pratica ufficio scrivere referenze [illegible] 5042 SPI, Torino. L6501

**INDUSTRIA** cerca diplomata scuole medie superiori dattilografa velocissima inutile presentarsi senza suddetti requisiti. Scrivere cassetta 2189, SPI Torino.

**INDUSTRIA** meccanica carpenteria cerca periti industriali perfetta conoscenza disegno [illegible] officina per ufficio tecnico adeguata retribuzione massimo 35 anni. Scrivere cassetta 5118 SPI Torino.

**ISTITUTRICE** governo due bambini cercasi da piccola famiglia. Domande dettagliate referenze. Scrivere cassetta 5144, SPI, Torino. L6513

**MAGLIERISTE** praticissime macchine 3, 5, 8 cercansi. Gualtieri, Maria Vittoria 8.

**MANOVALI** qualificati saldatori frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 9577

**QUATTORDICENNE** apprendista commessa cercasi panetteria corso Francia 33

**RAGIONIERA** dattilografa pratica contabilità Remington cercasi, inviare curriculum. Scriv. cassetta 5128, SPI, Torino.

**TINTORE** calzature cercasi. Riscar, Di Nanni 77. F3049

**TIPOGRAFIA** cerca impressore seconda categoria. Scrivere cassetta 146 A Sipra Torino. 15306

### 13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. successe L. 30

**ABILE** commessa offresi drogheria, panetteria. Scriv. cassetta 2238, SPI, Torino

**AGGIUSTATORE** attrezzi stampi provetto disegnatore concetto, anziano, offresi serissima industria. Scrivere cassetta 5277, SPI, Torino. G0037

[illegible] 29enne, 2a benzina, occuperebbesi presso seria ditta, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere Pubbliman, casella 26, Alessandria.

**AUTISTA** offresi mezza giornata, disposto carico scarico merci, poche pretese, patente 2a benzina. Scrivere cassetta 5141, SPI, Torino. L6491

**AUTISTA** [illegible] patenti 25 anni robusto volenteroso, libero subito. Masson, via Bava 37. G3226

**CERCO** portineria, ottime referenze. Massola, via Don Bosco 27 bis. L5826

**CINQUANTASETTENNE** ufficiale Stato Maggiore in pensione, lunghi anni permanenza vari Stati esteri specie centro Europa e Balcania, conoscenza lingue e vasta pratica e capacità organizzativa uffici, generiche conoscenze economiche politiche e tecniche ogni ramo, impiegherebbesi adeguatamente disposto viaggiare o risiedere estero. Scrivere cassetta 5150, SPI, Torino. L6094

**CONOSCENZA** lingue contabilità dattilografia impiegherebbesi anche [illegible] mente oppure lavorerebbe domicilio. Telefonare 582-726. 15262

**CONSULENTE** autorizzata occuperebbesi ore saltuarie presso ditte qualsiasi settore per tenuta pratiche e libri paga. Piovano, corso Belgio 120. F3548

**CONTABILE** specializzato libri paga e contributi vari occuperebbesi anche saltuariamente. Telefonare 521-787.

**CORRISPONDENTE** francese inglese stenodattilografa competente anche interprete, secondo impiego offresi. Scrivere cassetta 2217, SPI, Torino. F2628

**CUOCO** abile offresi, referenze. Scrivere cassetta 2044, SPI, Torino. [illegible]

**CUOCO** 33enne serio referenziato offresi ovunque, miti pretese. Telefon. 287-339.

**DATTILOCOMPTOMETRISTA** sedicenne primo impiego offresi. Telefonare 64-116.

**DICIANNOVENNE** complometrista, provetta stenodattilografa, terza magistrale, ottima presenza occuperebbesi primo impiego, eventualmente anche cassiera o commessa lavori fiducia. Referenze ineccepibili. Telefonare 696-333. L5152

**DIPLOMA** maturità classica iscrizione III anno giurisprudenza esperienza ottime referenze impiegherebbesi, miti pretese. Telefonare [illegible]. [illegible]

**DIPLOMATO** iscritto terzo anno giurisprudenza, referenze, offresi anche dopo fine. Telefonare 756-016. F2604

**DIPLOMATO** 24enne iscritto III anno giurisprudenza, massima serietà, offresi. Telefonare 756-016. L6062

**DIPLOMATO** 33enne, decennale esperienza corrispondente contabile ispettore amministrativo, offresi. Scrivere cassetta 5122, SPI, Torino. [illegible]

**DIRETTORE** officina provata capacità organizzativa [illegible] meccaniche, macchine utensili, libero [illegible] mese offresi. Scrivere cassetta 5377, SPI, Torino.

[illegible] bancario, esperienza trentennale competenza commerciale industriale, conoscenza lingue francese inglese, offresi per incarico fiduciario alta responsabilità. Scrivere cassetta 9228, SPI, Torino [illegible]

**DISEGNATORE** edile provetto disponendo ore libere cerca lavoro. Telefon. 35-017.

**DISTINTA** cerca lavoro presso [illegible]. Telef. 698-073. [illegible]

**ELEMENTO** primordine diplomato dinamico serio, lunga esperienza presso grande società commerciale. Pratico corrispondenza [illegible], trattazione affari, controlli esterni organizzazione. Disposto viaggiare eventualmente trasferirsi. Impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3287, SPI, Torino.

**ELETTROTECNICO** 25enne pratico calcolo, disegno piccole macchine elettriche, montaggio apparecchiature elettroniche occuperebbesi. Telefonare 384-463.

**ESPERTO** contabilità bilanci, amministrazione, corrispondente 4 lingue, lunga pratica, laureato cerca sistemazione adeguata oppure lavoro saltuario anche domicilio. Scriv. cassetta 1253, SPI, Torino.

**ESPERTO** energico diplomato 45enne, veramente abile amministrazione, contabilità generale, industriale, [illegible] contributi, offresi. Scrivere cassetta 3045, SPI, Torino. [illegible]

**ESPERTO** rettificatore esterno scanalatura [illegible] normali speciali piatte. Frese utensili, calibri, pratico lavorazione. Scrivere cassetta 2039, SPI, Torino. F2137

**ESPERTO** tecnico organizzatore della produzione già capo servizio importanti stabilimenti Torino, Milano, offresi per impiego adeguato o consulenza. Scrivere cassetta 2311 SPI, Torino. F2560

**FABBRO** saldatore offresi lavoro anche esterno, anche saldatrice propria. Telefonare 883-756. G8932

**FALEGNAME** serramentista pratico banco macchine e tracciare. Scrivere cassetta 2385, SPI, Torino. F3053

**FARMACISTA** già titolare, referenze, cerca occupazione. Scrivere cassetta 5120 SPI, Torino. C6003

**FATTORINO** sedicenne primo impiego volenteroso, svelto, presenza, offresi, miti pretese. Telefonare 672-313.

**FRATELLO** sorella offronsi portinai custodi capaci. Scrivere Lavagno, San Bernardino 17. F2584

**GIOVANE** bella presenza munito automezzo moderno offresi. Disposto viaggiare. Scrivere cassetta 5273, SPI, Torino.

**GIOVANE** 19enne, volenteroso, in possesso diplomi magistrale e dattilografia, impiegherebbesi anche solo mezza giornata. Scrivere cassetta 2062, SPI, Torino.

**GIOVANE** 26enne con patente 2a grado [illegible] occupazione come fattorino, autista, guardiano. Telef. 554-004. Torino.

**GIOVANE** 26enne offresi saldatore qualificato 2a categoria. Rega, via Nizza 121 bis L6049

**GIOVANOTTO** 21enne piemontese offresi qualsiasi lavoro anche con patente 2a grado benzina. Scrivere cassetta 2261, SPI, Torino. F3029

**INFERMIERA** [illegible] naturali, età media. Impiegherebbesi. Bellino, corso Re Umberto 42 L5377

**INFERMIERE** offresi anche fuori Torino. Scrivere cassetta 2243, SPI, Torino.

**MAGAZZINIERE** [illegible] autista fattorino torinese, cerca lavoro stabile, referenze primarie, cauzione. Telefonare 46-001.

**MAGAZZINIERE** [illegible] autista fattorino torinese, cerca lavoro stabile, referenze primarie, cauzione. Telef. 46-001.

**MAGAZZINIERE** 36enne, patente 2a benzina nafta, referenze, offresi. Tel. 34-105.

**MAGAZZINIERE** 48enne, lunga pratica industriale, offresi, anche mansioni diverse. Scriv. cassetta 4252, SPI, Torino.

**MAGLIERISTA** ottima giovane libera offresi. Telefonare 390-393: chiedere Guardia [illegible]. G8912

**MECCANICO** trattorista 27enne, offresi, esperto. Bulldozerista Scraper Grader, disposto trasferirsi estero. Biglino Giuseppe, strada Castello 142, Mirafiori.

**MESCOLATORISTA** gomma prima categoria, lunga pratica lavorazione mescole offresi a seria [illegible]. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino. 09208

**OFFRESI** [illegible] a giornata, abilissima, referenze. Scrivere cassetta 7139, SPI, Torino 83003

**OPERATORE** cinematografico, lunga pratica cerca impiego. Scrivere cassetta 5117, SPI, Torino. L6058

**OTTIMO** disegnatore offresi. Scrivere cassetta 7151, SPI, Torino. B3061

**PANETTIERE** 18enne 2a categoria, offresi. Telefonare 290-[illegible]. [illegible]

**PASTIFICI.** [illegible] pastificio genovese, espertissimo lavorazione sottovuoto estrusione continua, amministrazione, organizzazione commerciale, forniture bordo, esportazione, forniture militari, assumerebbe direzione tecnica amministrativa commerciale importante pastificio. [illegible] su richiesta munito referenze. Scrivere cassetta 1482 G, SIP, Genova.

**PENSIONATA**, sola, buona cultura, occuperebbesi dama compagnia, guardarobiera od altro lavoro decoroso. Scrivere cassetta 2251, SPI, Torino. F2776

**PENSIONATO** praticissimo accumulatori elettrici, anche trazione e stazionari, cognizioni elettrauto, offresi anche orario ridotto o saltuario. Telefonare 763-780.

**PENSIONATO** 50enne offresi a qualsiasi lavoro anche mezza giornata, miti pretese. Scriv. cassetta 2063, SPI, Torino.

**PERITO** [illegible] offresi grande o media industria. Scrivere cassetta 3267, SPI, Torino. 09184

**PRATICISSIMA** lavori ufficio dattilografa, complometrista, libera subito Telefonare 390-942. M0087

**PROGETTISTA** attrezzatore moderno ventennale esperienza offresi. Scrivere cassetta 5123, SPI, Torino. L6010

**PROVETTO** avvolgitore bobinatore offresi. Disposto trasferirsi, SPI, cassetta 75, Treviso. 15141

**QUARANTENNE**, [illegible] seta e pellicciaia offresi cambio vitto [illegible]. Oppure cucire presso famiglia signorile. Massimo [illegible], Telefonare 271-206.

**RAGIONIERE** giovane esente militare pratico contabilità generale e meccanizzata, disposto trasferirsi, Guerci, via Nicomede Bianchi 3. B3058

**RAGIONIERE** giovane, esperto amministratore aziendale, vasta esperienza contabilità generale industriale, concetto organizzativo, conoscenza lingue, primarie referenze, offresi. Scriv. cassetta 15040 Z, Upi, Trieste. 15344

**RAGIONIERE** 22enne, [illegible] congedato, cerca impiego. Scrivere cassetta 5068 SPI, Torino. L5105

**SARTA** finita offresi eventuale proprio domicilio. Telefonare 54-184. G9757

**SIGNORINA** bella presenza praticissima lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare ore pasti 521-071. L5527

**SIGNORINA** veneta, presenza, seria, offresi tuttofare albergo ristorante bar. Gafforelli, via Antonio Fogazzaro 11.

**TORNITORE** fresatore collaudatore occuperebbesi anche riparazioni lavabiancheria Telefono 764-566. L6084

**TRENTENNE**, presenza, occuperebbesi cassiera cauzionando, oppure impiegherebbesi ufficio commerciale. Massime referenze. Scrivere cassetta 2347, SPI, Torino.

**VENTENNE** esente militare licenza commerciale, bella presenza, primo impiego occuperebbesi. Telefonare 880-916.

**VERNICIATORE** spruzzo 35enne offresi subito. Scriv. cassetta 6257, SPI, Torino.

(Continua a pag. 11)

## PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

(Continua da pag. 10)

**VENTENNE**, seria, [illegible] scuola media, stenodattilografa impiegherebbesi. Telefono 771-642. 33043

**VENTIQUATTRENNE**, presenza, offresi commessa pratica lavori ufficio. Scrivere casella 3205, SPI, Torino. F2538

**VENTISEIENNE** stenodattilo conoscenza lingue pratica ufficio impiegherebbesi lavoro concetto fiducia. Telefono 389-258.

**VENTISETTENNE**, ottima cultura, praticissimo problemi di lavoro, vertenze sindacali, paghe, contributi ecc. Adeguata esperienza in materia. Occuperebbesi presso seria azienda od ente. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. F2680

**VENTOTTENNE** insegnante offresi lettrice, dama compagnia. Scrivere casella 5115, SPI, Torino. L5970

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

**ABILE** produttore pubblicitario in esclusiva di zona cerca per settimanale calcistico tascabile brevettato in distribuzione gratuita. Scrivere Fontana, Milano, Treves 2. 15302

**CERCASI** [illegible] Torino-Piemonte motorizzato, assicurando fisso mensile. Serietà, referenze. [illegible] casella [illegible], SPI, Torino. F2661

**COLTO**, alto, distinto, auto propria, introdottissimo classe medica, rappresenterebbe, Piemonte, importante, casa farmaceutici, Gastaldi, Ciborio 63.

**DICIANNOVENNE** licenza media introdotto piazzamento prodotti farmaceutici, strumenti chirurgici, accetterebbe simili mansioni presso seria casa. Scrivere casella 7180, SPI, Torino. B3053

**DISPONENDO** ufficio rappresentanze magazzino al importante commissioni esclusiva prodotti largo consumo ed accessori con capace organizzatore produttore introdotto drogheria disponendo modesto capitale. Scrivere casella 7140, SPI, Torino.

**DISPONGO** ufficio centrale, telefono, automezzo, tratterei seria rappresentanza. Telefonare 527-842. T2073

**ETICHETTE** in rilievo azienda cerca rappresentante zona Piemonte. Scrivere referenziando a casella 171 C, SPI, Milano.

**GIARDINETTA** propria libero pomeriggio occuperebbesi. Telefonare 296-551.

**IMPORTANTE** azienda cerca piazzista pratico bulloneria. [illegible] casella 2276, SPI, Torino. F2614

**IMPORTANTE** ditta cerca rappresentante locale pratico ferramenta utensileria macchinario introdotto lattoneria. Varallese Casalese ottime referenze. Scrivere casella 2268, SPI, Torino. F2059

**IMPORTANTE** fabbrica ricambi elettrici auto moto cerca agente introdotto Piemonte, Liguria. Scrivere casella 57 D, SPI, Milano. 15250

**IMPORTANTE** industria per organizzazione vendita nuovo materasso e molle brevetti americano cerca capaci referenziati rappresentanti. Scrivere SPI, casella 32 E, Genova. 15235

**PER** riscaldamenti solare acqua nei domestici industriali cercansi ogni provincia nazionale esteri concessionari possibilmente tecnici. « Eliopoli » Bonelli, Garibaldi 4, Sanremo. 14710

**RAPPRESENTANTE** con autorimessa commissione fissa mensile assume fabbrica elettrodomestici. Bogena, via Aosta 78.

**SOCIETA'** milanese cerca rappresentante macchine e articoli tecnici. Scrivere casella 9275, SPI, Torino. C0059

**VIAGGIATORE** con auto introdottissimo [illegible] Italia, ricambi auto, elettrauto, pompe iniezione, offresi a importante ditta. Scrivere casella 53 D, SPI, Milano.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

**AGIATA** veramente carina, ottima presenza, seria, sentimenti elevati, sposerebbe adeguatamente con 30 massimo [illegible] settentrionale; rettitudine. Dettagliare. Segretezza. Scrivere casella 5060, SPI, Torino. L5458

**AGRICOLTORE** 42enne, posizione, sposerebbe signorina, vedova, seria, affettuosa, preferibilmente semplice campagnola provincia Cuneo. Scrivere casella 8250, SPI, Torino. M0330

**ALTO** distinto giovane torinese, bella presenza, posizione, auto, casa sposerebbe 18-32enne seria, molto carina, anche provinciale. Scrivere casella 2206, SPI, Torino. F2540

**AUTISTA** alto 1,85 sposerebbe signorina semplice affettuosa 20-25enne residente Torino; serietà; dettagliare. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

**CINQUANTENNE** agricoltore capitale 15 milioni sposerebbe casalinga condizioni adeguate. Scrivere casella 7132, SPI, Torino. B3278

**COMMERCIANTE** colto, presenza, posizione sociale economica ottima, sposerebbe laureata [illegible] industriali commercianti, [illegible]. Scrivere casella 9240 SPI, Torino. G9903

**DIPLOMATO** agiato [illegible] alto m. 1,70 bella presenza cerca distinti fini senso ottima et indipendente posizione sposerebbe signorina piemontese diplomata bella massimo 25enne. Scrivere casella 2260, SPI, Torino. M0334

**DIPLOMATO** benestante ottimo impiego, amante famiglia, 40enne, sposerebbe adeguatamente 27-35enne. Dettagliare. Scrivere casella 2143 SPI, Torino. F2382

**DISTINTA** quarantadueenne seria provinciale comproprietaria, buona occupazione in stabilimento tessile [illegible] conoscenza, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere casella 9258, SPI, Torino.

**DISTINTA** [illegible] serietà presenza benestante risposerebbe [illegible] condizione adeguata. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. N0158

**DISTINTO** mercante opere arte, colto, presenza, [illegible] posizione, sposerebbe laureata architettura, oppure letteraria, massimo trentatreenne. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. G9905

**DISTINTO** solo negozio relazionerebbe scopo matrimonio simpatica agiata indipendente anche vedova non oltre [illegible]. Scrivere casella 159 C, Sipra, Torino.

**[illegible]** presenza, posizione, sposerebbe bella 18-22enne, carina, pari condizioni. Scrivere casella 5012 SPI, Torino.

**GIOVANILE** bella presenza, benestante, conoscerebbe scopo matrimonio 45-50enne distinta, buoni sentimenti, [illegible] posizione finanziaria. Continuasi anonimi. Scrivere casella 2152 SPI, Torino. F2190

**INDUSTRIALE** torinese 45enne, serio, sposerebbe affettuosa, semplice. Scrivere casella 9227 SPI, Torino. G9819

**INDUSTRIALE** torinese quarantottenne, solo, conoscerebbe signorina sola, anche vedova piemontese trentacinquenne, quarantenne, scopo matrimonio. Scrivere casella 4205 SPI, Torino. L5060

**INDUSTRIALE** torinese 54enne presenza giovanile, fine, colto, sposerebbe massimo quarantacinquenne, piacente, agiata, disposta partecipare con capitale maggiore sviluppo, piccola signorile industria alto reddito. Scrivere casella 5044 SPI, Torino.

**INGEGNERE** 40enne alto distinto posizione sposerebbe massimo 35enne, affettuosa, semplice, veramente carina, sportiva, sana, condizioni adeguate. Scrivere casella 8252, SPI, Torino.

**LAUREATO** trentenne, presenza, cinquanta milioni, sposerebbe laureata affettuosa, bella. Scrivere casella 8174 SPI, Torino.

**MAESTRO** ruolo, piemontese, 35enne, alto 1,74, bruno, bella presenza, sposerebbe signorina, [illegible] 30enne, preferibilmente figlia unica, elevati sentimenti, doti morali, insegnante od impiegata, alloggio proprio, distinta famiglia seria, cattolica. Massima serietà, riservatezza assoluta. Scrivere casella 7124, SPI, Torino. B3266

**NOBILE**, laureato, alto, unico figlio famiglia titolata con grande patrimonio immobiliare, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 18-25enne, bella, slanciata, illibata, elevata posizione sociale patrimoniale. Serietà, riservatezza. Escludonsi anonimi, appuntamenti. Scrivere casella 7123, SPI, Torino. B3263

**OPERAIO** 50enne comune, [illegible], piacente, virtuosa, casa arredata, risparmi e milioni, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere casella 2218, SPI, Torino. F2633

**PARENTI** sposerebbero adeguatamente 28enne distintissima, carina, laureata, buon carattere, ottima padrona di casa, moralità, posizione sociale finanziaria, serietà assoluta. Scrivere casella 5049 SPI, Torino. L5536

**PENSIONATA** sano sposerebbe 65-67enne, affettuoso compagnia, serietà, referenze. Scrivere casella 5061, SPI, Torino.

**PIACENTE** affettuosa amante casa sposerebbe 42-46enne alto, distinto, sentimenti elevati, ottimo impiego, anche vedovo con o senza figli. Scrivere casella 7105 SPI, Torino. B8234

**PROFESSIONISTA** piemontese risposerebbe cinquantenne colta, sola, ricca, amante casa, viaggi. Casella 1484-E SIP, Genova. 14975



**QUARANTACINQUENNE** sola [illegible] commercio [illegible] sposerebbe commerciante impiegato preferibilmente vedovo. Scrivere casella 5062, SPI, Torino.

**QUARANTADUENNE**, 1,62, moralità, colto, attivo, discreto deposito bancario, sposerebbe signorina 28-35enne sana, presenza, doti morali, proprietaria negozio o [illegible] collaborando. Riservatezza. Dettagliare. Esclusi anonimi. Scrivere casella 8236 SPI, Torino. M0032

**QUARANTENNE**, laureato, giovanile, alto, sano, cattolico, torinese, posizione, macchina, sposerebbe signorina graziosa colta, amante casa, famiglia benestante, massimo 35enne. Anche parenti. Scrivere casella 7125, SPI, Torino.

**RAGIONIERA** venticinquenne alta presenza, buon impiego, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere casella 2083 SPI, Torino. F2045

**SCOPO** elevata compagnia, ottimi sentimenti bontà cultura educazione e posizione distinta signora risposerebbesi con 55-60enne avente stessi requisiti. Scrivere casella 5082, SPI, Torino.

**SESSANTACINQUENNE** robustissimo presidente, alloggio proprio, fine, risposerebbesi. Dettagliare età, rendita. Scrivere casella 2118 SPI, Torino. F2340

**SIGNORA** quarantacinquenne alta, bella presenza giovanile, sentimenti elevati, carattere affettuoso, buone condizioni, priva conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio, reciproca compagnia, distinto industriale professionista commerciante, posizione sicura, massimo cinquantottenne. Serietà, inanonimi. Scrivere casella 2141 SPI, Torino. F2580

**SIGNORINA** bella presenza, buon impiego, ereditiera, auto, capitale per eventuale collaborazione, sposerebbe 40-50enne, buona posizione. Scrivere casella 2135 SPI, Torino. F2529

**SIGNORINA** 38enne, distinta, principi morali e religiosi, proprietaria immobili sposerebbe diplomato o laureato. Serietà. Inanonimi. Scrivere casella 2153, SPI, Torino. F2711

**VENTICINQUENNE** conoscerebbe signorina torinese scopo matrimonio, massimo 21enne. Scrivere casella 5018 SPI Torino

**VENTISETTENNE** impiegato ruolo indipendente conoscerebbe signorina scopo matrimonio purchè sana, seria, comprensiva, amante famiglia. Scrivere casella 4236 SPI, Torino. L4931

**VENTOTTENNE** torinese altezza 1,85 desideroso affetto, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova. Scrivere casella 8221 SPI, Torino.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

**BAGNI** turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi. S. Francesco d'Assisi 28. Telefonare 41-965. T3073

**OBESITA'**, reumatismi, artrosi, sciatica, bagni turchi. Saluzzo 12. Telef. [illegible].

**PSICOTERAPIA** deviazioni della vita affettiva, educazione carattere personalità, conoscenza relazioni umane. Per appuntamento scrivere Dr. Seraphin, casella 8272, SPI, Torino. C 0049

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

**A** barchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni sorveglianze ovunque. « Raipol », Madama Cristina 111. Telefonare 687-674. T1120

**A** istituto tradizionale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Polismall, Carlo Alberto 49-51, telefono 47-272. 6343

**A** macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 49-977. T1068

**ABBIAMO** grande assortimento gioielleria, oreficeria, argenteria. Modelli esclusivi. Visitateci. Fabbricante, Cavour 6.

**ACCERTAMENTI**, informazioni indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 531-131. 4395

**AMMOBILIAMENTI** Stella, esposizione Castelnuovo 10, Barriera Casale, 100 ambienti sempre pronti, guardaroba 24.000, mobili isolati. Telefonare 86-393.

**MOBILI** Bianco, piazza Sabotino 1: sale, salotti, camere 4 porte 95.000, cucine 32.000. Trapunte matrimoniali cotone lana 8000. T1745

**MOBILI** « Canabella ». Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. [illegible].

**MOBILI** « Cameraverde », Vercelli 90, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

**MOBILI** vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 106.

**MOBILIFICIO** Orag, 30 rate, casa fiducia, migliori mobili prezzi [illegible]. Tinelli da 48.000 camere da 98.000. Vasto assortimento. Garibaldi 9 (cortile). T1599

**PALETO'** per signora pura lana da 14.000 a 20.000. Jaccod Sorelle, Consolata 15.

**PELLICCE**, cambi, riparazioni, tintura. Prezzi convenienti. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). G0136

**PELLICCE** grandiose persiano leopardo rat-musqué, astrakan, lapin, ricciolo, giacche, liquidiamo. Massena 13. Telef. 52-426.

**PELLICCE** liquidazione eccezionale di ogni qualità. Approfittate. Costa, Mazzini 38.

**PELLICCIA** ratmusqué nuova vende privato. Telef. 239-231. F2710

**PIANOFORTE** Lhemann, vera occasione, privato vende a privato. Telefonare 47-588

**PIANOFORTE** [illegible] Lehmann, come nuovo causa trasferimento vendo occasione. Linda, Guarini 1. L5543

**PIANOFORTI** assortimento usati; nuovi, migliori marche. Capitani, via Riberi (Banco Mele). T1965

**PRIVATO** vende servizio posate argentate, 149 pezzi, 35.000. Telef. 21-981.

**SOLLIEVO** invernale, ossei bacili, appetito, digestione, fegato sano, ecc., mistura di erbe salutari. Erboristeria Carrara. Balbore 24, Torino. Telefono 650.274.

**SPECIALITA'** cucine linoleum, laccate, armadi [illegible]. Mobilificio Pozzo, via Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636

**SPOSI!** Prima di acquistare i mobili per il vostro nido, visitate l'Esposizione permanente: Catalano, Sacchi 38. Facilitazioni, cambi. Telefonare 45-863. 3016



**[illegible]** 30enne, distinta, ottima presenza, impiegata, corrisponderebbe scopo matrimonio con distinto colto, posizione [illegible]. Scrivere casella 7120 SPI Torino.

**SIGNORINA** 40enne seria, indipendente, seria sposerebbesi. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. B3328

**STATALE** di ruolo 50enne piemontese, sano, solo, buono sincero, risparmi, bella presenza, giovanile 1,75 relazionerebbe scopo matrimonio con signorina, vedova sola, sana moralità 42-52enne piacente anche provinciale; dettagliare. Scrivere casella 7134, SPI, Torino.

**TORINESE**, bionda, impiegata conoscerebbe scopo matrimonio distinto 45enne comprensivo affettuoso sentimenti elevati buona posizione, reciproca sincera compagnia. Scrivere casella 5058, SPI, Torino. L5127

**TORINESE** elevata posizione economica, attivo, sposerebbe laureata, presenza, moralità, 25-33enne. Scrivere casella 9248 SPI, Torino. G9901

**[illegible]** 45enne posizione sposerebbe sig.na [illegible], buoni sentimenti, massimo 42enne. Dettagliare. [illegible] casella 2165, SPI, Torino. F2[illegible]

**TRENTACINQUENNE** piemontese distinto, ottima posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina, vedova, buon carattere, molto bella. Scrivere casella 3127 SPI, Torino. F2497

**TRENTADUENNE** impiegata seria sposerebbe 39-45enne impiegato commerciante sentimenti elevati posizione sicura. Scrivere casella 2180, SPI, Torino.

**TRENTAQUATTRENNE** bella presenza, distinzione, serietà, sentimenti elevati, impiegata, sposerebbe istruito, presenza. Scrivere casella 5045 SPI, Torino.

**TRENTENNE** alto distinto operaio relazionerebbe scopo matrimonio massimo ventiseienne purchè bella, carina, impiegata o operaia elevati sentimenti. Scrivere casella 5066, SPI, Torino.

**TRENTENNE** torinese seria, carina, buona famiglia conoscerebbe scopo matrimonio settentrionale serio, distinto, presenza, ottima posizione, preferibilmente laureato, diplomato, massimo 38enne. Inanonimi. Scriv. casella 8256, SPI, Torino

**UFFICIALE** ottima posizione economica conoscerebbe scopo matrimonio ricca distinta [illegible] massimo trentenne. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere casella 1309 SPI, Torino. T2959

**VEDOVA** 47enne sola bella presenza buon carattere sposerebbe cinquantenne piemontese solo posizione alloggio. Scrivere casella 2176, SPI, Torino.

**VEDOVA** 45enne proprietaria alloggio buon impiego, conoscerebbe scopo matrimonio signore o vedovo buon carattere con negozio oppure impiego sicuro. Scrivere casella 8236 SPI, Torino. G9805

**VENTIQUATTRENNE**, distinta impiego, alta, torinese, conoscerebbe scopo matrimonio 16-22enne residente Torino, carina, seria, preferibilmente impiegata. Scrivere dettagliando casella 4297 SPI, Torino. L5362

**AL** Mobilificio Artigiano, corso Cairoli 30 Traversa. Risparmierete acquistando a prezzi di fabbricazione: camere, sale, tinelli, cucine, entrate. Vasto assortimento. Rateazioni. Accettiamo buoni Enal.

**ALLESTIMENTO** alle Cavoretto pensione Riviera dei cani cure riscaldamento. Telefonare 62-001. F2385

**AMBIENTATORI** Alle antico, traversone vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Ricciardi, Vittorio 74. T3092

**AMMOBILIAMENTI** Traves, Monte Pietà 22, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 811

**ANTICAGLIE** mobili quadri bronzi porcellane oggetti vari acquisto. Tel. 894-557

**ARTICIANO**, avende [illegible] camera letto 150.000. Agevolazioni pagamento. Telefonare 280-044. T4240

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Regina ang. Battisti, Camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni.

**ASPIRAPOLVERE** frullino macinacaffè lucidatrice elettrici nuovi metà prezzo graditissimi regali. Telefonare 578-310.

**ASSORTIMENTO** grandioso mobili tutti stili Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria: Mobilificio Fratelli Minetti, corso Vittorio 36. Facilitazioni. 6244

**ASSORTIMENTO** tappeti [illegible] qualità, scendiletti prezzi convenienti. Visitateci. Via XX Settembre 81, Seminario.

**ATTENZIONE!** da Galdano, Lagrange, ottimo in vendita nuovi modelli invernali di calzature da uomo, donna e bambino a prezzi eccezionali. Visitateci prima di effettuare i vostri acquisti. Galdano, Lagrange, 8. T2396

**ATTENZIONE** oggetti pelliccia antico moderno stabilito collezionato acquistiamo direttamente convenientissimi. Canova 24. Telefono 634-457. F2665

**BANCHI** bar modelli recenti prezzi, preventivi arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. 6376

**DUBIED** del 1867 la miglior macchina per maglieria. La più moderna, perfetta, garantita. Insegnamento. Accessori. Rimborsi. Via Bogino 5, telefono 528-920.

**ELETTRODOMESTICI**, televisione, radio, [illegible]. Vasto assortimento. [illegible] migliori. Facilitazioni pagamento. [illegible], via Mazzini 41. 8015

**[illegible]** nuova 90 bassi, Paolo Soprani vende. Ore pasti. Telef. 40-564.

**FRIGORIFERI** Bosch, Fiat, Electrolux, General, Kelvon, Crosley, ecc., cucine gas elettriche, lavatrici, aspirapolveri, lucidatrici, rasoi, frullini, [illegible] assistenza, cambi, rateazioni, serietà, manutenzioni. Corso [illegible] 36 (monumento).

**FRIGORIFERO** Bosch ultimo, [illegible] cucine zig zag semiautomatiche svende. Telefonare 371-701. L5671

**FUCILE** Sauer Krupp Holland [illegible] vendo 85.000. Telefonare 671-526.

**L'ARREDAMENTO** che desiderate è a vostra disposizione. Mobili Darovero via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43, via Nizza 34. (Facilitazioni). 10326

**TECNIGRAFI** superiori Allemano, compassi, regoli, calibri, strumenti topografici. Allemano, Galleria Subalpina.

**TELEVISORI** per tutti. Migliori marche, assistenza. Tutti gli elettrodomestici. Visitateci prima di acquistare. Debernardi, Stampatori 6.

**TELEVISORI** Marelli, Phonola, Telefunken, Philips, Siemens, Magnadyne, 17-21 pollici, da L. 120.000. Vendita rateale 6-12-18 mesi senza cambiali in banca. Chiarabelli, Giulio Cesare 48. T3316

**TELEVISORI** radio radiogrammofoni fonobar vasta scelta, comode rateazioni. De Mango, Consolata 9. F2786

**VENDO** o affitto macchina maglieria 10/100 (Rondine) come nuova. [illegible] casella 2275, SPI, Torino. F2[illegible]

**[illegible]** tavolo [illegible] verticale 1[illegible]x100; prima annata Epoca n. 1-57. Telef. 773-481 oppure scrivere casella 2272, SPI, Torino. F3125

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

**A** bancarie condizioni concediamo auto finanziamenti. Cons. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496, 528-621. 9760

**A** buone rateazioni vendo 600 serie, elaborata, 1100 E, furgoncini C, 1100 ELR, altre occasioni. Cavalleri, Brescia 18.

**A** rate vendo autocarri nuovi ed usati da 5-7-10-15-20 Reali. Corso Brescia 4.

**A** rate vendo 1100-103, 1100 E, 1400, 600, Belvedere, Topo C, 1100 familiare. Corso Brescia 4. T3711

**ABBIAMO** autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autogenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 46-176.

**ABBIAMO** camioncino 1100, 1400 vetture, furgoncino promiscuo C, Aprilia 12 volte. Furgone Ardea promiscuo. Rateazioni. Saluzzo 52. Telef. 60-612. T3076

**[illegible]** nuove 1100 (103), Belvedere, Giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 8. T1880

**ABBIAMO** pronte: 600, 1100 nuove, seminuove, 1400, belle 1100 E, 500 C vetture, belvedere seminuove, giardinette legno, furgoncini. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone Vinzaglio 5. Telefono 40-329. T3609

**ABBIAMO** 615 N nuovo da immatricolare consegna immediata. Corso [illegible] 4.

**AGIP** metano carburante consente economia 65%. Usati che applicheranno presto « SPEM » impianto metano entro dicembre, avranno duemila chilometri gratuiti. Officina specializzata « SPEM » applica i migliori impianti alle migliori condizioni. Centrale « SPEM » garantisce rifornimento rapido perfetto, orario 6-24 feriale festivi. Rivendite Metano ed officine assistenza « SPEM » nei maggiori centri provincie Torino Cuneo. « SPEM », via Botticelli 71. Telefono 280-300.

**ALL'AUTOSALONE** Bonicor, v. Nizza 31, telefono 683-213: Giulietta Sprint nuova, Fiat 1900 con o senza metano.

**ALL'AUTOAGENZIA**, Lagrange 13, « Roberto », Giulietta nuova, 1400 A, TV seminuovo, 103, 103 familiare, Appia guida sinistra, [illegible] nuove, belvedere. Rateazioni 528-652. T2365

**ALL'AUTOSALONE** « Tessiore », Roma 287 bis, telefono 42-525, esclusivista « Siata »: vetture nuove elaborate, fuori serie. Occasionissime: 500 C, belvedere, 600, 103, T.V., 103 T.V. gran luce, 1250 Siata, 1400 A, 1400 metano, Ardea, Appia, Giulietta Sprint nuova, 615 S furgone. Cambi rateazioni. 9006

**AMMORTIZZATORI** sospensioni freni balestre sostituisce ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Evitando sbandamenti pericolosissimi. « Franza », palazzo nuovo fronte Martinetto, telef. 761-646. Corso Tassoni 74. 12573

**ASSORTIMENTO** Ardea ultimissima, 103, bellissimi, 1100 B E perfetti, [illegible] vetture, belvedere, giardinette legno. Rateazioni. Fratelli Sciolla, Galliari 11, tel. 65-494.

**ASSORTIMENTO** [illegible] 1400 A nera, [illegible] elaborata, Ardea, 500 C belvedere, vetture furgoncino, 1100 B, 1100 camion dieci quintali. Vendita permute rateazioni. Galliari 35 angolo Massimo d'Azeglio.

**AUGUSTA** III serie camioncino privato vende. Telefonare [illegible]. F2965

**AUTOAGENZIA**, Petrarca 6, Mantenere Bonvalino. Vasto assortimento [illegible], 600 elaborata, 103, 600 seminuove, 615 furgone recentissimo, 1400 Diesel, 1400 normale, Appia, Belvedere. Telef. 61-501.

**AUTOCAGNO** Commissionaria Fiat, via Baretti 39, telef. 60-000, 683-074 dispone [illegible]: Familiare 1100; furgone 1100 sette quintali, 103, 1400, benzina e metano. Prima d'acquistare visitateci. Rateazioni massime.

**AUTOCAGNO** Commissionaria Fiat, via Baretti 39, telef. 60-000, 683-074 presenta veicoli nuovi, elettrodomestici. Rateazioni SAVA. T2879

**AUTOCAGNO** Commissionaria Fiat, via Baretti 39, telefono 60-000, 683-074 vende Aurelia B 21 revisionata, 1800 D ottime condizioni, Renault 4 C.V. revisionata. Massime facilitazioni. T2879

**AUTOCARRI** 626, 640 normali, ribaltabili, camioncini 1100, Ezaro, vendonsi. Bossolo, via Bolin 24. Telef. 20-207.

**AUTOCARRO** 634 con rimorchio ribaltabili vendesi conto terzi. Telefonare 294-423.

**AUTOMOBILI** Fiat, Lancia, Alfa di ogni tipo, nuovi e d'occasione vende con facilitazioni di pagamento: Borgetti, via Madama Cristina 46. 8273

**AUTONOLEGGIO** Moderno ora, senza autista: 600, 103, 1400. Telefon. 28-321.

**AUTONOLEGGIO** senza autista, vetture moderne: 1900, 1400, Topolino. Telefonare 581-689. 7580

**AUTONOLEGGIO** senza autista, vetture moderne, prezzi invernali. Palmieri 38, telef. 73-053 F2750

**AUTOSALONE** Faro, Accademia Albertina 3. Tutte le elaborate e fuoriserie nuove [illegible]. Occasioni: 600 B C belvedere, 600, 103, Permute, rateazioni. Telefoni: 552-710, 552-802. T2573

**CAMIONCINO** 1100 originale 7 quintali vendo miglior offerente. Telef. 40-578.

**DA** Cantino, via Brandizzo 64, telefono [illegible]: occasioni mezzi completi ruote gommate per carri agricoli. 7589

**DODGE**, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 32, tel. 48-301. E dopo tutti visitateci! Comprerete certamente. Autogenzia Savoia. Tiziano 21.

**FIAT** 103, 8 mesi vende dipendente Fiat. Telef. 30-530. F2[illegible]

**FIAT** 600 nove mesi come nuova, vendesi. Telefonare pasti 683-127.

**FURGONCINO** 500 A ottimo funzionamento privato vende privato. Tel. 80-685.

**GIULIETTA** grigia nuova [illegible] pronta vende Capello, via Lagrange 17.

**GMC** potrei autotreni con [illegible] NL trazione anteriore. Interpellateci. Bossolo. Telef. 20-207. T3167

**IPITAUTO** anticipa e [illegible] su autoveicoli 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-348. T2[illegible]

**[illegible]** con verricelli, Jeep, Dodge, GMC, carrelli Spa, vende Bianchetti, Pologhera 22, telef. 32-283. T0187

**METANIZZATE** Vs. automezzi presso « Lamar » unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia anni 2. Crescentino 26, tel. [illegible]

**OCCASIONISSIMA**. Privato vende 1100 T.V. Spider nuova con capote metallica e Belvedere [illegible] C [illegible]. Telef. 42-065.

**PRIVATI** vendono 600 elaborata 2 [illegible], 500 C visibili autorimessa Gallia, S. Agostino 26. L5533

**PRIVATO** urge vendere 103 pochi mesi 750.000 trattabili. Garage, Gallico Ferraris 152, [illegible]. [illegible]

**PRIVATO** vende a privato 500 C. Autosalone, via Cenana 63. F2009

**PRIVATO** vende Fiat [illegible] gran luce ottime condizioni. Telefonare 60-519.

**PRIVATO** vende giardinetta legno revisionata bellissima. Telefonare 773-382 ore pasti. F2119

**PRIVATO** vende [illegible] bella beige come nuova. Telefonare [illegible]. L5507

**PRIVATO** vende Topolino A balestra lunga. Telefonare 764-654. F2730

**PRIVATO** vende 600 C rimessa nuova 295.000. Telefonare 34-634 preferibilmente mattino. F27[illegible]

**PRIVATO** vende 500 C ottima. Telefonare 790-650 dopo ore 19. L6[illegible]

**PRIVATO** vende 600 come nuova. Telefonare ore pasti 793-542. L6072

**RIZZIO** compra vende permuta. Rizzio l'Autogenzia di fiducia. Via Michelangelo 22, telef. 61-777. T2[illegible]

**VENDO** Leoncino come nuovo. Telefonare 550-365. F5269

**VENDO** 615 nafta, 601 nafta grup. 3 trasioni. Telef. 790-272. L6549

**VENDO** 1100 E bellissima balestrino vetture. Rateizzo, [illegible] scooter. Tel. 81-401

**ZERBINO** offre migliori occasioni autocarri piccola media portata, Giardinette, autovetture ogni tipo. Rateazioni. Via Tonini 197, telef. 570-092. T4202

**600** portiera vendo oppure cambio. Telefonare 296-436, nuovo [illegible] 132.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

**ALLA** « Motobi » vincitrice Milano-Taranto, [illegible] Italia si aggiudicano anche [illegible] primati mondiali, indice di perfezione meccanica. Visitatela presso Concessionari esclusivi: Camandona, via Nizza 342; Tonda, piazza Villari 10; « Motosport », via Di Nanni 110.

**APPROFITTATE** sconti invernali e facilitazioni moto Gilera. Concessionario Rison, Brescia 44. Telefonare 23-519.

**ATTENZIONE:** L'insuperabile « Ibom » potete prenotarlo nelle concessioni speciali « Feste natalizie » ritirandolo anche in primavera. Concessionario: Sillano, Esiliis 11. T4726

**ATTENZIONE!** Ritiriamo a lire 36.000 la vostra moto o scooter di qualsiasi marca e tipo anche da demolire, comperandoci questo mese una moto « Mival » nuova, differenza anche a rate. Cavalleri, via Nizza 35. 7835

**BIANCHI!** Aquilotti nuovi modelli per ragazzi, moto 175-125 assortimento biciclette Bianchi, Concessionario Bosco, della Rocca 19. F2798

**CAPRIOLO** 75 sempre il più economico! Vi serve per lavoro, turismo e due. Un litro benzina 65 km. Approfittate sconti invernali. Cerosa, Materel 5. T2777

**CERCASI** moto BMW tipo [illegible], recente. Telefonare 31-27, Pinerolo. 15253

**CICLOMOTORE** « Pettilino » rende il mondo più piccino. Le migliore strenna di Natale. Ovazz, via Principe Tommaso 5

**LAMBRETTA** tutti i tipi prenotate! Subagenzia Pio Loco, Brandizzo 12. Telefono 287-864. L5358

**MASINI**, corso Vittorio Emanuele 26, Torino, liquida moto « Guazzoni » 160 cc. nuove da immatricolare: Turismo 136.000; Sport 152.000, anche a rate.

**MOTOM** per acquisti, riparazioni, ricambi originali, rivolgersi Commissionaria Esclusiva, trasferita piazza Vittorio 16. Telefon. 81-355. T1975

**MOTOM** 98 sport, fenomenale novità, consegna pronta Piazza Vittorio 16.

**M.V.** la marca « Campione del Mondo » avverte la Clientela che gli sconti invernali [illegible] il 31 dicembre. Prenotatevi. Masini, corso Vittorio Emanuele 26, Torino. T4369

**NATALE!** Regali utili da Corrado. Prenotate una Vespa, ciclomotori Mosquito, biciclettine, automobilini, tricicli. Rateazioni. Giulio Cesare 153. Telef. 21-136.

**RIMORCHIETTO** « Stabil » per scooters, economia, praticità. Rateazioni. Piazza Vittorio 16. T1975

**[illegible]** Ape 54, via Gallico 11, Gemelli.

**VESPA!** Cambiate i vecchi tipi con modelli '56. Rateazioni, occasioni. Morossi, Unione Sovietica [illegible]. Telefono: [illegible]

**VESPA** nuovi modelli 1956 rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldelli, Peschiera [illegible]. M0057

**VOLENDO** cambiare, o acquistare la nuova Vespa 56, rivolgetevi: Doglioli, piazza Bodoni. L6028

**VOLETE** comprare Vespa o Ape, Volete [illegible] Vespa o Ape, Volete cambiare Vespa o Ape. Cavalleri, via Nizza 35. Cavalleri, Corso Francia 21. 7825

**ZITTO**, da Toss, corso S. Maurizio 31, comperi nuovo tipo Vespa, pagamento 24 rate, occasione speciale. T1867